

Proposta di Consiglio Comunale

N° 10 del 17/02/2026

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO
COMUNALE DEL GIORNO 10 DICEMBRE 2025**

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 10 dicembre 2025 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.:

Favorevoli n.:

Astenuti n.:

Contrari n.:

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 10 dicembre 2025, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2026/2028 (ART. 58 L. 133/2008).I.E. approvata
Verbale n. 2 allegato in copia	GC: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2026. I.E. approvata
Verbale n. 3 allegato in copia	GC: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO D'IMPOSTA 2026. I.E. approvata
Verbale n. 4 allegato in copia	GC: MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE approvata
Verbale n. 5 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026-2028 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028. I.E. approvata
Verbale n. 6 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ANNO 2024 E DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO PER L'ANNO 2025 AI SENSI DELL'ART.20 DEL D.LGS N. 175/2016 E SS.MM.II. approvata
Verbale n. 7 allegato in copia	GC: RELAZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022 - ANNO 2024 I.E. approvata
Verbale n. 8 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO DEI CONTRATTI” approvata

<p>Verbale n. 9 allegato in copia</p>	<p>INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "ILLUMINAZIONE PUBBLICA CITTADINA" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI DEL GRUPPO CONSILIARE "BUSTO AL CENTRO"</p> <p>trattata</p>
--	---

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 10 DICEMBRE 2025

Punto n. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Buonasera a tutti, abbiamo il numero legale, quindi possiamo cominciare la seduta di Consiglio Comunale. Partiremo con l'intervento dei tre minuti per poi passare direttamente alla discussione del DUP che ricomprende anche gli altri punti di bilancio con la relazione da parte degli Assessori. Dopodiché, si aprirà il dibattito e ovviamente tutti i punti verranno poi votati separatamente. Passeremo poi all'approvazione della relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione dell'anno 2024, alla relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali e all'approvazione del regolamento dei contratti. Terminato il periodo deliberativo abbiamo l'interrogazione con risposta orale in Consiglio Comunale avente ad oggetto "Illuminazione pubblica cittadina" presentata dal consigliere Gianluca Castiglioni del gruppo consiliare Busto al Centro. Il consigliere Fiore è assente giustificato, mentre da remoto vedo collegato il consigliere Gorletta, il consigliere Garavaglia e l'assessore Sabba. La consigliera Gallazzi comunica che sarà in ritardo. Altre comunicazioni non ne ho ricevute... Anche Isabella Tovaglieri arriverà in ritardo. Terminate le mie comunicazioni, lascio la parola al Sindaco.

Punto n. 2 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie Presidente. Allora, solo per ricordarvi l'appuntamento di domani in Basilica San Giovanni, a partire dalle 21 ci sarà il concerto di Natale che vedrà protagonista Teresa Iannello, che è la figlia della consigliera Lanza, che abbiamo già avuto modo di ascoltare due anni fa e che ringrazio che anche quest'anno è tornata, raccomandando a tutti, chiaramente a quelli che parteciperanno, la massima puntualità. Poi il 15 dicembre, lunedì, alle ore 12, nel cortile del palazzo comunale, se il tempo tiene, se no in questa sala, è in programma la benedizione di tutti gli amministratori, dipendenti e collaboratori dell'amministrazione

comunale, come il signor Severino Pagani e lo scambio degli auguri siete tutti chiaramente invitati a partecipare. Poi il 18 dicembre ci sarà la cena solidale al Museo del Tessile, alle sale gemelle del Museo del Tessile, dedicata alle persone sole, agli anziani e ai fragili. Per partecipare dovrete rivolgervi all'Assessorato all'Inclusione Sociale, di solito siamo noi che serviamo a tavola tutte queste persone. Nei prossimi giorni, infine, riceverete l'invito per il Concerto di Capodanno, con l'orchestra Du.Ca, diretta dal maestro Davide Bontempo, che si terrà il primo giorno dell'anno come di consuetudine ormai, al Teatro Sociale, ore 12. Poi volevo dire che siamo giunti all'ultima seduta del Consiglio Comunale, quindi ci sarà un rinfresco che vedete allestito in sala, non so se per il tempo che abbiamo riusciremo a fare un brindisi alla fine perché magari è tardi, quindi se volete servirvi anche durante il Consiglio Comunale potete farlo tranquillamente. Infine, colgo l'occasione per ringraziare un po' tutti, tutti voi per aver passato un altro anno, in primis la Presidente del Consiglio Laura Rogora che ringrazio per il lavoro di coordinamento e l'organizzazione di quest'anno di tutti i Consigli Comunali ed anche altro, un grazie al dottor Biondi per il prezioso supporto e a tutti i dipendenti che si sono occupati del buon andamento delle sedute sia del consiglio che delle commissioni, un grazie di cuore a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Possiamo iniziare la seduta con l'intervento dei tre minuti, per cui chi si vuole prenotare... Lascio la parola al consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Un attimo che preparo il mio presepe. Sa, ultimamente sento alla televisione, sento in giro che il presepe sta diventando una cosa terribile per tanti. Questo è un presepe tranquillo, questo qui è un presepe penso di una marca nota, l'ho portato qui, purtroppo c'è già Gesù Bambino, normalmente Gesù Bambino andrebbe messo alla notte del 24 dicembre. Sa, a me piace molto guardare, Presidente, piace molto guardare la televisione, tutti i vari talk che fanno e in questo periodo sentire che tante scuole tolgono il presepe dalle loro aule oppure dalla sala magna, tanti tolgono addirittura la parola Gesù dalle canzoni, questo è incredibile perché tocca le mie origini, mi tocca nel cuore. L'altra sera il Sottosegretario Frassinetti ha parlato molto bene della storia del presepe. Noi dobbiamo ancora ricordarci da dove arriviamo, dalle nostre origini, perché non è giusto, hanno tentato in tutti i modi. Guardi, io ho qui un crocifisso fatto 45 anni fa, 47 anni fa da Rogora Massimo a scuola, era un lavoretto fatto con i fiammiferi, dipinto da tutti noi, perché prima si facevano queste cose, prima si facevano queste cose perché Gesù bambino era veramente la bontà, ci insegnavano che cos'era Gesù. Lo vogliono uccidere nella croce perché lo vogliono togliere da tutti i posti, da tutti i posti pubblici perché ci vuole l'inclusione, quell'inclusione che sarà

inclusione per gli altri per noi è un'altra cosa. Inizia sempre per in e finisce per inc*****. Però adesso direi anche basta, direi veramente basta! Non dobbiamo aver vergogna a mostrare quali sono le nostre origini. Tante cose sono partite con Gesù. Anche il nostro calendario parte dalla nascita di Gesù. Tantissime cose. È una fede, è una cosa bella, è qualcosa di bello pensare che c'è un aldilà, che c'è una persona che è nata e morta per noi. Però sentire che la Comunità Europea vuole togliere l'immagine di Giuseppe, Maria e Gesù e metterla coi colori perché sennò possiamo far del male ad altre persone, questa è una cosa brutta. Io non riesco a capire come mai i miei cittadini, i miei paesani, gli italiani non guardano queste cose qui. È da poco che è nato tutto questo odio per la nostra religione. Hanno paura di andare in chiesa perché altrimenti è sacrilegio. Hanno paura di fare il segno della croce perché altrimenti non va bene. Io veramente- scusi il tempo, adesso mi tolgo subito- dobbiamo veramente pensare a quello che stiamo dicendo perché non va bene. Siamo qui a guardare il primo presepe che è stato fatto vivente da San Francesco, è durato 1800 anni e adesso stiamo arrivando che abbiamo vergogna a mostrare il presepe, questo è grave. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Lascio la parola al consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, cari colleghi. Intanto, voglio rassicurare il consigliere Rogora che chiunque qui dentro riconosce l'importanza della fede cristiana, idem per quanto riguarda tutte le fedi religiose per cui noi ovviamente siamo neutrali come istituzione comunale. Però voglio ricordare qualcos'altro oggi perché non penso sia opportuno andare a distorcere il significato del Natale parlando soltanto dei simboli, non del contenuto e quindi visto che Natale parla comunque di tolleranza, di rispetto e di condivisione sarebbe paradossale non mantenere questo spirito e voglio ricordare la giornata di domani in particolare, ovvero il giorno in cui fu arrestato Angeletto Castiglioni, persona che rispetto a Busto ha vissuto una storia molto importante. Lo ricordiamo ora in questa sala consiliare che è intitolata proprio a lui, che si è sempre battuto per la pace, la libertà, la democrazia e la fratellanza dei valori concreti e attuali in cui noi tutti ci riconosciamo e ha testimoniato con la sua vita i valori in cui credeva. Domani, peraltro, sarà anche l'anniversario della strage di Strasburgo del 2018 in cui perse la vita il giovane giornalista Antonio Megalizzi, lo vogliamo ricordare in questo momento in cui la sua professione e l'ideale in cui l'Europa che sosteneva vengono messe sotto attacco, ne abbiamo sentito qualche parola anche stasera. Antonio Megalizzi aveva 29 anni, veniva ferito a Strasburgo dagli spari di un terrorista al mercatino di Natale della città francese, proprio per testimoniare come in realtà l'Europa in tutte le sue regioni ancora ha vivo lo spirito del Natale

e del cristianesimo. Si trovava in quella città per seguire l'ultima plenaria dell'anno del Parlamento Europeo per raccontare quella che è la realtà che cambia. Dopo tre giorni di agonia è morto per le ferite riportate nell'attacco. Antonio Megalizzi fu fondatore e caporedattore di Eurofonica. Sognava un'Europa più unita e inclusiva. Lo vogliamo ricordare oggi nella condivisione del suo impegno per un'Europa più consapevole, solidale e aperta. Proprio in queste ore persino la sponda dell'Atlantico che dovrebbe essere nostra alleata mette sotto processo e sotto attacco il processo di integrazione europea che per anni e decenni faticosamente tutte le nostre forze politiche e democratiche, dal centro alla sinistra alla destra, hanno condiviso. Quindi, cari colleghi, io auguro buon Natale a tutti, sarà l'ultima seduta, nello spirito che chi crede e anche chi non crede può condividere, quindi uno spirito di solidarietà, di inclusione e di generosità e di bontà. Questo perché non dimentichiamo che la condivisione e la carità deve essere un valore non soltanto di chi crede ma anche di chi non crede. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI CLAUDIA – FRATELLI D'ITALIA:

Buonasera a tutti. Io vorrei fare un appello alla cittadinanza. Siamo nel 2025, quasi nel 2026, basta con i botti e i petardi che sono pericolosi per i nostri animali, sia quelli in casa, nelle nostre case, sia quelli nei rifugi e quelli liberi nel territorio, perché provocano paura, reazioni d'ansia e reazioni di fuga. In aggiunta a ciò, visto che si parla di Natale, vorrei anche ricordare che la vigilia di Natale non è il 31 dicembre, faccio riferimento agli episodi che si sono verificati l'anno scorso e l'anno prima durante la messa di mezzanotte in Basilica, quindi in via Milano e piazza San Giovanni, dove spettacoli pirotecnici, ovviamente non autorizzati, hanno fatto sì che la via Milano si trasformasse in un girone dantesco. Quindi, oltre a basta con i botti e basta con i petardi, basta anche con queste manifestazioni che sono, a dir poco, indecorose e poco rispettose. A tutti piace festeggiare, per l'amor di Dio, però ci vuole buon senso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Cozzi. Consigliere Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il mio intervento stasera è un testo del Cardinale Maria Martini. Come sapete tutti, ormai aspettiamo da tempo che autorità civili e religiose individuino in città un luogo da dedicare alla sua memoria. Il Cardinale Martini scrisse questo

testo nel dicembre del 2008 ma, come avrete modo di sentire, è ancora di grande attualità. "Il Natale di un tempo oscuro. Forse per comprendere meglio il mistero del Natale dovremmo fare astrazione, almeno per un certo periodo, da quelle immagini con cui la fantasia ha ammobiato la nostra mente e che ricorrono quasi necessariamente quando pronunciamo questo nome. Si tratta per lo più di immagini prese dal racconto del Vangelo secondo Luca, esso ci lascia un'impressione di luminosità e di serenità, una grande luce compare sulla terra, si ode il cantico di pace di una moltitudine dell'esercito celeste, mentre con i pastori andiamo ad adorare il bambino che è nato e incontriamo Maria e Giuseppe che contemplano il loro primogenito. Tutto questo è vero, fa parte del mistero del Natale, ma è importante anche ricordare il contesto oscuro in cui tutto ciò avviene. Un viaggio faticoso da Nazareth a Gerusalemme per soddisfare la vanità di un imperatore, le pesanti ripulse ricevute da Giuseppe che cerca un posto dove possa nascere il bambino, il freddo della notte, il disinteresse con cui il mondo accoglie il figlio di Dio che nasce e su tutto questo grava una pesante cappa di grigiore, di incredulità, di superficialità, di scetticismo evidenziata nelle gravissime ingiustizie presenti allora nel mondo. Non si può dire che il contesto del primo Natale fosse un contesto di luce, di serenità, ma piuttosto di oscurità, di dolore, anche di disperazione. Anche oggi, come allora, non possiamo non riconoscere di vivere in un periodo particolarmente oscuro e difficile, basta pensare ai conflitti in atto in tutto il mondo, vicino e lontano da noi, alle condizioni precarie in cui vivono migliaia di persone, di famiglie bombardate, sfollate, affamate, che vagano in zone di guerra, alle difficoltà delle famiglie impoverite nel nostro Paese, alla crescente intolleranza verso gli stranieri e i poveri.". In questo quadro possiamo chiederci con Martini che cosa sa dire il Natale per il vero e la dignità dell'uomo? È chiaro che il mistero del Natale è un mistero di modestia e di piccolezza che introduce nel cammino storico dell'uomo quegli atteggiamenti quasi impercettibili ma che permettono di cogliere la verità dei rapporti e di modificarli nel senso di un rispetto dell'altro. In coda queste profonde riflessioni voglio leggersi gli auguri scritti da un gruppo di donne migranti che frequentano un corso di lingua italiana e che fanno parte della nostra comunità cittadina. "Nell'avvicinarsi del Santo Natale noi mamme del progetto Donne Minori desideriamo rivolgere un messaggio di pace e di speranza alla comunità che ci ha accolto. Arriviamo da lontano, ognuna di noi con una storia personale che merita considerazione ed ascolto. Abbiamo lasciato le nostre famiglie e i nostri affetti più cari per vivere tra voi e assicurare ai nostri figli un futuro migliore. Non siamo un problema, siamo una risorsa, un'occasione di incontro, di arricchimento reciproco. Costruiamo allora insieme una comunità aperta dove ogni essere umano, ovunque sia nato, possa sentirsi a casa, al sicuro, tra genti amiche e solidali. Alimentiamo la curiosità invece della paura, il dialogo invece del sospetto, l'ascolto invece della diffidenza, solo valorizzando l'inclusione, la collaborazione e il rispetto tra culture differenti possiamo insieme creare una comunità più forte, abbattere i muri,

costruire ponti. Auguriamoci gli uni e gli altri che il nuovo anno ci porti un cuore aperto, coraggioso, generoso, affinché la nostra comunità diventi per tutti un modello di convivenza.".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consiglieri. Atteniamoci ai tre minuti, se è possibile. Grazie. Terminati i tre minuti interventi liberi possiamo passare alla prima delibera che, come anticipato nell'ufficio di presidenza, comprende poi tutte le altre.

Punti nn. 3-4-5-6-7 - APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2026/2028 (ART. 58 L. 133/2008); GC: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2026; GC: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO D'IMPOSTA 2026; GC: MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE; GC: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026-2028 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Quindi lascio la parola per le relazioni al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie Presidente. Dunque, innanzitutto avete notato il rinnovo totale che è stato fatto per la veste grafica del testo DUP, è una veste più pratica, più facile da visualizzare, da consultare, divisa per assessorati, ma anche una veste che ci permetterà di dialogare con le linee programmatiche, con il piano anticorruzione, con il controllo strategico e con il controllo di gestione, quindi penso che sia un ottimo lavoro. Partendo un attimo dai lavori pubblici, io adesso non starò a ripetere a che punto sono tutte le opere, però vi posso confermare che per ora sta filando tutto come da programma e quindi nel 2026 si dovrebbero fare le inaugurazioni di parecchie opere, quali per esempio il Palaginnastica, l'ex carcere, l'ex macello, l'ex teatro di Sacconago, Borri e housing sociale, la stazione di Posta. Abbiamo qualche problema con l'edificio Busta di piazza del Mercato e probabilmente questa è l'unica opera che subirà dei ritardi, ma entro il 2027, che è la data ultima, ce la faremo sicuramente a portarla a termine. Partiranno poi i lavori dell'ex Borri, della piscina e continueranno gli

interventi sulla manutenzione delle scuole. In più poi c'è la pista di skateboard e la camerata per la Polizia di Stato. Le scuole, dicevo, continueranno a essere mantenute, ho guardato un attimino nei cinque anni della precedente amministrazione e abbiamo fatto investimenti per circa dieci milioni e altrettanti ne faremo anche nel prossimo triennio, anche di più. Sono andato a vedere un attimino il totale degli investimenti, di quanto abbiamo investito per le opere e sempre nei precedenti cinque anni sono state fatte circa 25 milioni di euro di opere. In questi cinque anni invece, quindi compreso il prossimo, siamo a un totale di 106.178.000,15, scusate se vi dico anche i rotti ma penso che le cifre siano enormi. Questo è un dato, secondo me, politico molto importante per quanto è stato fatto e per quanto si farà e posso anche assicurarvi che non finirà qui, tenendo presente che in mezzo c'è stato anche il covid. Per queste cifre vi dico anche una cosa che poi magari puntualizzerà meglio l'assessore Albani, però sono andato a vedermi anche l'indebitamento, che forse era stato richiesto, ho voluto guardare dal 2012 ad oggi quanto è stato fatto, partivamo nel 2012 da 38.747.000, poi era calato di molto e poi è risalito, oggi siamo a 43.829.000. Quindi, voglio dire, non è tanto l'indebitamento rispetto alle opere che stiamo facendo e che abbiamo fatto, in questi dieci anni fate conto che abbiamo fatto circa quasi 130 milioni di opere tra tutto, che secondo me è tantissima roba. Per fare questo chiaramente non è stato facile assolutamente, per questo devo ringraziare un po' tutta la squadra che ha lavorato e che lavora tuttora. Io li ho apprezzati molto e spero lo possiate fare anche voi e spero lo possano fare anche tutti i cittadini che capiscono il lavoro che è stato fatto. Spesso si sente dire che fanno solo il loro lavoro, il loro dovere. No, secondo me hanno fatto qualcosa di più del loro dovere perché hanno lavorato con molta professionalità e soprattutto con molto riguardo per i soldi, che non sono nostri ma dei cittadini e quindi mi tocca ringraziare tutti, ma lo faccio volentieri. Ci tocca ringraziare tutti: la segreteria, tutti i dirigenti, tutti i funzionari e i dipendenti. Un discorso a parte merita, non me ne vogliano gli altri, l'avvocatura, che però vigila sempre su tutte le pratiche da sempre e le pratiche, soprattutto quelle difficoltose, sono tante, sui ricorsi che in ambito pubblico purtroppo sono stati tanti e non ci aiutano, anzi ci saranno sempre, però finora devo dire che abbiamo sempre avuto ragione. Quindi, ecco, chiaramente io li apprezzo sempre, loro come la segreteria generale, perché sono quelli che hanno il compito di tutelare tutto il lavoro che facciamo tutti noi, per cui ecco perché mi sento di ringraziarli. Poi chiaramente io vi dico queste cose però se andate a leggere il DUP vedete effettivamente le pratiche che fa tutta la segreteria, tutti i dirigenti e l'avvocatura e capite realmente di cosa sto parlando. Per quanto riguarda un po' le partecipazioni, l'altra delega grossa che ho, direi che quello che avevamo promesso è stato un po' mantenuto direi, anzi forse è stato fatto qualcosa in più perché penso alla ristrutturazione aziendale messa in atto per le nostre società del gruppo Agesp, penso alla Società Strumentali che adesso l'abbiamo incorporata nella SPA, ma penso anche alla cessione di parte della Agesp Energia e del lavoro che si sta facendo per

la cessione di Prealpigas. Cessioni assolutamente, soprattutto parlo della Società Energia, necessari in quel periodo ma ancora di più adesso e posso dire che è stato fatto un ottimo lavoro, sta andando molto bene e non ci saranno più preoccupazioni assolutamente per la loro gestione e parlo chiaramente dell'aumento dei prezzi del gas che ci sono stati in quel periodo che è stato duro da sopportare e quindi si potrà lavorare con la massima tranquillità e ricordiamoci che siamo sempre proprietari di un 33% e abbiamo un'opzione di vendita e sicuramente il valore sarà già aumentato e quindi potremo decidere tranquillamente se tenere questa partecipazione o cederla al termine dei tre anni. Neutalia per il momento è un fiore all'occhiello dopo le tante battaglie fatte per salvarla e quindi siamo contenti anche di come sta andando. Ma la vera novità, quella più importante, è la Società Agesp Ambiente per il Territorio. Siamo fieri di questa operazione, siamo fieri del fatto che ci stiamo espandendo, stiamo comprendendo nella nostra società altri comuni che stanno dando la loro adesione e, come ho sempre detto, un passo alla volta, assolutamente senza strafare, perché finora il motto della professionalità dei piccoli passi ha premiato e quindi è quello che vogliamo continuare a fare. Però devo dire che questa aggregazione che si sta per fare è una cosa molto utile per tutti e soprattutto per la nostra società. Poi chiaramente non sto qua adesso a farvi perdere tempo, a spiegarvi un attimino tutto quello che è stato fatto negli altri ambiti che ricomprendono il mio assessorato e parlo di informatica, informatica è stato fatto tantissimo, ve lo posso assicurare, andate a vedere un attimino tutti gli investimenti che sono stati fatti per stare al passo coi tempi, non ultimo adesso l'intelligenza artificiale anch'essa è stata ricompresa, stiamo già pensando come utilizzarla perché il futuro è chiaramente quello. Diciamo che dal covid in poi c'è stato uno slancio importante e poi siamo riusciti anche qua a intercettare parecchi soldi che ci hanno permesso di sviluppare sia l'hardware che il software che sono necessari ormai in questo mondo tecnologico. Ecologia, verde, chiaramente vanno di pari passo, per il verde abbiamo raddoppiato quest'anno gli investimenti. Sapete che il Parco del Rocco ormai è quasi al termine, si farà anche l'investimento nel Parco di Sant'Anna, insomma c'è sempre tanto da fare perché il verde porta via tanto tempo e tanti soldi e finora non ne abbiamo messi a sufficienza, quest'anno abbiamo provato a raddoppiare la cifra e vediamo se i risultati si vedono e anche per quanto riguarda l'ecologia continua il nostro programma di interventi per quanto riguarda le soluzioni problematiche, chiamiamole così, che riguardano l'ecologia. Per quanto riguarda l'ecologia non dimentichiamoci della CER che, come abbiamo già parlato in commissione, facciamo parte insieme a Camera di Commercio, anzi siamo i fautori promotori. Comunicazione, Grandi Eventi e URP li ho lasciati per ultimi ma non sono gli ultimi perché sono veramente pochi quelli che si dedicano a questi tre importantissimi settori e direi che con tutto quello che stiamo facendo a Busto Arsizio, e parlo di eventi e parlo di tutto quello che ne consegue, devo dire che va tutto bene, per cui devo ringraziarli veramente enormemente per il lavoro che fanno. Devono sdoppiarsi

più di una volta, ma lo fanno bene. E domani avrete un altro esempio durante la serata del concerto. Queste sono un po' le mie linee guida dell'assessorato. Scusate se ho dimenticato qualcuno ma permettetemi ancora una volta di ringraziare di cuore tutta la struttura perché sono contento e sono molto fiero di loro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Lascio la parola al Vicesindaco Luca Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente. Io parto dall'urbanistica dove in quest'ambito abbiamo dato una linea molto chiara, ovvero che Busto Arsizio deve continuare a crescere ma deve farlo con ordine, qualità e responsabilità e il punto di partenza che ci vedrà impegnati nell'anno a venire sarà per l'appunto il nuovo PGT, che è un po' l'obiettivo strategico principale dell'anno in essere, ci siamo dati come obiettivo l'approvazione entro Natale 2026. Non è un auspicio, ma è un impegno politico, pubblico e verificabile. Abbiamo anche costruito con gli uffici un cronoprogramma rigoroso, che mi avete anche, peraltro, già chiesto anche l'altra sera in commissione, che voglio richiamare perché rappresenta un po' il metodo di governo di questa città, ovvero programmare, rispettare i tempi assumendosi anche le responsabilità delle scadenze, ovviamente al netto degli imprevisti. Il fine è arrivare in primavera chiudendo gli elaborati del PGT, ovvero documento di piano e delle regole, e subito dopo, fra aprile e maggio, predisporremo il rapporto ambientale con invio agli enti per il 31 maggio. Entro il 15 luglio l'obiettivo è andare verso la VAS e di conseguenza arrivare poi all'adozione in Consiglio al 30 settembre. Di conseguenza il periodo delle osservazioni sarà tra ottobre e novembre con chiusura il 30 novembre lavorando per le controdeduzioni, in modo da chiudere il tutto entro la metà di dicembre, quindi approvare entro l'anno solare entrante. Questo è un po' il cronoprogramma che abbiamo valutato per il PGT. Peraltro, un PGT che lo fa con un'ottica, l'ottica principale è quella della rigenerazione. Rigenerare, infatti, vuol dire ridare dignità, ridare decoro e sicurezza soprattutto alla città, cioè, togliere il degrado per restituire vita e dignità e ordine alla città. Un altro aspetto importante su cui stiamo lavorando e sicuramente andremo avanti è il nuovo ospedale e l'area dell'ospedale attuale. Non posso definire che siano due percorsi paralleli ma in un certo senso correlati perché sosteniamo con forza la realizzazione del nuovo ospedale che è una delle infrastrutture più importanti del territorio, che peraltro dopodomani dovrebbe essere anche svelato il progetto, ma è anche essenziale governare il destino dell'area dell'ospedale attuale. Non vogliamo penalizzare il quartiere, non vogliamo improvvisare nulla e tantomeno non vogliamo trasformazioni che non portino valori. Lì vogliamo un progetto di rigenerazione serio dove la salute territoriale, i servizi, la ricerca, la residenza e il verde e gli spazi pubblici vanno ad intersecarsi, vogliamo

arrivare a un intervento che qualifica la città senza appesantirla. Come abbiamo parlato degli ospedali, un altro un altro ambito degno di nota è l'area delle Nord. L'area delle Nord è una delle sfide più importanti, infatti rigenerare per noi significa lavoro, investimenti e imprese che tornano a credere a Busto Arsizio. Quindi, come ho detto prima, anche in quell'area lì vorrà dire recuperare aree dismesse, migliorare quindi la viabilità, servizi, creando opportunità. Non dimentichiamo che, come abbiamo parlato anche dell'area delle Nord, abbiamo anche un'altra stazione che merita di essere rigenerata, ovvero l'ex Scalo UPAC, anche in quest'ambito le interlocuzioni con FS stanno andando avanti, il progetto ad oggi è in essere, tuttavia, come sempre quando si deve dialogare con enti sovracomunali o comunque realtà che fosse la ASST, che fosse Ferrovie Nord, che fosse la Regione, che fosse Ferrovie dello Stato, è ovvio che comunque bisogna anche interagire con i tempi di questi altri enti. Infine, l'ultimo aspetto è Malpensa District che sposa appieno un po' la nostra visione politica perché porta sia uno sviluppo produttivo qualificato, imprese che portano lavoro e allo stesso tempo senza dimenticare la tutela dell'ambiente e dei residenti. Poi in questo triennio punteremo anche su un SUE completamente digitale, regole edilizie più semplici e più chiare e controllo del territorio più efficace perché lo sviluppo deve essere sicuro e rispettoso della legalità. Questo era per quanto invece riguarda urbanistica. Io direi che visto che devo anche presentare il piano delle alienazioni, io direi che faccio un piccolo inciso prima di entrare nel merito del patrimonio dove tocchiamo anche il piano alienazioni. Il piano alienazioni è uno strumento fondamentale di programmazione patrimoniale richiesto dalla normativa nazionale che impone agli enti locali una ricognizione dei propri beni al fine di distinguere quelli realmente strumentali ai servizi pubblici da quelli che, non avendo una funzione istituzionale, possono essere razionalizzati, valorizzati o emessi sul mercato. Come si legge nella proposta di delibera, l'amministrazione ha avviato un percorso di ricognizione del patrimonio per assicurare un miglior uso delle risorse comunali nella logica di una gestione moderna e dinamica e non più statica del patrimonio stesso. Quindi il piano allegato alla delibera individua beni appartenenti al patrimonio del Comune che non sono strumentali ai fini istituzionali e quindi alienabili. Il valore del piano per il triennio è pari a 2.607.246, ripartiti come da allegato alla delibera. Gli immobili comprendono principalmente terreni agricoli, un fabbricato ad uso abitativo e aree libere già dettagliate nel piano. Non comporta, il piano alienazioni, obbligazioni di spesa per l'ente e preciso che è il medesimo rispetto a quello che era stato approvato con variazione qualche mese fa. Bene. Adesso invece parliamo della relazione in materia di patrimonio. Come abbiamo già anticipato prima, il patrimonio immobiliare comunale è uno degli asset strategici dell'amministrazione, in quanto non è soltanto un insieme di beni da preservare, ma è una risorsa attiva per la realizzazione degli obiettivi pubblici. È maturata la consapevolezza che gli immobili comunali non sono un elemento statico, ma devono essere gestiti in modo dinamico, orientato alla valorizzazione,

alla trasparenza gestionale e al sostegno delle politiche sociali e territoriali. A partire dal 2021 è stato avviato un percorso di censimento, catalogazione e digitalizzazione dei beni non residenziali. Questo lavoro, che proseguirà nel triennio 2025-2027, rappresenta il presupposto per una gestione moderna del patrimonio. L'obiettivo politico è chiaro: conoscere per governare. Cioè, il completamento dell'archivio digitale contenente titoli di proprietà, planimetrie, visure catastali, contratti e relazioni tecniche permetterà una visione aggiornata e facilmente consultabile del patrimonio, un controllo puntuale sullo stato di conservazione e sugli adempimenti tecnici, una gestione più efficiente dei contratti e delle scadenze e un miglioramento della capacità programmatoria dell'ente. L'amministrazione, parallelamente, intende dotarsi di un software gestionale dedicato, indispensabile per coordinare i dati complessi e monitorare indicatori, quali quantitativi ed economico-finanziarie. L'attività prevalente della gestione quotidiana del patrimonio resta un ambito strategico perché incide sulla capacità dell'ente di generare entrate proprie e di contenere i costi. Le attività previste riguardano la gestione amministrativa dei contratti di locazione concessione comodato, le verifiche relative al diritto di prelazione e il recupero stragiudiziale delle morosità con l'obiettivo politico, questo è importante, di coniugare fermezza ed equità sostenendo i soggetti fragili ma tutelando il patrimonio pubblico. Oltre all'accertamento delle entrate patrimoniali, dei pagamenti dovuti, inclusi gli adempimenti in uso di immobili fuori ai comuni. Sulla revisione dei piani di alienazione e valorizzazione ho detto già prima. La valorizzazione tramite il partenariato pubblico-privato è anche questo un elemento importante perché l'amministrazione valuterà forme di concessione, di valorizzazione o partenariato con soggetti privati, privilegiando soluzioni che generino benefici collettivi di rigenerazione urbana e sostenibilità economica. Quindi, per sintetizzare, la visione moderna del patrimonio comunale si ispira a tre principi cardine: trasparenza e digitalizzazione, quindi conoscere il patrimonio per governarlo in modo responsabile; valorizzazione attiva, utilizzo gli immobili come leve di sviluppo e di rigenerazione; e funzione sociale, quindi assicurando che il patrimonio comunale sia al servizio della comunità, con attenzione anche ai soggetti più fragili. Veniamo infine alla mia ultima dialega, *dulcis in fundo*, lo sport. Ovviamente si andrà in un'ottica di continuità, continuando a sostenere lo sport cittadino anche nel triennio 2026-28, ampliando l'offerta di discipline e valorizzando il contributo fondamentale che l'attività assicura all'educazione, alla formazione e allo sviluppo umano-sociale, individuale e collettivo. L'obiettivo sarà quello di consolidare l'organizzazione, il coordinamento, la promozione delle attività sia amatoriali, sia agonistiche, sostenendo in ogni forma possibile gli enti e le associazioni sportive sia pubbliche che private. Particolare attenzione sarà riservata alla diffusione della pratica sportiva tra i giovani anche attraverso collaborazioni sperimentali con il mondo scolastico di ogni ordine grado e con realtà associative non sportive, così da favorire percorsi educativi integrati. Si intende, quindi, potenziare il

coordinamento con le associazioni sportive bustesi per valorizzare iniziative dedicate allo sport nei più giovani, ma anche lo sviluppo di percorsi sportivi per tutte le fasce di età. Si vuole dare comunque una visione allo sport che sia ampia, cioè, dividere l'associazione sport e giovanilismo perché lo sport ha anche una visione quasi terapeutica che deve essere utile per tutte le età. L'assessorato allo sport, quindi, proseguirà nell'erogazione di contributi ordinari a favore delle società iscritte al registro comunale, sulla base delle attività svolte nelle stagioni sportive e dei criteri già adottati, quindi valutando ancora il numero di atleti, l'ammontare delle spese rilevanti, il numero di atleti iscritti presso federazioni e comitati paraolimpici. Principalmente è questo. Poi veniamo un po' al dulcis in fundo: l'attività dell'assessorato allo sport è finalizzato alla collaborazione e al confronto con le opere pubbliche e le attività strumentali, continuerà, quindi, con il monitoraggio degli impianti sportivi al fine di garantire la valorizzazione e la manutenzione di un utilizzo più razionale ed efficiente. Quindi particolare attenzione sarà rivolta alla piscina Manara per completarne il rilancio, individuando la soluzione gestionale e manutentiva più idonea alla riapertura in sicurezza dell'impianto. Con questo concludo e vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Lascio la parola all'assessore Albani

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Grazie Presidente. Il bilancio che presentiamo racconta una scelta chiara, amministrare con responsabilità senza chiedere sacrifici ai cittadini anche in un contesto economico difficile. Abbiamo mantenuto ferme le nostre priorità: non aumentare le tasse, tutelare le famiglie e continuare a investire nella città. Questo documento è la prova che quando si governa con visione, rigore e rispetto si può fare di più senza chiedere di più. La linea politica che abbiamo seguito negli ultimi anni si dimostra oggi vincente. Non tocchiamo l'IRPEF, non modifichiamo l'IMU, non appesantiamo i servizi a domanda individuale, eppure i risultati ci premiano: entrate stabili, investimenti significativi su scuole, strade, parchi e sicurezza. È un bilancio solido, certificato dai Revisori e sostenuto da un rating che conferma la forza economica del nostro Comune. Abbiamo scelto una strada rigorosa, quella della gestione seria, delle scelte ponderate e dei conti in ordine, senza scaricare nulla sulla famiglia. Questo bilancio dimostra che la città può crescere senza aumentare le tasse e senza rinunciare ai servizi. Continueremo a investire, a proteggere le fasce più fragili e a mantenere un modello amministrativo che unisce prudenza e visione. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato a questo documento, è la dimostrazione concreta che una buona politica esiste, è possibile e porta risultati reali per tutta la comunità. Come dicevo, abbiamo un'invarianza della tassazione per tutti i tributi comunali, un'invarianza delle tariffe relative ai servizi a domanda

individuale con un incremento solo legato all'ISTAT, quindi l'1.5, per l'IRPEF è stato calcolato tenendo conto dell'aliquota dello 0,8, l'esenzione dei redditi inferiori a 15 mila euro. Imposta comunale propria, la previsione di introito è di euro 18.239.098 euro per l'anno '26 e 18.310.098 euro per l'anno 27-28. Il fondo di solidarietà comunale per il triennio 26-28 l'importo inserito a bilancio è 8.560.253 euro per ogni anno, come da ultimo decreto dell'anno '25. Per gli enti locali il contributo alla spending review per il periodo 26-28 è pari a 318.911 euro per ogni singola annualità, che non si traducono nel bilancio degli enti in una riduzione di entrata del fondo di solidarietà comunale, ma trovano una loro specifica iscrizione tra le spese correnti. Il contributo al mantenimento degli equilibri di bilancio, l'accantonamento previsto per il Comune di Busto è pari a 355.242 euro per il periodo 26-28. Per l'attività di recupero di evasione fiscale per l'anno '26 si prevede di recuperare una somma di 6.922.038 euro, per il biennio 27-28 si prevede una somma annua pari a 7.012.038 euro. Per le sanzioni del codice della strada i proventi arrivati dalle contravvenzioni stradali previste per il 26-28 ammontano 5.755.000 euro. Per gli oneri di urbanizzazione per il triennio 26-28 sono previsti oneri di urbanizzazione per un importo pari a 5.345.000 euro. Per l'accantonamento del fondo dei crediti di dubbia esigibilità, il valore stimato nel fondo crediti di dubbia esigibilità, sulla scorta di tutti gli elementi descritti, è pari a 3.948.686 euro per l'anno '26 e di euro 3.859.206 per il '27 e 3.860.311 per l'anno '28. I servizi a domanda individuale, con riferimento ai servizi la percentuale di copertura delle entrate rispetto alle spese si assesta al 34,85% per l'anno '26, 34,45% per l'anno '27, 34,88% per l'anno '28. Rispetto degli equilibri di bilancio, con la presente proposta di bilancio tutti gli equilibri vengono rispettati. Per il rating il Comune di Busto Arsizio è oggetto di valutazione da parte della società Fitch Rating sede secondaria italiana, la valutazione viene svolta sulla situazione economico-finanziaria del Comune di Busto Arsizio e con uno sguardo più ampio alle dinamiche socio-economiche della città di Busto Arsizio nel contesto nazionale. In data 12 settembre '25, la società Fitch Rating ha confermato il rating attribuito alla città di Busto Arsizio nella misura di BBB Outlook positivo. Tale valore è pari a quello attribuito allo Stato italiano in quanto il rating assegnato a un ente sottostante non può essere superiore a quello dell'ente superiore di riferimento. Nel comunicato di Fitch Rating si evince, inoltre, il giudizio positivo attribuito al Comune di Busto Arsizio relativamente alle valutazioni e considerazioni eseguite sui dati del nostro ente, il rating così determinato è pari ad A+, valutazione migliore di quella attribuita allo Stato italiano, frutto dei buoni riscontri relativi alla gestione e l'andamento economico-finanziario dell'ente, alla sostenibilità del debito e all'attività posta in essere al fine del monitoraggio della spesa. In data 6 ottobre '25 la società Fitch Rating ha aggiornato il rating attribuito allo Stato italiano da BBB Outlook positivo a BBB più Outlook stabile, aggiornando di conseguenza anche il rating attribuito alla città di Busto Arsizio confermando la valutazione A+ relativo solo ai dati del nostro ente. Chiaramente il Collegio dei Revisori ha

espresso parere favorevole sulla proposta in atto per l'aggiornamento del DUP 26-28 e il bilancio di previsione 26-28. Grazie. Presidente, leggo anche la modifica del regolamento?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Grazie Presidente. Qui è sulla modifica del regolamento: "Al fine di favorire la collaborazione tra soggetti privati e l'amministrazione comunale nella realizzazione iniziative di interesse pubblico è prevista la riduzione del 100% del canone unico patrimoniale dovuto per le occupazioni temporanee di suolo pubblico connesse ad eventi o attività oggetto di sponsorizzazione diretta a favore del Comune o di altro soggetto formalmente incaricato dall'ente dell'organizzazione dell'evento. La riduzione è concessa per la durata dell'attività sponsorizzata e limitatamente alle superfici nei periodi effettivamente utilizzati per la realizzazione dell'iniziativa. Per poter beneficiare alla riduzione il soggetto sponsorizzatore deve stipulare con il Comune o con il soggetto incaricato apposito a convenzione o contratto di sponsorizzazione; rispettare tutte le prescrizioni e condizioni indicate nella convenzione-contratto e nella concessione di occupazione del suolo pubblico rilasciata dall'ufficio competente, previa presentazione di apposita istanza ai sensi dell'articolo 66 del presente regolamento". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Albani. Assessore Cislighi.

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

Buonasera a tutti. Io devo al Consiglio Comunale, chi rappresenta in commissione, delle risposte alle domande che mi erano state fatte allora. Una risposta era come avevamo determinato a bilancio quanto possiamo incassare realisticamente nel 2026-2028, con gli uffici abbiamo fatto una proiezione secondo le nostre valutazioni dai rinnovi che si stanno effettuando nell'ultimo periodo e confidiamo che la nostra previsione, perché tale è, è una previsione, non sappiamo la garanzia ovviamente di riuscire a migliorare gli incassi previsti dal cimitero. Inoltre, oltre al gruppo di lavoro che sta cercando e lavorerà anche nei primi mesi del 2026, si stanno recuperando il più possibile le tombe non rinnovate e i proprietari. Ovviamente non è solo una questione economica, ma anche una questione di rendere più vivibile il cimitero laddove ci sono tombe e celle abbandonate da anni e non ci sono più proprietari. Devo dire che l'asta che è stata pubblicata, dopo dirò anche il motivo da dove è determinato il costo, ha avuto tre richieste di consultazione delle tombe e quindi ieri ne

abbiamo effettuate due, giovedì, domani, ne effettueremo un'altra, vuol dire che a questo punto io ero pessimista ma vedo che sembra che questo modo di operare delle aste possa portare a un vantaggio, anche bonificando delle situazioni che sono particolarmente pesanti al cimitero, laddove sono abbandonate al loro destino da anni e anni. E quindi questo sarà il secondo punto, lo dico subito, del 2026, quindi cercare di recuperare i più possibile i fondi e nel contempo rendere più vivibile il cimitero di Busto Arsizio, anche se purtroppo non abbiamo la fortuna di avere molti giovani che frequentano il cimitero. L'altra questione, voglio essere breve, è la stima delle tombe, lo dico a Massimo Rogora che me l'aveva chiesto. La stima è stata formulata da Agesp applicando le tariffe presenti nella concessione. Quindi area nuda metri quadri per 33 anni 1.100 euro a metro quadro e la tariffa relativa al costo di ciascuno loculo 33 anni tre mila euro a loculo e questo porta al costo di un forno da questo punto di vista. Poi la terza cosa che è già operativa, dobbiamo solo affidarla, perché abbiamo già trovato l'azienda e tutto, installeremo nei primi mesi il totem all'interno del cimitero. La ditta l'abbiamo già effettuata. Verrà collocato all'interno, si entra nella parte nuova del cimitero... vecchia, sulla sinistra, dove ci sono dei locali, così evitiamo di fare altre creazioni, sarà un video e ci saranno tutte le informazioni e anche il percorso per accedere alla tomba o dove ci sono i defunti. L'altra cosa che devo dire sul cimitero, perché a me piace un po' raccontare le cose nude e crude senza tante cose, sicuramente siamo in ritardo, sono pronto ad ammetterlo, sul discorso del regolamento, ma anche la mancanza di questo anno di un dirigente non voluta ma da tante ragioni ha un po' rallentato, quindi la terza cosa, oltre a recuperare i quattrini e a rendere più bello il cimitero, ci sarà il regolamento con il nuovo dirigente che dovrebbe arrivare e iniziare questa cosa qua. Devo aggiungere una cosa che forse non l'ho detta, il forno crematorio ha ripreso da dieci giorni a funzionare, è operativo a tutti gli effetti e devo dire che da quello che è avvenuto in questo anno e mezzo devo dire che non possiamo essere contenti di come è stato gestito il forno crematorio da parte di Agesp perché ha fatto 1200 cremazioni che è il massimo consentito dalla Regione Lombardia, quindi il forno sta cooperando, malgrado i suoi anni, a pieno regime. Per quanto riguarda il discorso dell'anagrafe e stato civile, beh, il problema più grosso che avremo nel 2026 sono circa 8.000 carte d'identità cartacee che ancora sono presenti sul territorio di Busto. Voi sapete che entro il 3 di agosto del 2026 devono essere tutte rinnovate, quindi stiamo ragionando come fare a soddisfare tutti i bisogni dei cittadini che hanno necessità di rinnovare le carte d'identità e quindi questo è, diciamo, l'impegno più grosso. L'altra cosa è sull'elettorale, voi sapete che ci sarà il referendum, quindi anche la questione dell'ufficio elettorale, se sarà un altro lavoro, perché ogni volta che c'è un referendum o una elezione va fatto tutto un lavoro dietro e loro mi dicono che oltretutto il referendum che ci sarà a marzo-aprile proietterà anche il discorso della primavera 2027 quando ci saranno ulteriori tornate elettorali. L'altra cosa che voglio dire, Busto è stata sorteggiata, ve lo leggo, "E" stata

sorteggiata come Comune per fare un'indagine sul multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana; e un'altra indagine sulle discriminazioni, indagine europea sulla salute", questi due aspetti a metà gennaio, più o meno, siccome tutti gli anni facciamo l'opuscolo elencando tutte quelle che sono state le attività, carte di identità, matrimoni, tutta una documentazione, aggiungerò questa ulteriore indagine che ci riguarda, anche perché, visto che come città è stata scelta Busto, noi riusciremo a capire i cittadini magari cosa vogliono da noi rispetto a quello che abbiamo fatto fino adesso. Questa è una novità, però siamo stati sorteggiati e dobbiamo fare quello che dobbiamo fare. Per quanto riguarda la questione del personale, che è la mia ultima delega, noi pensiamo che per raggiungere gli obiettivi bisogna valorizzare il capitale umano attraverso ovviamente una questione di cultura organizzativa e di sviluppo della crescita personale. Noi in questo Comune di Busto siamo passati dal 2022 al 2025 da 396 a 419 dipendenti, che comunque è poco, ma almeno ci aiuta a quello che è possibile fare. Oltretutto ci sono state 42 unità che sono andate in pensione e poi ci sono le mobilità. Sono presenti anche un po' tutti i dirigenti e devo dire questo, non l'ho detto prima ma lo voglio dire adesso, io vedo gli aumenti consistenti di richieste dei cittadini nelle mie deleghe ma mi accorgo, sentendo un po' l'umore del Comune, che tutti i vari dirigenti notano l'aumento da parte dei cittadini di richieste a vario titolo, quindi io non posso che ringraziare alla fine i dipendenti comunque, quando si parla di rispetto delle leggi una legge qui non è rispettata perché comunque noi siamo abbondantemente sotto quello che è previsto dallo standard, o vale lo standard o non vale, ma questo vediamo se magari miglioreranno le cose nel prossimo futuro. L'altra cosa che bisogna sottolineare è che tutti gli accordi sindacali, io ringrazio poi la dirigente e anche le organizzazioni sindacali, hanno firmato tutti gli accordi all'unanimità, cosa che non succedeva da anni. È vero che riguardava una legge che permetteva di dare un aumento ai dipendenti, ma questa legge ci aiuta anche a colmare una differenza sempre maggiore tra noi e gli altri comuni intorno o tra noi e lo Stato. Quindi Zangrillo, sono tifoso di Zangrillo, quando dice che i comuni devono essere qualificati alle funzioni centrali non dice una cosa tanto sbagliata perché chi è più vicino ai cittadini sono i comuni e non magari altri altri enti. Sono stati fatti, vado veloce, sono stati fatti in tre anni 46 concorsi e 17 mobilità e quindi ci permette il Comune di essere un comune punto di riferimento anche per gli altri comuni e questo è importante perché ci permette di avere una scelta maggiore e questo ci permette anche di essere pronti nel momento che uno va in pensione o si dimette o va in mobilità, abbiamo una graduatoria su cui attingere e lasciare meno vuoti possibili nella dotazione organica. Io credo, sono stato molto veloce, credo di aver detto tutto, poi sono qua e se ci sono domande sono a disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Cislighi. Lascio la parola all'Assessore Colombo.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Diciamo che l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ha lavorato sotto tanti aspetti. Io partirei dai servizi dell'inclusione ai quali abbiamo prestato particolare attenzione partendo dalla collaborazione che c'è stata con l'ufficio scolastico territoriale proprio nel proseguire il contesto sull'alfabetizzazione a Busto è denominato BAIE e lavora fino ai ragazzi di tredici anni. Per il prossimo anno scolastico pensiamo di ampliare questo contesto estendendolo anche alle scuole superiori per cui con un BAIE Plus, che è una cosa estremamente importante perché ricordo sempre che l'inclusione va fatta proprio partendo dalla scuola. Per quanto riguarda il discorso degli screening ci siamo resi conto che anche attraverso il progetto out-out, che è terminato, ci ha aiutato a comprendere quanto sia importante la prevenzione di tante malattie...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì, però se possiamo evitare di mormorare magari riusciamo anche a sentire le relazioni degli Assessori. E' anche una forma di rispetto. Prego, assessore Colombo.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Allora, per quanto riguarda il discorso degli screening, stiamo lavorando soprattutto nella prima infanzia per l'autismo e diciamo che attiveremo comunque delle forme di finanziamento per proseguire questo contesto di screening. Passiamo al sistema integrato 0-6, sappiamo che purtroppo c'è un calo demografico generalizzato, noi a Busto siamo già fortunati perché il nostro calo è solo del 2,5%, mentre invece su tutta la superficie del nostro territorio intorno a noi arriva fino al 7,5%, per cui ci sono dei territori dove devono accorpate tantissime scuole. Noi abbiamo visto che in tutto il sistema scolastico abbiamo accorpato poche classi rispetto a tutti i paesi limitrofi. Per quanto riguarda il sistema 0-6 stiamo lavorando attraverso un tavolo di lavoro con il CPT e stiamo lavorando per creare un documento che serva per accompagnare i bambini e che tenga presente dei loro veri bisogni, proprio i bambini da 0 a 3 anni, e stiamo lavorando su questo documento. Per lavorare su questo documento si procederà a una valorizzazione del personale attraverso il rafforzamento delle competenze con corsi universitari, giornate di studio e tavoli di lavoro, perché tutto parte dalla competenza dei docenti, da lì, dalla competenza del personale, poi si può lavorare direttamente sui bambini. Molto spesso si pensa che tutta la parte riguardante lo 0-3 sia solo un accompagnamento, invece nella scuola è fondamentale, è una formazione e i docenti 0-3 sono validi e qualificati tanto quelli delle scuole superiori e naturalmente noi vogliamo dare un'importanza vera a questo passaggio. I bambini non sono dei numeri, sono delle persone e vanno trattati in base alle loro esigenze e noi attraverso questo documento tentiamo proprio di

valorizzare le competenze e le capacità dei bambini. Fino ad oggi abbiamo lavorato in questo tavolo in modo molto coerente, un pezzettino alla volta e abbiamo portato la nostra esperienza anche in Regione e siamo la prima città che sta lavorando su un progetto come questo. Non è semplice, vi assicuro, mettere insieme scuole private, scuole pubbliche è molto complesso, però tutti si stanno dedicando proprio a questo passaggio per far capire anche ai genitori che è importantissima questa fase evolutiva del bambino, non è un parcheggio, ma un momento educativo e di crescita, per cui questa parte 0-3 viene sviluppata proprio in questo contesto. Naturalmente si lavora su quattro punti: scuola inclusiva, scuola come centro civico, scuola diffusa e scuola ecologica. Questi sono i punti sui quali vogliamo mettere l'attenzione, porre l'attenzione e lavorare in continuità, infatti anche l'anno scorso è stato proposto e sarà proposto anche prossimamente un lavoro uniforme, cioè, tutti i nidi e tutte le scuole dell'infanzia hanno lavorato con degli obiettivi comuni e questo, secondo me, è molto importante. Ci sono dei criteri naturalmente di ammissione all'interno dei nidi 0-3 e dei servizi educativi, stiamo tentando di migliorare il più possibile questi criteri di ammissione per agevolare e per rispondere in modo adeguato a quella che è la domanda dell'offerta, per cui partiremo dalla residenza, dalle fragilità, dai casi che hanno bisogno di un aiuto sociale e si continuerà a garantire anche la compartecipazione alle spese per i servizi della prima infanzia con agevolazioni su base ISEE, garantire anche l'adesione alle future misure di sostegno per l'azzeramento delle tariffe, come ad esempio nidi gratis e bonus INPS, come abbiamo fatto quest'anno. Naturalmente nelle scuole dell'infanzia invece 0-6, visto il calo demografico, si procederà ad una lieve riduzione di quelle che sono le classi però si proseguirà comunque all'interno di tutte le classi con il progetto classi aperte e rimarranno attive le convenzioni con le scuole paritarie. Si garantirà anche il servizio per la gestione del centro estivo tre-sei anni alle scuole statali e si garantirà anche il post scuola comunali e statali con un minimo di bambini naturalmente iscritti. Per quanto riguarda le scuole dell'obbligo si garantiranno dei fondi per le spese correnti e l'acquisto di materiale didattico e poi, grazie anche all'aiuto della nostra Presidente, potremo lavorare con il tavolo di educazione civica col Comune spiegato ai ragazzi, che penso che sia una cosa estremamente importante perché porta i ragazzi ad avere un'attenzione nei confronti della città e di tutto quello che noi insieme a loro possiamo fare per migliorarla, per cui per renderli cittadini attivi, tant'è vero che oggi abbiamo incominciato un lavoro nelle scuole molto interessante che è il progetto Città Sicura, dove i ragazzi compileranno dei questionari e ci diranno, secondo loro, quali sono le azioni o i luoghi dove possiamo dare più qualità alla città sotto tanti aspetti. Per quanto riguarda invece il discorso delle pari opportunità stiamo comunque lavorando con tutte le nostre consulte in modo efficiente ed efficace. Lavoriamo tantissimo per il discorso degli alunni con le fragilità attraverso l'inserimento di educatori e aumentando le ore a disposizione nelle scuole statali per i ragazzi e invece per le scuole paritarie daremo

un contributo economico anche per gli studenti delle scuole superiori, puntando soprattutto su un discorso di autonomia. Garantiremo il servizio di pre e post scuola. Per quanto riguarda i centri estivi garantiremo il sostegno al funzionamento per i bambini da 6 a 16 anni, lavoreremo sulle borse di studio, naturalmente non solo a livello economico ma soprattutto come inserimento lavorativo perché è importante che i nostri ragazzi si rendano conto che la didattica è fondamentale però noi dobbiamo entrare nel contesto del lavoro, del territorio ed è per questo che stiamo attivando anche tanti legami con quelli che sono non solo le università ma anche le aziende, proprio per agevolare tutte queste funzioni. Lavoreremo tanto con i concorsi sia per le scuole elementari, per le scuole medie, per le scuole superiori, perché è importante dare valore a ciò che i ragazzi fanno. I ragazzi sono importanti, sono il nostro futuro e su quello noi dobbiamo intervenire e lavorare tutti insieme. Lavoreremo anche all'interno delle scuole con gli enti del terzo settore per progetti di tutti i tipi, soprattutto per il supporto psicologico. Naturalmente firmeremo e attueremo un contratto con ASST per lavorare sul welfare all'interno delle scuole e lavoreremo anche su quello che è il contesto del bullismo e dei disturbi alimentari. Tante sono le preoccupazioni che vediamo nei ragazzi e tenteremo il più possibile di alleggerire le loro difficoltà, sia relazionali che proprio legate all'evoluzione della loro persona, perché spesso hanno paure, paure di ogni tipo e allora li aiuteremo proprio a superare queste paure. Stiamo lavorando tantissimo anche con Fili Urbani per il discorso dei giovani, giovani che vanno dai 16 ai 34 anni, per cui il giovane è una parola molto ampia in questo caso perché molte persone magari hanno avuto scelte sbagliate, hanno fatto scelte sbagliate però possono rimettersi in gioco e grazie a Fili Urbani e al lavoro anche giovanile si ha la possibilità di rimettersi in gioco sotto tutti gli aspetti. Abbiamo partecipato, diciamo, ci siamo candidati a tantissimi progetti, la Lombardia dei Giovani 2025, Giovani Smart la terza edizione, progetto Tessere Insieme, Infiaba, Zero Need, e vi assicuro che questi sono tutti i lavori non solo per la partecipazione a questi bandi ma poi nell'evoluzione del bando all'interno delle scuole. Bisogna lavorare sotto tutti gli aspetti e nel 2026 si avvierà il progetto più grande che abbiamo, che è Beating Community, che arriva a 3.400.000 euro da dedicare, interamente finanziato naturalmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dedicare sia spazi molto funzionali ma soprattutto alle esperienze per i giovani. Per cui questo è il quadro generico. Ci hanno dato un tempo per esprimere tutto quello che abbiamo fatto e per dare spazio alle spiegazioni, tante sono le cose e spero che tutti voi ci aiutiate a sviluppare ulteriormente tutti i percorsi per i giovani, perché i giovani veramente hanno bisogno di aiuto da parte di tutti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Colombo. Lascio la parola all'assessore Maffioli.

ASSESSORE MANUELA MAFFIOLI:

Grazie Presidente, buonasera, buonasera a tutti. Si aspettano tutti che io sia la più lunga nella mia esposizione, quindi anche stasera combatto la mia personale sfida per smentire i cliché, così come stiamo combattendo una sfida, non personale ma corale, per smentire un po' di cliché che riguardano la città, questa città che per troppi decenni è stata derubricata a cittadina tutta dedicata al lavoro e zero bellezza, zero cultura, zero investimento nell'essere umano e allora andiamo avanti con questa sfida, quindi non solo la mia personale di stasera, che quindi mi vedrà non indugiare, ahimè, me ne farete venia, sui numerosi festival e manifestazioni che ormai consentono di dire che a Busto Arsizio c'è cultura tutto l'anno e consentono di guardare a Busto Arsizio come una città in cui andare per trovare contenuti e qualità culturale. Non indugiero sulla biblioteca, sull'investimento immane che abbiamo fatto su quei ragazzi, per esempio, ne parlavamo in commissione, studenti universitari, uno dei pochissimi esempi di cui io abbia notizia, a cui abbiamo dato in gestione, in autogestione la biblioteca in alcune fasce orarie dopo il termine di chiusura e che da 60 sono diventati 100 e che stanno crescendo dentro uno spazio comunale sano, dove si incontrano, confrontano, studiano, vedono film, chiamano ospiti che raccontino le proprie esperienze. E non indugiero sui nostri due musei, sui quali nel 2026 è previsto un investimento importante in collaborazione con le opere pubbliche perché anche i contenitori sono parte integrante del contenuto cultura, anche i contenitori necessitano di investimento e noi finalmente, dopo aver atteso pazientemente tempo, anni, arriviamo a dire che tocca anche ai musei vedere un investimento anche strutturale per ammodernarli, per renderli pronti ad affrontare le nuove sfide. E non indugiero sulla didattica, su come stiamo accompagnando i bambini e i ragazzi delle scuole e con le loro famiglie a prendere coscienza del proprio patrimonio culturale cittadino, a prendere coscienza di che cosa voglia dire essere di fronte a un'opera d'arte, a prendere coscienza di cosa può fare l'accostamento, la vicinanza, la frequentazione con la cultura, con la musica, con l'opera d'arte, con un libro nella vita di una persona, perché di questo si tratta. Noi abbiamo sempre pensato alla cultura mai più come la Cenerentola delle deleghe, a dispetto di un budget e di un bilancio che evidentemente invece segna il passo inevitabilmente rispetto ad altri settori. Abbiamo però svegliato un mecenatismo locale e non solo locale che ci affianca e ci supporta per quanto mi riguarda da otto anni, perché devo guardare anche alla mia precedente consiliatura, che ha dimostrato di credere in questo progetto, in questa sfida. E allora, non lo faccio mai, ma stasera voglio provare a fare una citazione, me lo consentirete: "Se una città è viva è viva anche grazie ai suoi spazi culturali, dobbiamo abitarli, costruirci relazioni giorno dopo giorno". Questo è Papa Leone, il 15 novembre 2025, durante l'incontro con il mondo del cinema. Ed è un po' la direttrice sulla quale, confortati anche da questo autorevolissimo sostegno e parere, noi abbiamo lavorato finora e continueremo a lavorare. La cultura è un tassello, è una risposta alla grande domanda

che tutta l'amministrazione si pone: che città vogliamo? Che città stiamo costruendo? Che città immaginiamo che Busto meriti di essere? La cultura è un tassello, insieme a tutto quello che i miei colleghi in parte hanno già illustrato e ancora dovranno andare ad illustrare, perché il panorama comunitario è evidentemente eterogeneo e grandemente esteso. Ma non è più la Cenerentola, anzi ci permettiamo di pensare che sia una delle basi su cui abbiamo condotto una costante e convinta battaglia di investimento per pensare alla persona, perché quando si parla di città si parla di comunità innanzitutto, perché una città vuota è un ambiente urbano ma ciò che rende un ambiente urbano una città è l'anima delle persone che ci abitano ed è lì, è su quello che va ad agire il contenuto culturale, è su quello che stiamo cercando da anni di condurre un investimento che naturalmente non solo non si ferma ma prosegue. E' una metamorfosi quella che sta avvenendo, la nostra città, da città industriale, si sta trasformando in questi decenni, si è trasformata in questi decenni e sono cambiati i suoi bisogni anche relazionali, laddove prima la fabbrica garantiva l'incontro, la relazione, il confronto, l'amicizia, la crescita, la sintonia, l'affinità della sensibilità oggi gli spazi culturali suppliscono a questo bisogno, suppliscono a questo desiderio, fungono anche da spazio che si sostituisce a quello economico. E allora parlavamo prima, eravamo in biblioteca dove è stato presentato un libro poco fa, si parlava di Kafka e ho citato le Metamorfosi perché in quel simbolo sta in parte anche davvero l'emblema di come continuamente l'essere umano muta, non come Gregor Samsa evidentemente, ma di come noi abbiamo il compito di seguire l'evoluzione, di accompagnarla, magari di favorirla anche, comunque di far trovare le risposte a tutte le domande. E abbiamo portato avanti e porteremo avanti il nostro metodo di lavoro, quello dei tavoli. Tra pochi giorni, sabato, siete stati tutti invitati, anche perché sono aperti a tutti, si svolgerà la nona edizione degli Stati Generali della Cultura di Busto Arsizio. L'abbiamo ideata nel 2017 e da allora si è sempre tenuta, anche a distanza durante il 2020. Si trovano per una volta all'anno tutti insieme le oltre ottanta associazioni culturali che da otto anni lavorano attorno ai sei tavoli della cultura. Calcolando che li seguo tutti io personalmente, li convoco, li gestisco, insieme naturalmente al personale dell'assessorato perché si fa in fretta a dire tavoli, poi bisogna mandarli avanti, calcolando che si riuniscono circa cinque volte l'anno, in otto anni sono 40 momenti di incontro che abbiamo garantito a tutto il mondo associazionistico cittadino che si incontra, si confronta, si conosce, cresce, programma e condivide una visione, perché senza la condivisione in cultura, a fronte anche dei mezzi, non si va lontanissimo e di questo devo dare atto anche a tutto il personale dell'assessorato, tutto il personale dell'assessorato quando non si fa cadere la penna perché è finito l'orario, quando c'è un utente in biblioteca che ha ancora bisogno non gli si apre la porta ma lo si accompagna fino all'ultimo nella necessità che ha e lo stesso vale per i musei, perché bisogna crederci quando si lavora di sabato, di domenica, si portano in giro venticinque persone ad ammirare le bellezze culturali della città con una guida professionista che apre gli occhi ai bustocchi su

una Busto inedita, che ha rotto il tetto di cristallo del dogma che Busto non può stare accanto a bellezza, ma moltissimi anche da fuori. E tocco l'ultimo tasto, lo sviluppo economico che arriva dalla cultura. Non è una cosa che abbiamo inventato a Busto ma è una cosa che a Busto stiamo toccando con mano, perché la maggior parte delle persone che vengono ad assistere ai nostri incontri vengono da fuori. Non tutti dormono qui, non tutti necessariamente consumano un pasto, non tutti necessariamente entrano in un negozio, ma sulla quantità certamente sì. E questa è sempre stata l'altra seconda direttrice sulla quale condurre il nostro sforzo. Quale città stiamo disegnando? Stiamo disegnando una città moderna, una città che crede in se stessa, una città che è pronta a rispondere alle grandi sfide di questi nuovi anni e di questi decenni che si annunciano affatto semplici anche, anche, non solo ovviamente, anche grazie alla cultura. Sono a disposizione per tutte le domande che vorrete farmi invece sull'attività in senso stretto, che però avete nelle relazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Maffioli, credo che abbia vinto la sfida. Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Parlare dopo la collega Maffioli è un po' come per il Sindaco Antonelli parlare dopo l'ex Sindaco Farioli, quindi cercherò di stare nel mio tempo cercando di non avere la tentazione, come a volte mi capita, di dire cos'è stato fatto perché questo non è il momento dei bilanci su ciò che è stato fatto ma è ancora l'ultimo bilancio di previsione, quindi di progettazione dell'anno che ci vede per l'ultimo anno completo come amministrazione in carica. Allora, cinque anni completi ai servizi sociali è forse dalla Prima Repubblica che nessuno tiene un assessorato come questo per così tanto tempo e quindi dopo tre-quattro anni di buoni propositi bisogna arrivare ai risultati, quindi nel 2026 si andranno a concretizzare tutte quelle programmazioni che hanno visto il mio assessorato vincitore di fondi a livello europeo nazionale e regionale e che dovranno essere messi a terra con il completamento delle opere e con il completamento dei programmi entro fine 2026. Quindi parlo di disabilità, di minori, di povertà, ma la scommessa principale che ci vedrà impegnati come novità quest'anno e sicuramente vedrà impegnata anche la prossima amministrazione sarà nella capacità di gestire ciò che questi fondi hanno permesso di creare. Come spesso ho detto, l'Italia è il Paese delle buone intenzioni, dove i fondi arrivano si crea ma dove non si pensa poi come si può mantenere, mantenere l'immobile, mantenere un servizio avviato coi fondi PNRR. E quindi la logica che ci guiderà per tutto il 2026 è la sostenibilità. L'altra scommessa che quest'anno, ma per i prossimi almeno 4-5 anni dal mio punto di vista, dovrà essere prioritaria per i servizi sociali è la centralità del Comune al di fuori dei confini comunali. Il Comune di Busto ha un ruolo sia dal punto di vista geografico che dal punto di

vista di entità, di quantità degli abitanti, di importanza della città, un ruolo di riferimento sul territorio e nella rete dei servizi sociali questo è evidentissimo. Noi in questi anni siamo diventati il capofila di una rete, come ad esempio la rete antiviolenza che parte da Busto, coinvolge Gallarate e arriva fino a Saronno. Questa, come posso dire, il riferimento territoriale il Comune di Busto per i servizi sociali lo dovrà sempre più aumentare perché il territorio non ha la dogana o il muro del bisogno, il bisogno si sposta a seconda di dove percepisce ci sia una risposta al bisogno stesso e faccio un esempio banalissimo, ieri abbiamo avuto un incontro sulla gestione dei senza fissa dimora sull'aeroporto di Malpensa, il Comune di Busto non ha sul proprio territorio l'area di Malpensa, anche se, come amava ricordare l'ex Sindaco Farioli, prima di Malpensa fu aeroporto di Busto Arsizio, però non è sul territorio di Busto e quindi il Comune di Busto non è direttamente responsabile del problema ma è il primo interlocutore che la Questura, la Prefettura e Regione cerca perché come città è la più grande di riferimento geografico e quindi di fatto gli altri comuni appartenenti al nostro territorio giustamente guardano spesso e volentieri il Comune di Busto come referente e come riferimento. Adesso abbiamo, a mio avviso, una scelta da fare, personalmente io ho sempre gestito la capacità di Busto di essere riferimento di altri comuni con rispetto e disponibilità al servizio, non con volontà di prevaricare altri interessi, questa sarà una delle grandi scommesse del segretariato sociale. La volontà di fare massa critica sia nell'intercettazione dei finanziamenti, non ci sono più finanziamenti monoambito, già sono pochissimi e noi siamo fortunatissimi perché siamo l'unico Comune che da solo fa ambito, però Regione Lombardia ci spinge verso l'aggregazione e il ruolo che noi dobbiamo avere è sicuramente di regista, non di compartecipe o di coprotagonista e la pesantezza e l'importanza delle spese che oggi il Comune di Busto investe sui servizi sociali, che sono aumentate fino a superare i 13 milioni di euro l'anno, se voi tenete presente le spese correnti, perché i servizi sociali vivono principalmente di spese correnti non di investimenti, se togliete dal bilancio del Comune le spese del personale e le spese cosiddette incompressibili, che sono il riscaldamento, la luce, quello che non si può tagliare, i servizi sociali si appropriano, diciamo così, dell'80% della disponibilità economica e reale, su cui si può lavorare, di un ente locale. Lo fanno a Busto, lo fanno anche in altri comuni, non solo a Busto. La scommessa sul terzo settore e sulle diversità delle complessità dei servizi sociali è importantissima per mantenere vivo un comune, altrimenti la spesa sociale rischia di schiacciare tutte le altre attività e le altre possibilità che un comune deve poter mantenere. Quello che io ho cercato di fare in questi quattro anni, che cercherò di completare nell'ultimo anno, è fare sì da gestore della rete, sì da cofinanziatore primario della rete, ma non l'unico. Chiudo, ho sforato di due minuti, chiudo dicendo io sono cresciuta pensando ai servizi sociali come erano una volta, i servizi sociali erano la fragilità economica, i nuclei numerosi, le case popolari e quindi questo tipo di fragilità, ebbene oggi sui servizi sociali questo tipo di fragilità equivale a un

10-15% non soltanto della spesa economica ma anche dell'impegno quotidiano. Io sull'area adulti il Comune di Busto ha tre assistenti sociali e l'area adulti non è solo povertà. Ma il grosso, attenzione, sono: l'area anziani che sono destinati a aumentare, l'area disabili che sono destinati ad aumentare e l'area minori che non dovrebbero essere destinati ad aumentare ma, ahimè, continuano ad aumentare. Queste tre aree non sono quello che storicamente veniva percepito come segretariato sociale e su qua dovremmo per forza investire e fare una scommessa di produttività economico-sociale di queste tre aree, per forza, soprattutto nell'area anziani di opportunità e nell'area disabili di autonomia, perché la società e il bilancio della società non è più in grado, e vi ho appena parlato di numeri, di mantenere a carico queste tre linee con i numeri che ci sono oggi, anche aumentando le tasse che abbiamo detto che non abbiamo aumentato, ma non ci sono soluzioni se non rendere in qualche modo autonomi. Quindi il ruolo del Comune non sarà più quello di sostegno totale, ma di affiancamento ad un'autonomia per tutti questi tre soggetti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Lascio la parola all'assessore Sabba, che è collegato da remoto. Prego Assessore.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì, prego.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Ok, grazie Presidente. Scusate la non presenza, ma è un po' di giorni che mi trascino con l'influenza. La relazione che presento questa sera accompagna il bilancio di previsione triennale per il settore di sicurezza urbana, polizia locale, protezione civile, mobilità, attrazione di risorse e marketing territoriale, SUAP, commercio e sviluppo economico. Parto dalla sicurezza, anche se in realtà sicurezza, eventi e commercio devono camminare insieme, una città viva è anche una città sicura. L'impianto che proponiamo non è soltanto un elenco di capitoli di spesa, ma la traduzione concreta di una visione, una città più sicura, più vivibile, più connessa, in cui tecnologia, organizzazione interna e partecipazione dei cittadini lavorano insieme. Nel prossimo triennio l'amministrazione conferma l'obiettivo di rendere la polizia locale sempre più efficiente, moderna e vicina ai cittadini, lo facciamo puntando su una vera e propria cultura organizzativa, sulla crescita professionale del personale e su un forte spirito di corpo. Negli ultimi anni abbiamo avviato una riorganizzazione interna, revisione dei nuclei

operativi, unificazione delle segreterie amministrative, razionalizzazione dei procedimenti, rinnovo delle dotazioni dei veicoli. Nel triennio 26-28 il bilancio sostiene la stabilizzazione e il potenziamento di questa struttura, valorizzando il presidio del territorio, garantendo i tre turni di servizio, con particolare attenzione ai servizi serali e notturni a supporto delle forze dell'ordine, investendo in informazione, aggiornamento continuo e sicurezza degli operatori, come le azioni di autotutela, i DAE e i dispositivi di protezione confermano. L'impianto finanziario che proponiamo serve a consolidare l'evoluzione della figura dell'agente semplice, controllore a tutela della comunità, capace di rispondere ai bisogni di sicurezza, legalità, ma anche di ascolto. Sicurezza integrata: un pilastro della nostra programmazione resta la sicurezza integrata. La polizia locale lavora in stretta sinergia con Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e altre Polizie Locali e Prefettura. Le convenzioni con Legnano, Castellanza, Parco Alto Milanese, il supporto ai servizi presso Malpensa, i controlli su stazioni e trasporto pubblico locale, la collaborazione con la Prefettura di Varese sono strumenti già operativi che nel triennio verranno mantenuti e rafforzati, anche grazie alle risorse previste al bilancio. Accanto a ciò continuano a svilupparsi i nuclei specialistici, edilizia e tutela ambientale, commercio e tutela del consumatore, polizia giudiziaria e dal 2025 il nucleo di sicurezza urbana, incaricato di prevenire e reprimere le condotte più rilevanti in tema di degrado urbano. Il bilancio triennale finanzia i servizi di controllo sul traffico, sosta, velocità, mezzi pesanti, guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti; l'uso evoluto delle nuove strumentazioni, rilevatori di velocità, sistemi per le infrazioni semaforiche e soprattutto lettura di targhe, l'intensificazione dei controlli nei punti più critici della città. Sarà potenziata anche l'azione contro il degrado urbano facendo leva sugli strumenti previsti dalla normativa, incluso il DASPO urbano per garantire la libera e sicura funzione degli spazi pubblici da parte di tutti. Uno degli investimenti più importanti è la Control Room. Anzi, più che la Control Room è lo sviluppo della centrale operativa, perché come Control Room abbiamo spesso identificato la Mobility Control Room, quindi teniamo divise le due cose. Grazie al progetto cofinanziato dal fondo unico giustizia, la nuova centrale operativa ha integrato piattaforme, software avanzate, sistemi di videosorveglianza di nuova generazione, l'uso dell'intelligenza artificiale su numerose telecamere del centro cittadino, l'interconnessione con le sale operative delle altre forze di polizia. La Control Room sarà un centro nevralgico di analisi e coordinamento e gestione dei dati sul territorio, non solo per la sicurezza in senso stretto, ma anche per il monitoraggio del traffico, individualizzazione di situazioni di grado, supporto alle politiche di rigenerazione urbana e sociale. Gli investimenti previsti consentono il completamento della sostituzione delle camere obsolete con apparati 4K e funzioni avanzate di videoanalisi, l'ampliamento dei punti di ripresa in città con il progetto Busto Sicura in 4k che verrà potenziato, il potenziamento del sistema di lettura targhe, il progressivo completamento del sistema di

controllo della ZTL che con la delibera di oggi è stato praticamente ultimato. Questi investimenti, spesso cofinanziati da Regioni Lombardia o Ministeri, hanno un effetto leva importante. Con risorse comunali limitate riusciamo ad attivare progetti dal valore complessivo molto elevato a beneficio diretto della sicurezza e della vivibilità urbana. Un capitolo fondamentale della relazione riguarda la protezione civile. Nel maggio '24 è stato aggiornato il PPC. Per il triennio l'amministrazione conferma l'impegno a mantenere il piano costantemente aggiornato. Il PPC è piano di protezione civile. Monitorare scenari di rischio e criticità sul territorio, verificare la disponibilità e l'adeguatezza delle risorse umane e strumentali. Il servizio si basa in particolare sulla convenzione con le associazioni di pronto intervento Garibaldi e sulla stretta collaborazione con tutte le associazioni di protezione civile del territorio che hanno dimostrato il proprio valore non solo durante la pandemia, ma anche nel supporto delle grandi manifestazioni cittadine. Il bilancio triennale prevede il sostegno logistico-operativo alle associazioni, organizzazioni di esercitazione e simulazioni, il funzionamento dell'unità di crisi e del centro operativo comunale in caso di emergenze. Un elemento di innovazione è l'uso della piattaforma digitale MapRisk, che consente di gestire in un unico ambiente contenuti del piano di protezione civile, cartografie e brogliacci di sala, mettendo in rete polizia locale e protezione civile, volontariato e migliorando così coordinamento, monitoraggio e capacità di risposta. Accanto agli aspetti più tecnici il bilancio sostiene un lavoro costante di prossimità e prevenzione. In ambito educativo la polizia locale continuerà a promuovere progetti di educazione stradale rivolte alle scuole, con un numero crescente di classi coinvolte, proprio in questi giorni mi sono arrivate richieste per fare eventi che abbiamo fatto quest'anno, percorsi di sensibilizzazione su bullismo, cyber bullismo, uso di sostanze, alcol, dipendenze e rischi legati alle nuove tecnologie, iniziative rivolte agli anziani per prevenire le truffe, sia tradizionali che online, anche proseguendo esperienze come il progetto "Io non ci casco". Sono previste risorse per il controllo di vicinato con il mantenimento e l'eventuale ampliamento dei gruppi attivi sul territorio. La valorizzazione del nucleo di prossimità che intercetta bisogni, segnala criticità nei quartieri e costruisce relazioni di fiducia con i cittadini. Queste attività non sono marginali, sono il terreno su cui si costruisce quella sicurezza percepita che spesso conta quanto se non più dei dati statistici. Mobilità, sicurezza stradale, trasporto e il tpl, trasporto pubblico e locale, il bilancio triennale sostiene la figura del mobility manager d'area che coordina piani di spostamento casa-lavoro e casa-scuola e raccoglie dati sugli spostamenti, dialoga con aziende e scuole e supporta la programmazione del tpl. Su quest'ultimo proprio in questi giorni ho dato indicazione di andare a ultimare altre tre zone scolastiche in tre edifici, perché una delle criticità grosse che riguarda l'accesso alle scuole sono le scuole primarie e quindi andremo a portare sicurezza in tre piazze che diventeranno piazze scolastiche. Tra i principali progetti finanziati che entrano a pieno regime nel triennio ricordiamo SIMBA, sistema integrato per il

monitoraggio, la pianificazione, la gestione della mobilità di Busto Arsizio, quindi quello che dicevo prima che spesso l'abbiamo chiamata Control Room, finanziato dalla Regione Lombardia per oltre 1,4 milioni di euro, da realizzare ai Molini Marzoli entro il 2026. È un tassello centrale dello sviluppo della Control Room e della Smart Mobility Data Driven. Nel bilancio trovano spazio anche a forme di Sharing Mobility, lo sviluppo del carpooling, anche tramite app dedicate, la promozione dell'estensione del progetto Pedibus e Pedibusto, in collaborazione con scuole e famiglie. Qui diventa fondamentale il rapporto con le famiglie perché spesso sono loro i volontari che ci permettono di realizzare questi progetti come il Pedibus, che è fondamentale anche per la realizzazione delle pezze scolastiche. Sul fronte del TPL continuerà con l'agenzia di bacino, come Varese-Lecco, per il nuovo contratto di servizio che, come dicevo l'altra sera in commissione, è questione di giorni e verrà bandito, ci vorrà circa un anno per vederlo all'opera però potrebbe essere un'evoluzione importante sul TPL e confermo la volontà di creare una commissione ad hoc per il TPL, così che tutti i Consiglieri possano anche fare domande ai rappresentanti del TPL. L'obiettivo sarà razionalizzare i percorsi urbani, migliorare il collegamento tra quartieri, stazioni, zone industriali e Malpensa Fiere, potenziare le corse negli orari scolastici soprattutto, rinnovare il parco mezzi con autobus più ecologici, migliorare fermate e pensiline, anche sfruttando bandi e cofinanziamenti. In sintesi, il bilancio di previsione triennale non è un semplice elenco di spese ma il sostegno concreto a una polizia locale più strutturata, formata, equipaggiata e vicina ai cittadini. Una rete di sicurezza integrata che guarda oltre i confini comunali. Una protezione civile pronta, coordinata e innovativa. Una città che investe su educazione, prossimità e partecipazione. Una mobilità più sicura, sostenibile e intelligente, basata sui dati e sulla collaborazione col territorio. Con questo impianto l'amministrazione sceglie di non arretrare sulla sicurezza e sulla qualità della vita ma di fare un passo in avanti, pure nella consapevolezza dei vincoli di bilancio, sfruttando tutte le opportunità di cofinanziamento disponibili. La sicurezza non è mai un punto d'arrivo, ma un percorso che si rinnova ogni giorno, fatto di collaborazione, fiducia e rispetto reciproco. Passo al SUAP, commercio e sviluppo economico. Il SUAP rappresenta per i cittadini e imprese il punto unico di accesso per tutte le pratiche amministrative legate all'avvio, alla modifica o alla cessazione di attività economiche nei settori del commercio, artigianato, industria, turismo, agricoltura, del commercio su aree private e pubbliche e delle manifestazioni di pubblico spettacolo. Il ruolo dell'ufficio è quello di semplificare e rendere più rapido ed efficiente l'intero percorso autorizzativo, garantendo trasparenza, orientamento e supporto costante alle attività che operano o desiderano insediarsi sul territorio comunale. Una parte significativa del lavoro riguarda la consulenza preventiva a imprenditori, cittadini e professionisti, con l'obiettivo di verificare documenti, requisiti e corrette modalità di presentazione delle pratiche prima dell'invio telematico. Il sistema gestionale utilizzato è il portale camerale Imprese in un

giorno, che disciplina lo sportello unico per le attività produttive e ne definisce modalità operative e telematiche. Il SUAP gestisce principalmente due procedimenti, il procedimento automatizzato SCIA che consente l'immediato avvio dell'attività sulla base di autocertificazioni dell'impresa, il procedimento ordinario necessario per le attività che possono iniziare solo dopo il rilascio di una specifica autorizzazione amministrativa. Gli obiettivi strategici dell'ufficio per il triennio sono: semplificare i procedimenti amministrativi, consolidare l'uso esclusivo del canale telematico, ridurre i tempi di risposta e standardizzare i processi per una gestione più rapida ed efficiente, rafforzare i canali di comunicazione e informazione al supporto delle imprese, garantire formazione continua del personale, adeguamento normativo e aggiornamento tecnico. Il commercio come indicatore della vitalità urbana, perché non è solo un settore economico centrale, ma anche un fondamentale indicatore della vitalità della città. La presenza o l'assenza di attività commerciali in quartieri, strade o aree specifiche segnala la qualità della vita urbana, il livello di attrattività, le condizioni economiche del territorio. Negli ultimi anni il saldo tra aperture e cessazioni di attività del Comune è rimasto positivo, ciò conferma una crescente resilienza e un buon dinamismo imprenditoriale, ma questo dato dei numeri non può farci stare tranquilli perché sono solo freddi numeri. Sappiamo bene la situazione complicata del mondo del commercio, in particolar modo quello di vicinato. Le vediamo alcune vetrine vuote e dobbiamo lavorare per fare in modo che queste vetrine diventino sempre più interessanti per le aziende nuove o che da fuori Busto si trasferiscano per mettere le radici in questa città, che è una delle poche città, forse l'unica del nostro territorio, che vede sempre aumentare il numero di abitanti. Voglio dire grazie ai tanti piccoli commercianti della città che quest'anno, per il Natale, hanno dimostrato, assieme all'amministrazione, di fare uno sforzo in più e rendere la città più bella, grazie a degli adobbi luminosi eccezionali. Priorità linee di azione: rafforzare il SUAP come strumento di facilitazione, semplificazione e orientamento per tutte le attività imprenditoriali; sostenere il sistema economico locale; supportare gli imprenditori in tutte le fasi; aggiornare i regolamenti comunali; contrastare le infiltrazioni criminali nel sistema economico; proseguire la collaborazione con i comuni di Gorla Maggiore e Marnate, dove Busto Arsizio svolge il ruolo di capofila per l'istruttoria SUAP, garantendo l'automazione, trasparenza e certezza dei processi di razionalizzazione dei flussi. Mercatini e manifestazioni: per mantenere alta l'attrattività della città nel triennio saranno sostenuti e incentivati i mercatini delle associazioni che vediamo tutti, quindi eh Federcasalinghe, () Insubria, Slow Food e Antiquariato, parallelamente proseguiranno eventi consolidati come Via Gusto e la Festa dello Sbaracco, legate alla conclusione dei saldi stagionali, la Festa della Pizza che va sempre meglio, c'è già in fermento un'organizzazione per creare nuovi eventi enogastronomici e non solo, inoltre è prevista anche per gli anni successivi la pubblicazione delle manifestazioni di interesse per mercatini occasionali specializzati e street food che in

particolar modo al Museo del Tessile negli ultimi anni hanno riscontrato un fortissimo gradimento da parte dei cittadini di Busto Arsizio e non solo. Supporto agli eventi delle manifestazioni anche degli altri assessorati. Passo al marketing perché sennò vado lunghissimo. Attrazione risorse e marketing: l'obiettivo principale, questo per l'attrazione risorse, è stata la ricerca sistematica di risorse finanziarie europee, nazionali e regionali o provenienti da enti terzi, al fine di sostenere le attività istituzionali del Comune, promuovere lo sviluppo della rigenerazione urbana e il miglioramento dei servizi alla cittadinanza. L'unità operativa ha continuato... ma è inutile che mi chiami... Sono stati inoltre monitorati e condivisi diversi bandi di interesse per l'ente. Oltre alle opportunità economiche, continua la ricerca e la valorizzazione di risorse immateriali, riconoscimenti, reti, progettualità e iniziative capaci di elevare la reclutazione della città. Marketing territoriale ed eventi all'ultimo: l'amministrazione intende rafforzare la promozione del territorio e la valorizzazione del sistema economico e commerciale cittadino. Gli eventi cittadini stanno crescendo in numero, qualità e capacità attrattiva e la loro comunicazione è stata ulteriormente potenziata grazie all'affidamento nel maggio '25 di un nuovo servizio specializzato che si occuperà fino al '27 della diffusione coordinata dell'offerta ludica, commerciale e turistica della città...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore, stiamo superando il limite dei 17 minuti. Grazie.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Ditemi voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Se riesce a concludere condensando, grazie.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Ok. Niente, l'azione dell'unità operativa di marketing territoriale si sta rivelando determinante per intercettare risorse economiche e strategiche, favorire la progettualità di rigenerazione urbana, rafforzare l'immagine della città, sostenere l'offerta culturale, commerciale e turistica, sviluppare reti territoriali istituzionale. Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Si sono concluse le relazioni degli Assessori, quindi possiamo iniziare col dibattito. Lascio la parola al consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Ringrazio gli Assessori. Penso che questa sera abbiamo ascoltato degli interventi che hanno avuto delle sottolineature di carattere politico e quindi mi prego di poter dare un contributo che vuole essere politico e devo dire che mi ha stimolato il riferimento alla Prima Repubblica perché devo dire al Sindaco che effettivamente le opere, le attività che questa amministrazione ha svolto in tutti questi anni secondo me è stata una caratteristica della città di Busto anche negli anni passati e anche delle amministrazioni comunali di Busto negli anni passati. Busto è sempre stata una città importante dal punto di vista economico e culturale nel territorio, fino addirittura da 150 anni fa, e lo è stata continuamente anche dopo la Seconda Guerra Mondiale. Le nostre amministrazioni sono sempre state molto attive. La discussione qui in quest'aula non è mai mancata perché non siamo sempre d'accordo sulle cose da farsi, però oggettivamente la città di Busto è sempre stata, insieme con i suoi amministratori, una città molto attiva e molto forte. Non ricordo, ma le opere, non le diciamo, ma l'interramento delle Nord, la costruzione dei Molini Marzoli, la costruzione del Museo del Tessile, cioè, sono attività che sono arrivate fino agli anni '90 quando in realtà noi abbiamo subito una crisi che non ha attraversato soltanto il Comune di Busto, hanno attraversato i comuni di tutta l'Italia, in sostanza quella di Tangentopoli, ma a cui ha fatto seguito in realtà una sorta di contrazione, voluta esattamente perché si voleva applicare una sorta di controllo molto burocratico ai comuni che ha fatto seguire un periodo, dico quelli dei sindaci che sono venuti negli anni '90 e poi anche negli anni 2000, che hanno dovuto subire lacci e lacciuoli incredibili nella finanza comunale e che hanno effettivamente un po' penalizzato l'iniziativa del nostro Comune e degli altri. E quindi oggi penso che la cosa che deve essere detta è che effettivamente il PNRR è stato un fattore di grande possibilità di investimenti in opere pubbliche e accanto agli investimenti delle strutture e dei contenitori ovviamente un invito alla costruzione anche di politiche. Quindi noi abbiamo una fase che è una fase positiva, l'abbiamo vissuta come una fase positiva, al di là delle valutazioni che si possono fare sul fatto che noi avevamo cinque progetti di PINQuA che poi si sono dovuti modificare, ne abbiamo persi per strada due, il macello, che è diventato una cosa più parziale rispetto a... Ma al di là di tutte le valutazioni, sicuramente noi abbiamo vissuto un periodo successivo a quello in cui la finanza locale era stata martoriata, diciamo così, un periodo in cui abbiamo avuto una serie di possibilità di investimenti notevoli. Il punto che voglio dire io è che questo periodo sta finendo. Noi stiamo parlando del 2026-2028 e stiamo parlando di una fase che va concludendosi perché il PNR non ci sarà più, non lo diciamo noi, lo dice l'Anci, lo dice anche il Ministro Giorgetti, tant'è che le discussioni tra Anci e Ministero sono esattamente su questo tema, sul che cosa si dovrà poter fare per la finanza locale finiti i finanziamenti del PNR. E quindi io ho apprezzato una serie di interventi perché hanno posto la domanda sul che cosa dovremo fare dopo, perché noi abbiamo fatto tanto, lo riconosco, anche perché devo dire che

rispetto agli anni passati, quelli che erano del secondo dopoguerra, degli anni 70-80, anche il personale tecnico e il personale dirigenziale ha migliorato di gran lunga la sua qualità, la sua competenza, la sua specificità, questo vale per il Comune di Busto e vale in generale per gli enti locali che hanno personale molto qualificato di solito e quindi questo è positivo e quindi io condivido questo giudizio che dà il Sindaco e mi associo anch'io al ringraziamento che lui fa a favore dei nostri operatori perché effettivamente hanno dimostrato e dimostrano capacità. Il punto vero è che noi dobbiamo comprendere che questa fase sta chiudendosi e quindi noi abbiamo delle domande alle quali dobbiamo rispondere più urgentemente possibile. Dico due cose e poi chiudo perché sennò vado fuori tempo come gli altri. La prima, quella che proponeva l'assessore Reguzzoni quando diceva che noi abbiamo la necessità di riqualificare in modo diverso ma anche di cose territoriali, eccetera eccetera, strategico, i cosiddetti servizi sociali, ricordiamoci che c'è il codice del terzo settore, il codice del terzo settore dice coprogrammazione, coprogettazione e convenzione con le associazioni. Questo è un punto che richiede una modalità di lavoro completamente diversa. In parte è già stato fatto da questo assessorato, ma questo diventerà il tema fondamentale perché altrimenti i servizi sociali, non solo i servizi sociali, tanti servizi non riusciranno a stare dentro la logica economica. Ricordiamo che nella relazione di aggiornamento al DUP che ci avete proposto si dice che rispetto ai fabbisogni sociali la nostra spesa, quella del Comune, per quanto riguarda tutti i servizi a domanda individuale, eccetera, sta aumentando rispetto ai fabbisogni sociali, quindi se in precedenza i nostri servizi costavano meno rispetto ad uno standard prestabilito adesso stanno costando di più, ma non per colpa nostra ma per una dinamica economica e gestionale e noi questo lo dobbiamo sapere perché è un punto fondamentale. La seconda cosa che dico velocemente è per quanto riguarda il piano di governo del territorio. La legge dice che gli strumenti di piano devono essere risultati di pubblicità, trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti, partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni, tre temi che hanno imposto i nostri tecnici sono: primo, come gestire la mixité, cioè quella combinazione di funzioni all'interno di un territorio unico, che era un problema grosso di cui dobbiamo parlare, ci hanno proposto di parlare di enti che gestiscono la trasformazione in modo molto preciso e il punto è cosa stiamo facendo qui? In modo molto concreto noi abbiamo bisogno di partecipare su questi temi perché altrimenti la cultura cittadina manca di un pezzo e la cultura cittadina ci chiede proprio di fare in modo che il PGT sia seguito, diciamo così, momento per momento nella fase della sua proposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Questo qui è il mio quindicesimo bilancio da quando ho iniziato la politica. Devo dare atto che è stato un bilancio corposo, mi è piaciuto molto tutto quello che hanno detto gli Assessori. È vero, non è stato un anno facile, anche perché quattro Assessori comunque sono nuovi e hanno fatto tanto. Ho ammirato quello che ha detto l'assessore Colombo, c'è tanta carne sul fuoco, veramente tanta carne sul fuoco e le faccio i miei complimenti, lei sa che poi per istruzione io ogni tanto picchio, picchio, ma questa volta sia lei che la dirigente siete state furbette, avete messo dentro tutto, così non sono riuscito a graffiarvi. Vi faccio i miei complimenti, avete lavorato molto bene. So di sicuro che lavorerete molto bene anche perché prima ascoltando la l'assessore Maffioli che, ahimè, non è arrivata prima questa volta, ma le posso garantire -come tempo, come tempo- ma prima in eccellenza su tutto. Lei ha una parlantina eccezionale e dovrebbe parlare molto di più, perché comunque le faccio i complimenti, fa entrare nel vivo veramente tantissime persone. Io lo dico da ignorante, è veramente bello ascoltarla, mi piace ascoltarla e forse con questa unica maglia che ha, quella della cultura, la sta portando molto più avanti di quello che era prima, perciò quando avete parlato di unire le due situazioni sul tema scolastico, il tema ragazzi, ve lo chiedo veramente col cuore, tante volte io chiedo di aiutare i ragazzi perché i ragazzi del giorno d'oggi vanno aiutati, grazie alle vostre idee e grazie a questa volontà dobbiamo crederci e portare avanti perché la nuova gioventù fa un po' paura a tutti perché comunque tra i social e comunque questa inclusione la situazione non sta andando bene, perciò se si uniscono le forze come avete detto è molto bello e questo qui vi fa proprio onore. Poi so i voti, eh! Assessore Cislighi, anche lei mi è piaciuto. Lei sa perché io ogni tanto con lei ho degli screzi che sa che negli ultimi cinque anni me ne sono capitate di ogni e purtroppo nei suoi uffici io ho avuto delle situazioni molto, molto negative. Mi spiace, mi spiace tutto questo, ci mancherebbe altro! L'unica cosa che magari le posso tirare le orecchie è sui pochi dipendenti di quest'anno, perché da quello che ho capito sono 10 o 12 in più del numero, da 390 e qualcosa a 412. Ecco, lì bisogna veramente battere il martello e iniziare a portare di più perché, come ha detto lei, ci vuole l'uomo per portare avanti tutti i progetti perché, come ha detto il consigliere Maggioni e come ha detto il Sindaco, c'è da fare i complimenti a questa squadra che ha portato avanti degli obiettivi veramente importanti, ma soprattutto oltre che importanti anche difficili perché comunque il PNRR non era una cosa facile, perché sì è facile dirlo ma non è facile poi andare a prenderlo, andare a vincerlo e portarlo avanti, perciò queste situazioni qui sono veramente belle e mi auguro che comunque possano andare avanti, ma abbiamo bisogno di personale e lei sa tutte le volte che ci parliamo io glielo chiedo in continuazione perché purtroppo più uomini abbiamo più possiamo creare nuove energie e nuove strutture, nuove idee. Possiamo veramente fare tante cose. Assessore Reguzzoni, ahimè, lei ha detto che sono quattro anni che fa lo stesso... È un po' come il Presidente Meloni, mi piace questa situazione di prolungare, vuol dire che si sta lavorando bene. Non è

una cosa brutta, vuol dire che si sta lavorando bene e faccio anche a lei i complimenti perché non è facile lavorare bene nel suo settore. So, ogni giorno io ho tantissime conoscenze, ho tantissimi amici che fanno il suo lavoro come Assessore e non è facile perché comunque tira la coperta da una parte e si accorcia dall'altra, dà una cosa a uno e la vuole l'altro, perciò so che non è facile, bisogna essere, oltre che Assessore, anche mediatori e perciò le faccio i miei complimenti anche lei su questo. Li faccio a mio nome, poi non so se se l'intera squadra è d'accordo. Assessore Albani, nonostante il litigio mio e suo della settimana scorsa, lei ha fatto l'Assessore al Bilancio per il Comune di Busto Arsizio, 85 mila abitanti, non era pratico, eppure ha portato avanti un anno buono, è stato attento, è stato accorto, è stato veloce a capire subito tutta la situazione. Perciò anche lei le posso fare solo i complimenti, è un lato positivo. Vicesindaco Folegani, lei lo sa, lei per me è un figlio. Io e lei ci tiriamo sempre le orecchie. Eh sì, sì, sì, glielo dico, ma è perché credo molto in lei, lei è giovane, credo, vede che io, bene o male, nonostante faccia il giullare, però ascolto, faccio, disfo e mi piace, mi piace la situazione, l'ho sgridata anche prima, Assessore, l'ho sgridata anche prima perché lei ha un potenziale enorme, lei veramente ha un potenziale enorme nel suo corpo e gl'ho spiegato, di non leggere ma di parlare perché lei ha un potenziale enorme. A me piace quando lei parla. E poi so che è sempre sul pezzo. Io sono convinto che il dirigente potrebbe essere contento di lei perché non ha bisogno di ripeterle due o tre volte la stessa cosa. Le capisce, le apprende e le porta in pratica e questa è una lode buona. Perciò io le faccio i complimenti. Poi Sindaco, Sindaco, lei nel suo assessorato ha fatto tantissime cose, lo so non è facile portare avanti tutte quelle situazioni che ha fatto nei lavori pubblici, ahimè, però la città di Busto Arsizio continua a chiedere tutti questi lavori, perciò anche nel suo settore la situazione non è facile ma, come ha detto lei, ha una grande squadra e perciò faccio i complimenti a tutti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Consigliere Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Io invece entrerà un po' nel vivo delle varie relazioni perché vorrei che venissero messe a verbale le risposte non solo date in commissione, ma date in quest'assise di fronte a tutta la cittadinanza, in modo che ci sia un po' edotti di quello che è il contenuto di alcune parti. Mi soffermerò soltanto su alcuni punti. La prima riguarda l'approvazione del piano delle alienazioni. Ho già posto questa domanda in commissione e la ripeto a beneficio dei colleghi che non erano in commissione, dei cittadini che sono in sala, di quelli che magari potrebbero essere collegati e anche della stampa, perché la stampa non riporta informazioni, diciamo così, di dettaglio, ecco. La mia domanda, come ho fatto in commissione, riguarda i terreni con destinazione agricola messi in vendita dalla nostra amministrazione. Si parla nel

2026 di un'area pari a 16.280 metri quadri e di un'area pari a 47.095 metri quadri nel 2028. Nella tabella che compare all'interno di questi documenti, questi ambiti, questi terreni agricoli vengono definiti ambiti E1, cioè le aree a predominanza agricola. Tale definizione, contesto, permette la costruzione di edifici funzionali all'attività agricola, magazzini, ricoveri, attrezzi, agriturismi o case rurali. Ma la tabella recita precisamente "destinazione urbanistica PGT vigente". Allora, visto che anche l'assessore Folegani ci ha ricordato che siamo in fase di revisione del PGT, io chiedo se questi terreni manterranno nel prossimo strumento di pianificazione urbanistica la medesima destinazione. Perché, come sappiamo, il Comune può cambiare la destinazione urbanistica di un terreno. Esercita la propria discrezionalità un comune nella pianificazione del territorio e l'attuale piano di governo è in fase di revisione e adeguamento in un progetto ampio ed organico che può riportare a un rifacimento sostanziale. Abbiamo sentito che città ha disegnato poco fa l'assessore Folegani. Anche perché una di queste aree è molto vicina in via Rodari a importanti insediamenti residenziali. L'altra invece, per un totale di ventiduemila metri quadri, si trova in possibilità del raccordo FS Novara-Malpensa. Quindi, siccome la risposta in commissione è stata forse non ferma, ecco, vorrei che questa sera si desse risposta precisa e chiara a questa domanda: questi terreni manterranno destinazione agricola nel prossimo PGT? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Non so, volete fare prima le domande o facciamo rispondere? Facciamo il giro di domande così poi gli Assessori organizzano le risposte. Quindi, Assessore, risponde dopo. Ci sono altri interventi? Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Brevemente, solo per un'esigenza di un'onestà intellettuale e politica rispetto ai PNRR. Anche in questa tornata di DUP noto che l'intervento fatto di riqualificazione del territorio e degli immobili della nostra città sono state fatte per gran parte con i fondi PNRR. Ricordo però, perché lo faccio per onestà, che su questi PNRR, partiti seduti in questa assise e anche a livello nazionale, hanno lanciato strali contro questi finanziamenti dicendo che non avevamo bisogno di fondi europei, di finanziamenti, ce la facevamo da soli, non sono soldi a fondo perduto, però, ecco, questi vedo che non solo a Busto ma in tutti i comuni d'Italia sono serviti per dare forma a delle riqualificazioni che probabilmente attendevano da tempo, quindi bene fa a ricordare il Sindaco e il consigliere Maggioni nel suo intervento che però questi stanno per finire e che adesso dobbiamo tirare fuori la capacità che avevamo detto di avere prima di questi finanziamenti. Intanto che ho la parola, l'altro punto che volevo sottolineare e poi mi darà la risposta l'Assessore competente, non trovo menzione nel DUP riguardo allo stato del PUMS. Siccome ci sono, e l'assessore Sabba nella sua relazione ha

anche espletato parecchi interventi, vorrei che si evitasse che davvero gli interventi sulla viabilità sostenibile, della viabilità nella nostra città fosse fatta davvero a spot, anche qui ce lo siamo ripetuti per l'ennesima e quindi non solo spinti da emergenze, da incidenti ripetuti, da proteste dei cittadini legittimi, ma tutti questi interventi devono essere ascritti per fare il bene della città in un piano che abbia una visione programmatica dello sviluppo cittadino. Se non ci affrettiamo a dare spazio e attuazione al PUMS rischiamo davvero di fare gli ennesimi interventi che poi rischiamo di rifare tra qualche tempo e siccome il Consigliere delegato alla viabilità aveva detto ai tempi che il piano non è stato affossato e né dimenticato, mi chiedo allora a che punto è questo piano. E non dimentico da ultimo che la mancata approvazione nei tempi utili, piaccia o non piaccia, ha fatto perdere al nostro comune 9 milioni di finanziamento, avremmo avuto la possibilità di qualificare a costo zero il piazzale della stazione, della Ferrovia dello Stato e la via Mameli. Quindi non diciamo più che questi progetti non sono bancomat. I progetti sono per dare una visione più in là del naso alla nostra città. Dopodiché, e i nostri uffici hanno già dimostrato capacità, all'interno dei progetti che danno questa visione politica cercano di attrarre il più possibile finanziamenti per costare il meno possibile alle nostre casse, quindi non liquidiamo facilmente che siccome il PUMS è di sinistra lo togliamo dalle scatole, perché anche qui la risposta, trenta secondi, dobbiamo ancora averla. Abbiamo rimosso un Assessore che ha promosso questo piano e non abbiamo ancora capito, la città non ha ancora capito perché poi gli abbiamo dato credito, abbiamo detto che l'abbiamo ringraziato per il suo lavoro fatto bene, per questa visione, dopodiché se n'è andato e ne è arrivato un altro. Avanti un altro e si ricomincia da capo. Non vorrei che questo ricominciare da capo produca tempo eccessivo per perdere e ripeto e per poter dare risposta a delle esigenze ed emergenze che i cittadini stanno ponendo sulla viabilità siamo costretti a tamponare, tamponare, tamponare, inficiando magari progetti che darebbero più dignità a una viabilità più sostenibile alla nostra città. Poi per quanto riguarda il discorso dei rifiuti, leggo che a seguito dell'adeguamento del suddetto contratto Agesp Ambiente per il Territorio aveva presentato all'amministrazione comunale il piano economico di affidamento nel quale sono stati previsti alcuni investimenti, tra cui la realizzazione del nuovo centro multiraccolta a nord della città, perché ci tengo molto a questa questionem signor Sindaco? Perché questo darebbe una risposta più seria da parte della nostra amministrazione ai cittadini, perché non più tardi dell'ultimo Consiglio Comunale avevamo salutato con enfasi, lei poi l'aveva detto con molta veemenza, ma corretta, che avevamo aumentato le fototrappole, le telecamere e aumentato le sanzioni per chi scarica abusivamente. Io come amministratore mi sentirei molto più con la coscienza a posto se aumentassi le sanzioni dopo che io, amministratore, ho fatto davvero il possibile per facilitare il compito al cittadino di poter conferire i rifiuti e una città di ottantacinque mila abitanti con un unico centro ancora di multiraccolta grida vendetta! Non facilita il compito ai cittadini che hanno voglia, prendono

la macchina, caricano il rifiuto, attraversano la città se abitano a nord, arrivano al centro multiraccolta e, guarda caso, un altro intervento che non so come ma bisognerebbe fare è che al centro multiraccolta dovrebbero facilitare, ma lo dico con molta serenità, senza polemica, dovrebbero facilitare lo scarico dei rifiuti del cittadino che si è preso la briga di caricare in macchina e arrivare fino a lì, altrimenti avrebbe fatto il cittadino che alla prima tornata del bosco avrebbe scaricato. Io ho assistito, non più tardi di due settimane fa, io vado spesso, lo uso il centro multiraccolta, attraversando la città, abitando io al Don Paolo, una signora che avrà avuto... non si dice mai l'età di una signora ma avrà avuto quasi 80 anni, è arrivata con sul baule, questo aperto, e aveva dentro una cassetta della frutta con dentro dei piatti, dei bicchieri, delle tazzine da caffè, un vecchio probabilmente completo di... E con modi non proprio è, però lasciamo perdere, quello sta alla facoltà e all'educazione di ogni operatore, gli è stato detto "no signora, qui non li scarica quelli lì" e lei dice "dove?", "No, no, lei quelli li mette nel sacchetto azzurro", perché pare che la regola sia che ciò che sta nel sacchetto azzurro va messo lì. Ma qui si trattava di piatti pesanti. Voi avete idea di cosa vuol dire mettere in quel sacchetto che ci danno in dotazione? Con il cassone degli inerti a dieci metri da parte. Ora, ecco, questo voglio dire, facilitiamo, intanto che c'è un centro multiraccolta solo, facilitiamo il cittadino che ha questa dignità civica di arrivare fino a lì invece che rimandarlo. Quello dietro di me aveva invece sopra un vecchio taglia erba, probabilmente anteguerra, voleva lasciarlo giù, non gliel'hanno fatto scaricare perché dice "no, ma quello è a scoppio, noi ritiriamo solo quelli elettrici" e allora il cittadino quello a scoppio dove lo butta? E' arrivato fino a lì, possibile che un nostro centro multiraccolta, un nostro servizio che doveva andare incontro ai cittadini non sia in grado di metterlo in una corsia apposta insieme ad altri rifiuti tra virgolette speciali? Che non sono prodotti da aziende che hanno già i contatti con altre aziende e che devono preoccuparsi di questo ritiro. Che lo faccia il nostro centro multiraccolta! Se poi questo dovesse costare qualcosina in più e ce lo mettiamo a carico! Firmo una bolla e nella prossima fattura della Tari mi si addebitano anche due scarichi speciali, ma non rimandiamo indietro il cittadino! Perché poi è facile trovare quello demotivato che me lo scarica davvero poi nel bosco e io devo rincorrerlo con la sanzione. Non è un bel messaggio. Penso che con poco sforzo si possa facilitare maggiormente i cittadini a uno scarico di rifiuti senza dover lordare la nostra città. L'ultima questione è sulla modifica del regolamento mercatale, sulla sponsorizzazione che togliamo, qui ho una preoccupazione e, cioè, la proposta di modificare quell'articolo in cui si dice che chi sponsorizza l'evento non gli facciamo pagare l'occupazione suolo pubblico della pubblicità che dovesse fare, la domanda che mi pongo è questa: io metto il caso, faccio l'azienda X, prendo e do diecimila euro che sponsorizzo un evento comunale, benissimo, quanti metri di occupazione di pubblico io ho a disposizione? Posso occupare mille metri, cento metri, un metro? Non lo trovo, eccetera. Poi se fossimo due o tre aziende o quattro aziende che

sponsorizziamo lo stesso evento allora lo facciamo in proporzione a quanto ci danno? Cioè, se l'azienda A ci dà mille, la B duemila, tremila e quattromila, diamo a tutti lo stesso la possibilità di fare quello che vogliono? Può capitare che chi dà mille occupa mille metri quadri di pubblicità e quello che ci dà diecimila ne fa solamente un metro. Tutte queste situazioni creerebbero davvero delle disparità e possibilità magari anche di ricorso da parte di qualche azienda, forse è meglio davvero ripensarci, non c'è un'urgenza, rivediamola davvero un po' con più calma questa modifica per evitare di incorrere nella.... visto che lei è in ambito sanitario, Assessore, che a volte la cura diventa peggio della malattia, quindi con calma riflettiamoci perché questa cosa la reputo davvero seria. Se lasciamo le cose nei propri ambiti, la tassa di occupazione del suolo pubblico rimane lì, la sponsorizzazione è un'altra cosa ed è regolamentata da un'altra cosa. Poi l'ultimissima cosa, una battuta in termini amichevoli, visto che siamo vicini al Natale, Assessore, proprio per l'amicizia che sento verso di lei: stia attento perché i conti lei li ha posti e sono davvero in ordine, è un po' come il Governo adesso, che si sforza di dire che i conti sono in ordine, tutto è a posto, occhio che in ambito sempre sanitario l'intervento è riuscito ma il paziente è morto! Quindi se i conti sono a posto perché non investo in ripresa si rischia davvero di essere con i conti a posto ma col paziente morto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Faccio le altre domande che avevo predisposto. La prima riguarda, mi scuserà magari il consigliere Castiglioni, l'allegato C, la nota integrativa allegata al DUP, perché qui troviamo le informazioni riguardo alla gestione dell'illuminazione pubblica, per cui noi paghiamo un canone annuale soggetto ad adeguamento di 1.454.000 e rotti euro, quindi io vorrei che i nostri cittadini fossero edotti circa il contenuto, cioè, cosa copre questo canone, perché effettivamente in alcuni punti della città l'illuminazione è davvero pallida, tenue, quindi nel canone annuale è compreso anche il consumo di energia elettrica? E' per questo che la potenza illuminante dei punti luce è ridotta? Dico così perché in un articolo di stampa del 6 febbraio del '24 la risposta di A2A illuminazione pubblica, per voce del direttore generale Federico Mauri, era questa: "Si possono apportare correttivi che hanno solo un costo energetico", cioè, in soldoni, sulla bolletta dei lampioni. Questo canone è tarato da Project Financing sui risparmi garantiti al Comune dai nuovi led installati da A2A. "Per un effetto tangibile- diceva il direttore- servono o apparecchi a maggiore potenza o più apparecchi, il che comporterebbe investimenti extra da parte del Comune.". Quindi siccome questa durata di partenariato pubblico privato dura 19 anni ed è iniziata il 10 dicembre 2020, quindi siamo

a cinque anni dall'inizio di questa collaborazione, siccome il paternariato è una collaborazione a lungo termine tra enti privati, aziende private, per realizzare progetti di interesse pubblico, come questo, io vorrei sapere, vorrei che venisse spiegato ai cittadini di Busto come mai questo partenariato ha generato un intervento che effettivamente non è ottimo rispetto a quanto ci aspettavamo. Un'altra nota che volevo fare riguarda lo sport, ho visto che l'altra sera l'assessore Folegani e tutta la Giunta sono andate alla serata di ASSB, l'associazione che favorisce il coordinamento tra le società sportive, e io avrei voluto dire che il proposito che c'è scritto nella nota di aggiornamento e che ha ripetuto anche stasera il Vicesindaco "proseguirà la collaborazione con ASSB al fine di favorire il coordinamento tra le società sportive per l'organizzazione di eventi- eccetera- per dare impulso alle attività sportive dei giovani", eccetera, alle parole seguissero i fatti! Perché se io guardo la riunione di Giunta del 26 novembre ultimo scorso vedo che è stata approvata una convenzione con la ASSB nella misura massima di 10.000 euro l'anno per il triennio, mentre nella stessa seduta di Giunta, mentre allo sport appunto 30.000 euro in tre anni, al distretto urbano del commercio 130.000 euro in due anni! Quindi io capisco che anche il commercio di vicinato, come diceva qualcuno di voi poc'anzi, debba essere aiutato, ma, insomma, se dico che devo aiutare lo sport devo poi metterci i soldi, altrimenti alle parole non seguono i fatti. L'ultima sottolineatura che volevo fare riguarda ancora la viabilità. Nella relazione del Sindaco c'è un capitolo, l'ho già detto in commissione, è un capitolo che però riguarda interventi di natura manutentiva o rafforzativa della segnaletica stradale, degli impianti semaforici, della progettazione di interventi infrastrutturali, sempre in quella relazione c'è scritto "in attesa dell'aggiornamento del piano della sosta previsto a completamento dell'approvazione del PUMS", ora del PUMS ha già parlato il collega Santo, vorrei parlare invece del piano della sosta, perché dalla stampa riceviamo notizia che il consigliere Marco Lanza ha preparato una proposta di pacchetto sosta e io spero che ascoltino il consigliere Lanza perché vorrei vedere, vorrò vedere se poi la vostra proposta di parcheggio multipiano risponderà, come c'è scritto nella relazione, "a qualche singola esigenza", perché nella relazione c'è scritto che "la singola esigenza guida la riprogettazione della viabilità cittadina". Io penso che la viabilità cittadina non debba essere guidata dalle singole esigenze, ma debba essere guidata da una visione complessiva e strategica sulla città. Stessa cosa non si parla del traffico pesante. Siamo stati rassicurati in commissione, lo dico anche per le persone che non c'erano, dal Consigliere delegato Gorletta che l'amministrazione intende prendere in esame un documento mandato da un'associazione, leggi Legambiente, riguardo al tema del traffico pesante, io ho chiesto in commissione se c'erano informazioni circa il posizionamento di centraline per il rilevamento del rumore, soprattutto nelle ore notturne, aspetto di avere una risposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Lascio la parola al consigliere Pedotti e poi agli Assessori per le risposte. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Il mio è più un intervento, non so se preferisce dare prima le risposte agli Assessori o vado avanti. Vado avanti, va bene. Intanto ringrazio il Sindaco e gli Assessori per le relazioni, sono relazioni che di fatto vanno a descrivere quello che è il bilancio e quindi che raccolgono quelli che sono i frutti delle scelte politiche fatte in questi anni di amministrazione, non soltanto l'ultimo anno ma tutta la consiliatura, se non oltre. Parto da un presupposto relativo al bilancio, sicuramente mi associo ai ringraziamenti per il lavoro che è stato svolto, non è stato un bilancio, un DUP in generale semplice per la mole di lavoro sicuramente che c'è stata del PNRR e di conseguenza sicuramente i tecnici e gli uffici hanno lavorato molto ma anche gli Assessori, è chiaro che poi posso non condividere alcune scelte politiche ma è indubbio che l'impegno che c'è quando il volume del bilancio generale aumenta è notevole, sicuramente maggiore che in un tempo dove non ci sono risorse aggiuntive. Detto questo, entrando nel merito di alcuni interventi, di alcune relazioni, ovvero di quelle che sono più che altro le scelte politiche che stanno dietro il bilancio, già il consigliere Cascio faceva riferimento, in parte anche il consigliere Maggioni, al tema dell'utilizzo dei fondi PNRR, è stato un utilizzo di cui oggi noi stiamo e concluderemo, come ha detto il Sindaco, l'anno prossimo, raccogliendo i frutti di questo lavoro, in alcuni casi sappiamo che purtroppo questi progetti non sono riusciti a svolgersi e in generale però sappiamo che l'amministrazione ha cercato di lavorare nell'onda di quella che era la programmazione europea e nazionale, nel senso che questo progetto non avremmo potuto lanciarlo se non ci fosse stata l'Unione Europea, il coordinamento tra gli Stati nazionali e anche poi il piano del Governo Draghi, di cui, come diceva anche il consigliere Cascio, alcune forze politiche erano all'opposizione e non hanno votato quel piano, eppure, bisogna riconoscerlo, a livello comunale hanno dimostrato comunque di saper sfruttare in maniera positiva quei finanziamenti, quei fondi che venivano da quel piano. Quindi seppure questa sia un'incoerenza da un punto di vista politico, di fatto però diventa un elemento positivo per la nostra città, quindi noi apprezziamo il fatto che si sia riusciti almeno in buona parte a seguire quella che è l'impostazione del Governo Draghi. Ecco, a livello generale, non soltanto cittadino, c'è però un elemento di attenzione che in parte ha richiamato per quanto riguarda i servizi sociali l'assessore Reguzzoni, ma che in realtà riguarda tutto il bilancio, non solo perché l'80% della voce di bilancio sono i servizi sociali ma perché di fatto è generale, ovvero il tema della sostenibilità. Cioè, gli investimenti del Piano Nazionale di Resilienza e Recovery, quindi di ripresa e resilienza, di fatto era quello non soltanto di costruire quelle che sono le infrastrutture, le opere che sicuramente sono funzionali allo svolgimento di servizi più

ottimali in città, ma era anche quello di migliorare la resilienza, cioè, aumentare quella produttività che doveva consentire all'economia italiana, non soltanto a Busto, di fare sì che la crescita economica non si arrestasse e che di fatto ci fosse una crescita sul lungo periodo, nonostante il calo demografico, nonostante le difficoltà sulla concorrenza internazionale per quanto riguarda le materie prime, pensiamo anche al tema adesso dell'intelligenza artificiale e della necessità appunto di stare al passo con i nostri competitor a livello globale. Ecco, questa è una situazione generale, non dipende solo dal Comune di Busto. Sul lato della resilienza è presto per vedere quelli che sono i risultati del PNRR, perché le infrastrutture sicuramente sono importanti, portano costi aggiuntivi, costi che necessitano di entrate aggiuntive che oggi non ci sono, per cui, come diceva anche il consigliere Maggioni, sì, è giusto interrogarsi su come, e in parte anche l'assessore Reguzzoni per quanto riguarda i servizi sociali, su come mantenere il livello dei costi che aumentano e al tempo stesso senza penalizzare i servizi, la qualità del servizio, perché la cosa più importante è riuscire a mantenere quello che è il tenore sociale della popolazione. E quindi sì, gli investimenti sono importanti, è importante anche come però questi investimenti generano un aumento di produttività e un aumento della qualità dei servizi, per cui non soltanto Busto che ha sfruttato bene i fondi, ma tutta l'Italia dovrà riuscire a stare al passo con questa sfida e le preoccupazioni indubbiamente ci sono, l'abbiamo visto col fatto che il PIL in realtà cresce poco e siamo fanalino di coda in Europa per la crescita del PIL, quindi sicuramente c'è bisogno di cambiare anche un'impostazione più complessiva. Ecco, si è parlato anche di imprese, del fatto che Busto vuole attirare le imprese, lo diceva forse il Vicesindaco, è importante, siamo d'accordo, i dati economici anche qui della CGA di Mestre ci dicono che è aumentato il numero di imprese in sofferenza, quindi di fatto a seguito anche dell'estinzione dei fondi del PNRR oggi le imprese fanno più fatica a fare investimenti, di fatto c'è una sofferenza che aumenta all'incirca del 10% a livello nazionale e del 2% in provincia di Varese e quindi è più ridotta, però sarà più difficile in futuro riuscire ad attirare imprese sul nostro territorio, è giusto che noi ne siamo consapevoli. Sicuramente è un tema che dovrà interessare lo sviluppo economico, la Regione, insomma, non il Comune che può giustamente facilitare dei processi ma che non può di certo sostituirsi a quelle che sono operazioni di politica economica più ampie. E' giusto sapere che noi alcune cose, non è stata citata oggi, se non sbaglio, ma comunque è importante il tema della CER, di fatto stiamo provando a lavorare anche per creare sinergie con le imprese proprio per ridurre e abbattere anche quelli che sono i costi, questa può essere un incentivo, è importante continuare a seguire questo lavoro. Per quanto riguarda invece il tema della fiscalità generale delle tasse, in particolare ne parlava l'assessore Albani rispetto al tema del bilancio che è in ordine, sì è un bilancio in ordine perché di fatto si dice che le entrate non sono aumentate, le entrate non sono aumentate se guardiamo la percentuale, però i valori assoluti sono aumentati e sono aumentati anche in

termini reali, perché quando noi fissiamo l'IRPEF al massimo consentito e non aumentiamo la quota di esenzione di fatto noi stiamo aumentando le tasse per chi prima della quota di esenzione ha avuto un aumento di stipendio per effetto dell'aumento dell'inflazione e non avendo aumentato l'esenzione inizia a pagare le tasse dell'IRPEF. Quindi non è vero che non abbiamo aumentato le tasse. Per alcuni, soprattutto per quelli che sono a ridosso della soglia di esenzione, quindi il ceto medio-basso, ci sono delle tasse in più, oltre al fatto che comunque in generale i redditi sono aumentati complessivamente, quindi lo 0,8 è una percentuale e quindi anche l'entrata si è adeguata ad un aumento, seppur relativo, nominale degli stipendi, quindi le entrate sono aumentate. E' vero che sono aumentate in maniera insufficiente, perché uno degli otto criteri su cui noi in realtà non siamo ottimali a livello di equilibrio di bilancio è proprio il rapporto tra le entrate e il totale del bilancio, quindi il nostro bilancio anche per effetto del fatto che c'è un volume enorme di finanziamenti PNRR è gonfiato e quindi le entrate non riescono a mantenere quel tipo di criterio. Per i prossimi anni probabilmente andrà a posto quella percentuale perché è un rapporto, non è importante. Però è chiaro che qui c'è una scelta politica ed è una cosa che noi sottolineiamo, cioè, il fatto che in realtà si parla di contrasto di mantenimento della spesa delle famiglie, di venire incontro al potere d'acquisto e in realtà non è così, ci sono alcune categorie che sono penalizzate da questo bilancio ed è comunque una scelta politica legittima ma che non condividiamo. Poi si parlava in generale del fatto che sui servizi si sta cercando di investire, il tema della piscina, il tema anche della ripresa del forno crematorio. Qui si tratta di una strategia più complessiva che ha avuto il Comune relativamente ai lavori pubblici, ma anche piuttosto generalizzata di contenimento dei costi e quindi di intervenire a tampone solo quando le cose non funzionano. Parliamo di segnalazioni continue anche per quanto riguarda buche nelle strade, piuttosto che la cura del verde, sappiamo che sono elementi molto costosi su cui c'è un impegno comunque importante che va riconosciuto, però la qualità dei servizi non sempre sembra essere quella che i nostri cittadini ci chiedono. Parliamo anche di quello che diceva l'assessore Colombo rispetto alla riduzione della 0-6, sicuramente è un elemento preoccupante, minore rispetto alla media nazionale e questo è un elemento positivo, di fatto noi, e qui mi avvicino a concludere, viviamo anche di riflesso della crescita demografica che ha Milano, perché molti milanesi, soprattutto le giovani coppie, si trasferiscono a Busto, in Brianza, nei comuni vicini perché il costo della casa ma anche della vita in generale è più economico e questo ci porta comunque a poter mantenere di più anche quei servizi relativi all'infanzia che, viceversa, altre realtà che si stanno completamente spopolando in altre regioni non hanno, quindi noi viviamo ancora in una situazione positiva, seppur con delle ombre, e possiamo riuscire a sfruttare questo elemento comunque di crescita. Non andrei oltre a dettagliare, sono state dette molte cose, il mio commento generale è che sicuramente c'è un impegno importante della Giunta, a tratti mi è sembrato comunque di vedere un po' una raccolta di buoni propositi anche rispetto al

futuro, è importante che si riesca a fare in modo che siano i cittadini comunque a partecipare, a dare il loro feedback su quelle che sono le iniziative che vengono presentate. Lo dico perché molto spesso noi parliamo di spese, parliamo di costi, parliamo di tanti soldi, che non sono nostri ma che sono dei cittadini, e la cosa più importante è riuscire a generare soddisfazioni, risolvere quelle che sono le situazioni di bisogno e di emergenza. L'impegno è importante, cerchiamo anche di migliorare quelli che sono gli strumenti di valutazione e di creare anche lì, so che si è parlato- e ora concludo- di quelli che sono gli investimenti in intelligenza artificiale, gli investimenti informatici anche in delle piattaforme che permettono ai cittadini di segnalare il proprio gradimento su quelle che sono le politiche dell'amministrazione e potrebbe essere qualcosa da implementare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Se non ci sono altri interventi do la parola agli Assessori di competenza per le risposte. Assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente. Rispondo alle due domande avanzate dalla consigliera Berutti. Partiamo con il piano delle alienazioni. Se un bene immobile rientra nel piano delle alienazioni vuol dire che fa parte del patrimonio disponibile, ergo patrimonio non suscettibile di utilità secondo l'amministrazione. Quindi se un terreno agricolo viene messo nel piano delle alienazioni, ribadisco papale papale quanto già detto in commissione, è perché l'amministrazione ha l'intenzione e la volontà di non mutarlo, quindi lì è, lì rimane, PGT vigente, PGT futuro, questo è quello che si intende. Poi ovvio, il piano delle alienazioni non è un testo sacro, può essere sempre modificato, però se è lì vuol dire che comunque c'è questa linea, c'è questa volontà. Ecco, quindi questa è la prima risposta. Seconda risposta, ASSB. ASSB, preciso questa domanda, nel senso, potrebbe rivolgerla anche alla consigliera Verga, visto che lei assieme al consigliere Tallarida sono i Consiglieri delegati per la ASSB, però mi fa piacere questa domanda così facciamo chiarezza anche su questo punto. Allora, l'assessorato allo sport non dà materialmente 10.000 euro ad ASSB per fare le attività sportive perché se l'associazione, che fosse una squadra di calcio, di basket o di pallavolo, volesse fare un evento sportivo e chiede un contributo straordinario semplicemente fa l'istanza e se la Giunta delibera la volontà di supportare l'evento con un contributo economico In questo caso viene fatto. I 10.000 euro di ASSB, premesso che non vengono erogati materialmente 10.000 euro, è un budget entro cui ASSB deve contenersi per lo svolgimento delle attività che porta avanti durante l'anno. Penso, ad esempio, la pasqua dell'atleta al sabato prima della Domenica delle Palme, piuttosto che la Festa dello Sport che viene fatta a settembre, piuttosto che premiazioni varie. Anzi, dall'anno scorso ha anche la gestione dello

stabile. Tutte queste attività vengono ricomprese all'interno di questo budget di 10.000 euro che gli viene stanziato ed entro cui devono stare. Spero di aver risposto alla sua domanda e di aver sciolto i suoi dubbi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Assessore Sabba, per le risposte di sua competenza.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda il PUMS sì, è vero, siamo evidentemente in ritardo, ma posso confermare che verrà portato entro marzo alla conoscenza della Giunta e quindi poi riprenderà l'Iter che già conosciamo. Poi, di conseguenza, dovrà essere aggiornato il PUT, scusate, non di conseguenza, poi dovrà essere aggiornato il PUT e di conseguenza il piano della sosta, che è all'interno del PUT, quindi del piano urbano del traffico, perché il piano della sosta non è dentro il PUMS, ma è dentro il PUT. Volevo anche rispondere magari sull'occupazione suolo pubblico, visto che la richiesta l'avevo fatta io da parte degli sponsor. Non capisco perché continuate a sbagliare, spero che non sia volutamente, ma è proprio perché non avete capito forse la ragione di quella modifica. L'occupazione del suolo pubblico non è che è richiesta dagli sponsor, dai partner. In occasione di alcuni eventi ci sono alcuni sponsor che mettono il loro nome o il loro prodotto, non è che fanno né vendita, né un market all'interno delle nostre aree cittadine, ma è solo un'esposizione della loro presenza, una testimonianza della loro presenza. Questa testimonianza ci veniva a costare perché è un privato che occupa del suolo pubblico e quindi doveva pagare lecitamente all'ICA il dovuto. Questa somma che pagano abbiamo detto visto che è una somma che ci dà il privato, perché perderla in gabelle, in varie tasse che poi non tutte ci rientrano? Li detassiamo e così quel costo lì rientra nello sponsor e beneficiamo di un contributo maggiore. Quindi non è che un privato occupa quel che vuole in barba al regolamento. È una cosa che mi sembra ovvia, perché quando sono entrato in Giunta ho visto questa cosa qua e mi sembrava fuori logica. Tant'è che il consigliere Farioli, in commissione, dava per scontato che fosse già così perché negli anni passati, quindi prima del 2016, si usava questo, ma mi hanno spiegato i dirigenti che oggi non è possibile fare questo e bisogna per forza passare da ICA se non c'è una detassazione come quella che abbiamo appena approvato. Poi c'erano altre cose? Mi sono perso qualcosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Credo che abbia risposto alle domande, se mai se hanno dei dubbi le ripasso la parola. Intanto mi chiede la parola l'assessore Albani.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Sì, grazie Presidente. No, volevo rispondere al consigliere Pedotti perché ho dichiarato che non sono aumentate le tasse, infatti sulla maggior parte, sull'IMU, le concessioni cimiteriali, sui canoni e quant'altro non sono aumentate. Poi chiaramente lei fa l'esempio dell'addizionale che l'aliquota è già più alta, però sulle esenzioni avevamo già portato da 8 a 15 mila, altri comuni hanno mantenuto le esenzioni più basse. Poi non bisogna guardare gli altri, noi possiamo fare sempre meglio e questo è in dubbio, però sulle altre le tasse non sono state aumentate e si potevano aumentare, anche sull'IMU si potevano aumentare, su tante altre cose si potevano aumentare e non sono state aumentate. Poi sull'IRPEF comprendo che la ripresa è alta, però abbiamo mantenuto un'esenzione comunque più alta rispetto ad altri comuni.

Ribadisco, si può fare meglio? Si può fare meglio, però è una scelta. Faccio un altro esempio sui servizi di domanda individuale, nel '24, poi magari la percentuale può essere più piccola, però già nel '24 la copertura delle famiglie era del 38,08, nel '25 l'avevamo già abbassato del 36,43 e nel '26 l'abbassiamo ulteriormente di 34,85, nel '27 sarà ulteriormente abbassata una percentuale piccolissima, però anche su quello c'è stata un'attenzione. Poi, ripeto, si può fare sempre meglio, però che non si siano aumentate è chiaro a parte l'addizionale comunale. Non so se ho soddisfatto la sua risposta.. la sua domanda. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Albani. Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, in realtà sui servizi a domanda individuale io me lo sono dimenticato nella relazione però non so chi di voi ha visto i tariffari, per quello che mi riguarda stiamo andando avanti con l'ISEE lineare che vi avevo accennato l'anno scorso e quest'anno, ad esempio, la trovate coi servizi a domicilio, quindi pasti e assistenza domiciliare non avrà più gli scaglioni ISEE ma andrà con l'ISEE lineare e addirittura siamo riusciti, mantenendo la stessa percentuale di copertura, a esentare completamente il pagamento con gli ISEE inferiori o uguali ai 10.140 euro, che in base al fondo nazionale è la soglia di povertà, proprio questa per un'attenzione alle fragilità. Però io ci tenevo a sottolineare perché il passaggio dai classici scaglioni ISEE all'ISEE lineare non è semplice da fare, lo stiamo attuando d'accordo con il dirigente sui servizi più facilmente gestibili per poi arrivare a implementarlo e poi metterlo a disposizione anche ai colleghi che lo vorranno utilizzare, ma l'ISEE lineare è il massimo della democrazia perché non ci sarà più il salto che a un euro prima sei povero e un euro dopo sei ricco, ma ogni accrescimento reddituale ci sarà proporzionalmente l'accrescimento della compartecipazione al servizio. Quindi vanno in senso opposto a quello che diceva- almeno per quello che riguarda le mie tariffazioni- il consigliere Pedotti, perché fino all'anno scorso

l'esenzione non era garantita, entravamo a copertura fino ad esaurimento fondi, invece da quest'anno fino alla soglia di povertà, stabilita dal fondo povertà, l'esenzione totale è garantita e il resto è su base lineare dell'ISEE. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Mi chiede la parola il consigliere Gorletta, prego.

CONSIGLIERE ALEX GORLETTA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Mi scuso, ovviamente io sono in trasferta lavorativa, quindi mi sono un po' appuntato le cose velocemente e spero di rispondere a tutti anche sinteticamente, ma apprezzerete il tono pragmatico, mettiamola così. Allora, per rispondere, credo, al consigliere Cascio o anche al consigliere Maggioni, sì, ci sono degli interventi ovviamente che sono più o meno rapidi anche a seguito di segnalazioni, però questo non significa che siano a spot per quanto riguarda la viabilità, non sono la nostra strategia, sono ovviamente magari un dovere irrinunciabile di sicurezza immediata, di manutenzione reattiva, però c'è un impegno strategico diverso focalizzato anche sul decongestionare il traffico e non è guidato dalle singole richieste ma da analisi oggettive, cioè, ci basiamo sui flussi di traffico, sui tassi di incidentalità anche storica, quindi c'è una base dell'azione che è potenziata, verrà validata anche dal SIMBA di cui parlava prima l'assessore Sabba e proprio citando l'Assessore io devo dire che che riprendo i ringraziamenti del Sindaco anche in funzione all'ufficio viabilità con cui ci sono costanti riunioni e, a proposito, parlando di ufficio viabilità, ho appreso oggi, faccio una piccola digressione, ho appreso oggi della scomparsa del fratello di uno degli agenti dell'ufficio viabilità, quindi volevo fare le mie condoglianze pubbliche, nonostante abbia anche scritto in privato all'agente in questione, però comunque proprio con lui si è avviato un rapporto, come dire, veramente giornaliero, con lui, con il Comandante Lanna, con il Mobility Manager Vaccarino, gli uffici tecnici, Agesp e, ribadisco, ci incontriamo costantemente, quindi davvero c'è un approccio coordinato. E a riprova della collaborazione confermo anche, visto che parlavate dell'intervento pubblico del consigliere Lanza, che già anche prima dell'uscita ci eravamo confrontati a un tavolo, quindi su questo devo dire che ho il piacere di dire che la maggioranza comunque collabora anche senza ingerenze, sono frequenti le segnalazioni dei Consiglieri anche in maniera privata e in maniera ufficiale, quindi davvero siamo consapevoli che la strategia richieda tempo, dobbiamo unire tutto, avviando un percorso solido basato sui dati che raccoglieremo in commissione. Proprio per quanto riguarda la commissione, come diceva e chiedeva per avere una prova tangibile la consigliera Berutti, confermo l'impegno espresso in commissione per quanto riguarda gli incontri interlocutori per la gestione e la progressiva delocalizzazione del traffico pesante dal reticolato interno, c'è una volontà, questo sicuramente, e nel primo semestre del '26 ci

sederemo al tavolo. Rispondo anche per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, che è un'informatica in generale, che è un ufficio che poco viene citato ma che in realtà ha davvero tanto lavoro, una mole di lavoro incredibile e devo ammettere che sia gli uffici, il responsabile dell'ufficio portano avanti questo lavoro tutti i giorni partecipando a bandi e portando avanti davvero progetti, perché, come citava il consigliere Pedotti, c'è anche questo avvento considerevole dell'intelligenza artificiale e potete immaginare la mole di lavoro per gestire tutte le piattaforme che mandano avanti un Comune. Quindi su quello la nostra piattaforma digitale e tutto il nostro sistema è all'avanguardia, sicuramente si può implementare, però anche qui io penso che si debba davvero ringraziare per il lavoro e cercheremo di portare comunque avanti, anche su consiglio di quello che è stato detto, nuovi interventi, come nel 2026 molto probabilmente qualcosa anche sul digitale verrà portato avanti e ne avrete notizia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Gorletta. Assessore Albani.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Sì, grazie. Ho dimenticato una cosa, Consigliere. Siccome mi ricordo che l'anno scorso nel previsionale mi chiedeva i dati, quelli che abbiamo, gli ultimi del Ministero sulle fasce di reddito, volevo solo aggiungere che la fascia che usufruisce dell'esenzione da zero a quindicimila è quella numericamente più corposa, insieme alla fascia da quindici a ventotto e le altre sono più basse. Quindi diciamo che, se può essere un valore aggiunto, la fascia che usufruisce dell'esenzione è quella numericamente più alta. Poi se vuole ho gli ultimi dati del Ministero. Volevo solo aggiungere questo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Io più che altro per rispondere un po' alle cose che sono le mie competenze, ma un po' in generale. Innanzitutto, è chiaro che un po' di cose che avete detto io non sono assolutamente d'accordo, ma ci sta, nel senso, ci mancherebbe. Anzi, vi ringrazio. Vi ringrazio perché qua a Busto avete fatto sempre un'opposizione normale, ecco, magari in altre città in questi giorni hanno fatto qualcosa che io non condivido perché fanno perdere molto tempo ed è assolutamente inutile, perché il risultato sarà inutile sicuramente. Per cui io vi ringrazio invece della vostra opposizione, anche se chiaramente per come sono fatto io non la condivido. Per esempio, PNRR, sì, voi mi state dicendo che tutto quello che è stato fatto è

grazie al PNRR e dopo cosa faremo? Saremo disperati. No. Invece io dico che per me il PNRR è sempre un grosso debito che dobbiamo restituire. Io non sono contento del fatto che c'è stata questa legge, questi soldi portati dal PNRR che abbiamo introitato, nel senso che è chiaro che ci sono, li abbiamo presi e ne abbiamo approfittato anche noi, ma sarà un debito che i nostri figli dovranno restituire e probabilmente i figli dei figli perché al PNR non dimentichiamoci che c'è stata la sciagurata legge del 110 che probabilmente ha fatto più danni del PNRR sicuramente. Quindi, detto questo, però vi dico anche che a Busto noi è vero che abbiamo usufruito del PNRR ma stavo facendo due conti adesso e noi abbiamo preso circa 30 milioni dal PNRR, eh, tutto il resto sono soldi arrivati da altri contributi, sia ministeriali che regionali, e questo secondo me è molto, ma molto importante perché sono contributi che ci saranno sempre, non è stato un momento eccezionale, perché di solito i contributi regionali, i contributi ministeriali e i contributi europei ci sono sempre, escono periodicamente e quindi siamo stati abbastanza bravi, anzi direi siamo stati bravi a intercettarli e questo è molto, molto importante. Cosa vuol dire questo? Che non ci fermiamo qui, non vi fermerete qui perché negli anni successivi ci saranno sempre questi interventi da parte del Ministero e della Regione e se faremo dei buoni progetti come abbiamo fatto finora sono certi che continueremo ad avere i soldi per investire e questo per me è molto, ma molto importante. Ringrazio per aver riconosciuto che le amministrazioni qua del centrodestra di Busto, che sono sempre state del centrodestra, hanno sempre lavorato bene ed è vero perché di roba a Busto se non sono sempre fatte. Diciamo che sono cambiati un po' i periodi, sono cambiati un po' i bilanci, adesso bisogna intercettare altre... Una volta avevamo ben altre entrate certe, sicure, vedi gli oneri di urbanizzazione, piuttosto che altre cose. Adesso queste non ci sono più per cui bisogna essere un po' più professionali nell'intercettare le occasioni che possono venire da altri enti. Questa è l'unica differenza, ma per questo voglio dire non ci fermeremo di certo. Sicuramente il PNRR è come tutti gli investimenti che abbiamo fatto noi. E poi dimenticavo anche un'altra cosa importante, cioè, io nei 105 milioni che vi ho detto ho lasciato fuori i 25 milioni che ricadranno presto sul territorio di Busto delle Ferrovie Nord, quelli non sono compresi nelle cifre che vi ho detto. Come non sono comprese le operazioni che saranno eseguite da Agesp e qua mi ricollego al centro di multiraccolta. Il centro di multiraccolta non è stato abbandonato, sta andando avanti, quindi il prossimo anno penso che potrebbero partire le gare e tutto per farlo, ma lo fa Agesp, non lo fa il Comune, ecco perché non l'ho detto prima, non rientrano nelle spese che il mio assessorato sta facendo. Come pure, per esempio, non vi ho parlato del forno crematorio, ma anche quello è un'operazione che fa Agesp. Quindi ai 105 milioni possiamo aggiungere i 25 milioni delle Ferrovie Nord, più questi investimenti che comunque sono importanti anche questi, quindi se è fatto ancora molto di più se dobbiamo guardare le Agesp. E poi lei ha detto del centro multiraccolta, ha parlato di quello che è successo alla persona, però tenete presente, l'abbiamo sempre ripetuto,

che purtroppo il centro multiraccolta attuale ha delle regole precise, precisissime e anche chi è lì addetto a ricevere le merci che arrivano, i rifiuti che arrivano devono stare molto attenti perché anche loro sono assolutamente responsabili sia civilmente che penalmente. Ecco perché tante volte dicono di no a stupidate, perché le do ragione, però ci sono delle regole precisissime per cui devono stare molto, ma molto attenti a quello che fanno. Non voglio giustificare nessuno ma purtroppo è così. L'illuminazione, l'illuminazione comprende chiaramente anche le bollette d'energia elettrica. Tenete presente che noi prima spendevamo un milione e otto, un milione e nove tra manutenzione e bollette di energia elettrica, adesso spendiamo un milione e quattro con rifacimento completo di tutti i pali dell'illuminazione e chiaramente dei corpi illuminanti e questa era un'operazione che serviva anche a far risparmiare la città di Busto Arsizio, nel senso che se facevamo noi questo investimento di rifare tutti i così era di circa 10-12 milioni, abbiamo fatto apposta questo partenariato così hanno fatto loro l'investimento e loro adesso nel milione e quattro hanno anche tutta la manutenzione sia ordinaria che straordinaria per 19 anni. Il risultato non è quello che ci aspettavamo, dopo magari lo diciamo nella interrogazione che ha presentato Castiglioni. Sì, è vero. Il rimedio c'è? Sì, c'è il rimedio spendendo di più. Quindi noi adesso a gennaio abbiamo l'appuntamento di una sera tardi, due sere tardi perché ci fanno la prova ad aumentare l'illuminazione, che comunque inciderà e non poco, perché inciderà, da quello che ho capito, dai 150 ai 200-250 mila euro all'anno, solo per aumentare l'illuminazione. Quindi è un'operazione che andremo a verificare, a controllare se sarà il caso o no di farla. Poi cos'altro dire? No, beh, lo sport ha già risposto lui sui diecimila euro, però quello, come avete capito, servono solo per organizzare quelle due o tre cose importanti. Non potete fare però il riferimento che allo sport diamo 10 mila euro e al distretto diamo 130 mila euro. Il distretto è tutta un'altra cosa, le spese del distretto, i centotrentamila euro riguardano anche tutto il Natale, quindi riguardano tutte quelle cose, invece che farlo noi direttamente passiamo dal distretto perché è più semplice fare i contratti, piuttosto che altre cose. Io potrei dirle diamo 10 mila euro alla ASSB, però quante decine di migliaia di euro diamo a tutte le associazioni sportive solo per gli impianti, solo per le...? E' molto di più probabilmente quello che diamo allo sport, che però non diamo direttamente ma paghiamo tutte le cose che hanno, dalle bollette a tante altre cose. Quindi questa è un po' la cosa. Spero di non aver dimenticato niente. L'unica cosa è sua, consigliere Cascio, "l'intervento è riuscito ma il paziente è morto". No, io invece, guardi, le dico che il paziente è vivo e vegeto, anzi, è atletico anche, è pronto per fare le gare, nonostante tutto quello che abbiamo speso, perché io ho lasciato una Provincia sana e intendo lasciare anche il Comune di Busto Arsizio sano, per cui tutte le cose che abbiamo fatto sono state fatte con un occhio di riguardo anche alla sostenibilità. Non so se riusciremo in tutto e per tutto, ma solo se pensate al valore degli immobili che abbiamo recuperato rimettendoli a nuovo e un po' di questi immobili sono anche sostenibili

economicamente perché chi li usa pagherà un carone. E poi ricordiamoci che gli investimenti che abbiamo fatto, che sono tanti anche dal punto di vista di... come si può dire, parlo di di Neutalia, parlo dei forni crematori, parlo di Agesp Energia perché abbiamo ancora il 30%, sono tutti sicuramente dei benefici economici che avremo col tempo, che avrete col tempo e che serviranno anche a pagare eventuali necessità che sono all'ordine del giorno. Per cui devo dire che questa è un po' la cosa. Sto guardando se dimentico qualcosa perché scrivevo le cose... Ecco, anche l'ultima cosa che ho visto, diceva il consigliere Pedotti che sarà più difficile attrarre imprese, anche lì io non sono d'accordo, assolutamente, perché noi, grazie al cielo, viviamo in un contesto, in una posizione abbastanza strategica e per cui finora le imprese sono sempre arrivate. Come sono e stanno incrementando anche gli abitanti e la maggior parte italiani da noi, è diverso che da altre città che invece vedo che aumentano gli stranieri. Stanno arrivando tanti dalla metropoli, quindi vuol dire che tutto sommato il lavoro che è stato fatto e soprattutto i servizi che la città offre, parlo delle scuole, parlo degli impianti sportivi, parlo della vicinanza in Malpensa e parlo delle stazioni, tutto sommato sta producendo i suoi effetti e se vengono ad abitare qui vuol dire che trovano anche vuoi il lavoro, vuoi anche altre occasioni. Per cui io tutto sommato su quello ho visto nel tempo che sono cambiati tanti tipi di industria, tanti tipi di commercio, però si sono riconvertiti ma a Busto diciamo che non è mai mancato il lavoro. Quindi io sono abbastanza ottimista anche su quello. Spero di avervi dato tutte le risposte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Io lascerei la parola al consigliere Berutti e poi al consigliere Pedotti e poi passerei alle dichiarazioni di voto. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Volevo ringraziare il Sindaco e gli Assessori per le risposte che hanno dato, al Sindaco anche e soprattutto per aver capito l'obiezione che avevo sollevato rispetto al contributo di ASSB. Non ho fatto un'osservazione contro il contributo ad ASSB, ho fatto un'osservazione sulla disparità di contributo tra una realtà e l'altra a fronte della dichiarazione in nota di aggiornamento del DUP di un sostegno considerevole all'attività di questa associazione e allo sport in generale. Riguardo all'illuminazione pubblica bene un incontro, magari invece di un aumento dell'intensità continua sull'impianto si potrebbe pensare a dei sensori che incrementino l'illuminazione al passaggio o all'avvicinarsi dei veicoli o dei pedoni. Non so quanto sia fattibile ma vedo che in alcune zone in altre città magari questa soluzione viene adottata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, ringrazio anche gli Assessori e il Sindaco per le risposte. Volevo, molto telegraficamente, condividere quanto ha detto l'assessore Reguzzoni rispetto all'ISEE lineare. È chiaro che è uno dei modelli che sarebbe importante riuscire ad applicare in diversi ambiti. Ha delle criticità perché ovviamente l'ISEE è un parametro che non sempre è attendibile ma credo sia giusto continuare nello sforzo di provare a capire se può essere una strada percorribile, questo perché è sicuramente un parametro equo. Ringrazio anche l'assessore Albani. Chiaramente il mio intervento, l'ha detto anche lei, si riferiva in particolare all'IRPEF e in particolare a quella categoria, che poi è una platea, come ha detto anche lei, ampia, quella dei ceti medio-bassi, che di fatto però sono anche quelli che tendenzialmente non hanno casa di proprietà, quindi forse l'IMU non la pagano, la Tari magari è più bassa e quindi di fatto l'onere maggiore è l'IRPEF a livello comunale, poi ci sono altre tasse ma non entriamo nel dettaglio. Non l'ho citato ma sarà un altro punto, questo è un merito dell'amministrazione le agevolazioni della Tari, per esempio, è chiaro che quest'anno si è fatta una scelta costosa per il bilancio ma non si è aumentata la Tari, lo ricordiamo noi dell'opposizione, è importante. Come sarà importante riuscire a capire se riusciremo a mantenere questo trend, perché sappiamo che i costi aumentano e che non sempre sarà possibile farlo anche in anni successivi, lo sappiamo. Quindi ci proveremo, diceva l'Assessore, siamo contenti, però chiaramente dovremo lavorarci, anzi, soprattutto voi che siete in amministrazione. Ringrazio anche il Sindaco, ha una visione molto positiva, devo dire, mi piace questa visione positiva, ringrazio anche per il riconoscimento rispetto al nostro ruolo rispetto alle altre città. Chiaro, i finanziamenti e nel mio intervento ho riconosciuto ovviamente il pregio comunque anche del lavoro e delle scelte politiche della Giunta, ma anche il lavoro dei tecnici è stato sicuramente quello di avere progetti in parte già definiti e pronti da presentare che sono riusciti a intercettare quindi dei finanziamenti, quindi è chiaro che c'è un lavoro dietro che per quanto poi uno possa o non possa condividere o non condividere quello che è l'impianto generale del PNRR comunque ha dato e speriamo darà i suoi frutti. I fondi ministeriali e regionali chiaramente li vedremo anche nei prossimi anni, ci auguriamo che ci siano, questo perché i trasferimenti sappiamo che ogni anno si riducono e sarà importante capire se a partire anche dal ruolo che ha il nostro Governo, ma anche l'Unione Europea, si riuscirà a dare agli enti locali quelle risorse che sono sempre più necessarie per mantenere i servizi e fare investimenti. E chiudo con una battuta anche nello spirito del Natale perché il Sindaco parlava di atleta pronto per fare le gare, ecco, è una visione dal mio punto di vista molto ottimista, però è una bella visione, e allora visto che si sta chiudendo anche un mandato consiliare io proverei a fare un tentativo anche rispetto alle altre città, cioè, quello che manca

rispetto a questa amministrazione a questo punto è solo quella di provare a tentare di diventare co-capoluogo con Varese. La buttiamo lì, ci proviamo e dopo questa ha fatto tutto, ecco! Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Lascio la parola al Sindaco e poi dichiarazioni di voto.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Se dipendesse da me sì, sì, accetterai subito. No, io volevo solo, scusate, mi ero dimenticato tra le cose, avete parlato del regolamento delle sponsorizzazioni, volevo solo aggiungere una cosa che non è stata detta, perché è venuto fuori anche in settimana e dopo la commissione: non dimentichiamoci che noi abbiamo il regolamento delle sponsorizzazioni, questo mette a tacere tutto. Nel senso che c'è un regolamento per cui il Comune deve accettare o meno la sponsorizzazione, c'è tutta una serie di cose, di paletti da considerare ed è molto, ma molto importante. Così non è che il primo che arriva e vuol fare la sponsorizzazione siamo obbligati a dire di sì, assolutamente! C'è tutto un regolamento speciale e quindi deve passare tutto dalla nostra decisione ultima, dalla Giunta, non so se anche dal Consiglio però dalla Giunta sicuramente, ed è un regolamento molto preciso che c'è da tanti anni che ci permetterà sicuramente di preservare, diciamo, di eliminare quella paura che abbiamo che magari arriva uno, fa quello che vuole, mette lì le sue 20 macchine, automobili da sponsorizzare... No, non ci sarà mai una cosa così. E in ogni caso anche sul valore della sponsorizzazione sarà decisa esclusivamente dall'amministrazione comunale. Quindi nessun rischio che Busto diventi un mercato, un mercato inteso... Assolutamente! Ci sarà questo regolamento e sarà sempre a discrezione nostra se accettare o meno la sponsorizzazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente Mi scuso per non essere stato presente al consiglio di presidenza ma avevo capito che l'orario era differente. Detto questo, io ho ascoltato attentamente tutto quanto è stato detto dai vari Assessori, dal Sindaco e quindi ringrazio ognuno di loro singolarmente perché ci ha dato una visione di quelli che sono i propositi di quello che verrà fatto da qui alla fine della consiliatura, credo. E quindi credo che dal punto di vista della città nostra le cose che sono state proposte siano sicuramente valide e quindi assolutamente condivisibili. C'è sempre un po' il dubbio poi se tutte queste cose verranno davvero poi alla fine realizzate, per cui il nostro gruppo, come al solito, diciamo così, valuterà poi di volta in

volta quelle che saranno le varie cose che verranno proposte e quindi, al di là del fatto di trovarsi in maggioranza o in minoranza, valuterà a seconda di quelle che sono le cose che vengono fatte per il bene della città, ma questo è un discorso che io ho già fatto altre volte e che qui solo oggi ribadisco. Quindi grazie per tutte le cose che sono state dette questa sera, vediamo che cosa succederà poi nel prosieguo, nel futuro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Castiglioni. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Velocissimamente voglio dire che noi esprimiamo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Riusciamo a fare un po' di silenzio? Grazie.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Interloquisco direttamente con le ultime parole del Sindaco per dire che, vista anche la serietà del dibattito che si è svolto in quest'ora quest'oggi, in continuità devo dire che noi non siamo così ottimisti, nel senso che poi è anche giusto che questo gioco di parti si realizzi nel modo più esplicito possibile. Noi non siamo così ottimisti perché è vero che noi abbiamo una città che si arricchisce di cittadini che vengono fondamentalmente dalla metropoli ed è anche vero che questo istituisce un processo di modifica della residenzialità che potrebbe creare situazioni simili a quelle di Milano, pure in più piccolo, cioè, la costruzione di alloggi di case di residenze che poi espellerebbero i cittadini di Busto che non hanno effettivamente tutte le capacità per rimanere dentro la nostra città. Quindi dobbiamo stare attenti a questo processo e quindi ben vengano i cittadini da fuori che arrivano ovviamente portando il numero di abitanti e quindi rendendo anche ottimale la gestione dei servizi, però questo implica sicuramente dei cambiamenti di carattere sociale molto profondi. Gli immobili che stanno per essere realizzati adesso sono immobili inarrivabili per certi. A parte quello penso anche alle imprese: abbiamo parlato di piano d'area di Malpensa, sicuramente occorrerà fare quello e quello è un punto ancora in aria, tutti i temi del PGT, secondo me, devono essere messi all'ordine del giorno subito perché questo implica la capacità nostra di affrontare temi, quali sono quelli dell'aumento della popolazione anziana, della difficoltà di riuscire nella rigenerazione urbana, che non riguarda solo le aree dismesse ma riguarda anche una quantità di residenze che non sono all'altezza di una certificazione energetica che crea risparmio e quindi noi abbiamo una visione un po' più critica e un po' più pessimistica, ma questo

pessimismo non toglie nulla al fatto che noi vogliamo stimolare il dibattito e portare le nostre idee. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Dichiarazione di voto? Non l'ha detto.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Quante sono le delibere successive, sono tre? Noi voteremo contro il DUP, l'IMU e l'IRPEF.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ok. Grazie Consigliere. Do la parola alla consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie Presidente. Anch'io mi scuso per il titardo ma avevo fatto confusione con gli orari. Ringrazio gli Assessori e il Sindaco per l'esposizione di tutta la progettualità. Quello che mi è piaciuto molto è il fatto che, al di là di progettare con quelli che sono gli interventi proprio materiali, costruzione di vari edifici piuttosto che strutture, mi piace proprio l'idea che si è molto pensato alla persona, alla cultura, al messaggio che si vuole dare di questa città oggi e nel futuro. Su alcuni punti, quindi, non voglio dilungarmi, andare a prendere ogni sfaccettatura di questo complesso di piani, però alcune cose mi hanno lasciato un po' scettica, come l'alienazione, tanto per fare un esempio, dei terreni che oggi sono agricoli, domani non si sa. Quindi solo per questo mi asterrò la mia dichiarazione di voto è che mi astengo, anche se devo dire che molti dei vostri progetti li ho apprezzati molto e sicuramente, come diceva anche Maggioni, man mano con i vari punti poi di volta in volta voterò secondo la capacità che avrete di esporre i vostri progetti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Lanza. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Buonasera, grazie Presidente. Allora, come gruppo consiliare di Fratelli d'Italia voteremo convintamente a favore perché siamo responsabili e consapevoli che questa approvazione del bilancio non sia un mero esercizio contabile, ma sia lo strumento che abbiamo per migliorare, per dare una visione concreta a quella che è la città, la Busto Arsizio del presente e del futuro. In questo ovviamente ci sentiamo di ringraziare tutti gli Assessori che hanno fatto una relazione completa e propositiva, a partire ovviamente dalla maggiore attenzione ai fragili, a uno sviluppo urbanistico e ovviamente sportivo, alle manifestazioni per la cultura,

all'istruzione, ai dipendenti e anche a una maggiore attenzione per quanto riguarda il commercio. Ci sentiamo però anche di ringraziare chi fa un lavoro utilissimo che ancora non è stato citato, che sono i Consiglieri delegati. A questo punto io vorrei citare Orazio Tallarida con la delega al verde e all'arredo urbano, Roberto Ghidotti con la delega alle partecipate, Gorletta all'informatizzazione e alla viabilità e poi, vabbè, me stesso, commercio di vicinato. Crediamo che i Consiglieri delegati facciano un lavoro utilissimo, peraltro ovviamente senza alcun compenso aggiuntivo, ma che siano di aiuto a quello che è lo sviluppo dei progetti che abbiamo oggi sentito e che ogni giorno vengono messi a terra. Ricordo a me, ma ricordo anche a tutti i miei colleghi Consiglieri, non solo i delegati ovviamente, che se gli Assessori lavorano bene è anche perché i consiglieri offrono un sostegno leale e puntuale, tant'è che oggi avevamo pensato di fare una dichiarazione congiunta dalla maggioranza, poi in realtà faremo ognuno, ogni gruppo consiliare che lo vorrà ovviamente una dichiarazione a sé stante. Però ci tenevo a sottolineare anche questo, quanto sia importante il nostro lavoro di Consiglieri, che non è solo quello di votare ma anche di dare spunti e riflessione agli Assessori in modo che possano lavorare bene, agli Assessori e al Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Consigliere, Marco Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Ma direi che ogni altra parola risulterebbe di troppo. È stato veramente un ottimo dibattito. Devo fare i complimenti anche all'opposizione perché in una corretta dialettica politica sono emerse tutte le cose, le criticità, sono state sollevate le giuste perplessità ed è verso soprattutto un ottimo lavoro da parte di questa amministrazione che continua e ha da sempre lavorato bene. Quindi, visto che siamo in tema di citazioni questa sera, le chiacchiere stanno a zero, questa è un'amministrazione del fare, l'ha dimostrato e continua a farlo. Come lo è stato anche il primo mandato del Sindaco Antonelli. Quindi anche Forza Italia rinnova la fiducia a questa amministrazione, fa i complimenti per tutta la macchina amministrativa al completo e siamo convintamente a favore di questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Lanza. Lascio la parola al consigliere Orsi.

CONSIGLIERE SIMONE ORSI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti i Consiglieri e tutti i cittadini che ci stanno seguendo. Sull'esempio dell'Assessore Maffioli, che tanto stimo anche nella dialettica, sarò molto

succinto e farò un piccolo... grazie! Allora, il gruppo consiliare Lega conferma, appoggia e voterà pertanto a favore di queste delibere proposte all'ordine del giorno questa sera e oggetto di discussione. Vorrei ricordare che sono delibere importanti perché sono le linee guida, le linee programmatiche e soprattutto le linee politiche di questa città, di questa amministrazione, sono le linee strategiche. Mi preme d'altronde evidenziare, in primis, che questa amministrazione ha tenuto e tiene i conti in ordine, in ordine con una valutazione di rating più alta- e non sono solo parole scritte ma sono fatti- più alta di quella dello Stato italiano. Poi purtroppo per varie esigenze noi dobbiamo attenerci alle valutazioni dello Stato italiano. Nonostante ciò, e l'abbiamo anche appurato dalle relazioni dei nostri Assessori, si sta mantenendo per questa città un elevato numero di servizi, di attività e si stanno promuovendo diverse iniziative. Questa sera l'amministrazione ci sta ancora una volta invitando a mantenere e a votare quelle che stavo dicendo prima, le linee guida programmatiche e soprattutto strategiche di questa città per il futuro, mantenendo quello che è un elevato numero di servizi e attività, oltre a numerose- e l'abbiamo anche visto recentemente con il BAA e altre iniziative anche a livello culturale e istruzione e sociale- promozioni di varie altre iniziative, queste sia in ambito sociale, in ambito culturale, a livello di istruzione, in tutti i settori e anche nei lavori pubblici perché abbiamo anche un piano di investimenti rilevante dobbiamo tenere conto anche di questo. Senza dimenticare anche alcuni aspetti, che oltre a tenere i conti in ordine questa città, ci dimentichiamo che nelle varie, per fare un esempio proprio molto pratico, abbiamo diverse esenzioni anche per diverse famiglie e faccio l'esempio: l'IRPEF, l'addizionale IRPEF è vero che è la più alta, ma abbiamo un'esenzione di quindicimila euro che è tra le più alte delle città della Lombardia, quindi teniamo conto anche di questo e teniamo conto anche di quello che ha appena poi illustrato anche l'Assessore dei Servizi Sociali di introdurre l'ISEE lineare, quindi stiamo dando qualcosa ancora di più per questa città. La città sta crescendo in meglio, è logico, e vedremo anche gli effetti fra qualche anno, anzi fra pochissimo perché il nostro Sindaco ci ha anche fatto presente che anche tutti i cantieri del PNRR si concluderanno spero a breve e daranno lustro a questa città. Mi rimane solo un'altra cosa, giusto per, non di poco conto, la lotta all'evasione, sotto quel punto di vista, pari a oltre 6.900.000 euro previsti per il prossimo anno. Pertanto, per il gruppo consiliare Lega ribadisco ancora e confermo il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliere Felli.

CONSIGLIERE ROBERTO FELLI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Noi come Lista Civica concordiamo con tutto quello che è stato detto dagli altri gruppi di maggioranza. Cogliamo solo l'occasione anche per ringraziare Sindaco e

Assessori non solo per il grande lavoro che fate e gli ottimi risultati, ma soprattutto per la grande disponibilità che c'è sempre quando venite coinvolti in determinate necessità. Io è un anno che sono in Consiglio e non mi aspettavo una presenza così forte e un aiuto sempre dato in ogni momento. Quindi vi ringraziamo, rinnoviamo la fiducia e voteremo a favore. Buon Natale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Felli. Quindi passiamo alla votazione punto per punto.

Primo punto "Approvazione Piano delle alienazioni e della valorizzazioni immobiliari".

Possiamo passare alla votazione. Consigliere Garavaglia... Votazione effettuata. Favorevoli 17, contrari 5, astenuti 2, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano. All'unanimità.

Secondo punto "Imposta Municipale Propria (Imu) - Approvazione aliquote anno 2026".

Possiamo passare alla votazione. Favorevoli 17, contrari 5, astenuti 2, la delibera è approvata. Sempre per alzata di mano l'immediata eseguibilità. All'unanimità.

Terzo punto "Addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2026". Passiamo alla votazione. Favorevoli 17, contrari 5, astenuti 2, la delibera è approvata. Votiamo sempre per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano. All'unanimità.

Passiamo al punto successivo "Modifica Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale del suolo pubblico". Possiamo passare alla votazione. Mi manca sempre il voto di Martino Garavaglia per chiudere la votazione. Consigliere Caravaglia? Perfetto. Favorevoli 18, contrari 1, astenuti 5, la delibera è approvata.

Passiamo al punto successivo "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e del Bilancio di Previsione 2026-2028". Possiamo passare alla votazione. Favorevoli 17, contrari 5, astenuti 2, la delibera è approvata. Per alzata di mano, per l'immediata eseguibilità. All'unanimità.

Punto n. 8 - GC: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ANNO 2024 E DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO PER L'ANNO 2025 AI SENSI DELL'ART.20 DEL D.LGS N. 175/2016 E SS.MM.II.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo al punto successivo "Approvazione della relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione dell'anno 2024 e della razionalizzazione periodica delle società partecipate". Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Questa non so se conviene che ve la ripeta, l'avevamo già fatta in commissione. Praticamente è un obbligo che c'è ogni 31 dicembre di ogni anno, è l'approvazione della razionalizzazione periodica delle società partecipate dirette e indirette detenute dall'ente e quindi relazionare nel successivo anno sull'attuazione delle misure allora approvate. Praticamente è un riepilogo di tutto quello che è stato fatto nelle Agesp e che vi ho già detto. Quindi se magari ci sono domande forse è preferibile, eh?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Ci sono domande? Non ci sono interventi, quindi vado subito in votazione. Perfetto, votazione completata. Favorevoli 20, astenuti 4, la delibera è approvata. Immediata eseguibilità per alzata di mano. All'unanimità.

**Punto n. 9 - GC: RELAZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30
D.LGS. N. 201/2022 - ANNO 2024 I.E.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Delibera successiva "Relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica". Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Anche questa è esattamente come l'altra, è l'appendice, quindi lascerei anche qua spazio alle domande, se ci sono, se no mettiamo a votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Non vedo richieste di intervento, quindi vado in votazione. Favorevoli 20, astenuti 4, la delibera è approvata. Sempre per alzata di mano. All'unanimità.

Punto n. 10 - GC: APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO DEI CONTRATTI”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ultima delibera all'ordine del giorno "Approvazione del Regolamento dei Contratti". Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Dunque, praticamente si mette in mano un attimino il regolamento dei contratti, l'ultimo regolamento dei contratti risaliva al 2007. Sono cambiate tante norme in questi anni, in particolare il nuovo codice dei contratti, che hanno portato alla necessità di aggiornare il

regolamento. Questo regolamento non norma solamente le procedure del codice dei contratti, ma per quanto di competenza norma anche i contratti esclusi dallo stesso, come i contratti immobiliari, le locazioni, le concessioni d'uso ed altri. La prima parte del regolamento, che costituisce la parte generale dello stesso, si riferisce a tutte le tipologie delle procedure, mentre la seconda parte riguarda espressamente solo gli affidamenti sotto soglia comunitaria di cui al codice dei contratti. Il nuovo regolamento fornisce una guida un po' per tutte le commesse in relazione alla forma di contrattualizzazione, spingendosi laddove possibile a definire anche a livello procedurale come si debba agire. Nella seconda parte invece il regolamento si dedica esclusivamente alle procedure sotto soglia del codice dei contratti, indicando in concreto come applicare gli strumenti di semplificazione che il codice pone a disposizione degli enti. In tale ottica il regolamento introduce, ad esempio, le fasce di rotazione degli affidamenti diretti, che ne avevamo parlato già in commissione, da 5 a 20.000 euro, da 20 a 40.000 euro, da 40 a 100.000, 100.000 a 140.000, così facendo gli operatori che attualmente svolgono con buon esito un servizio possono partecipare anche alle procedure successive in fasce di diverso valore, senza essere obbligatoriamente esclusi in forza del principio di rotazione. Si tratta di una facoltà in più per la stazione appaltante che può decidere se invitare o meno gli operatori uscenti. Il regolamento, infine, introduce anche la definizione delle procedure criteri guida nelle procedure sotto soglia comunitaria, che sarebbe 221 mila euro per i servizi e forniture e 5 milioni per i lavori, così da rendere maggiormente certa e celere la procedura da seguire. E' stato predisposto questo regolamento dall'avvocatura comunale ed è stato condiviso da tutti i dirigenti e dal Segretario Generale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi andiamo subito alla votazione. Possiamo fare silenzio, per favore? Manca solo la votazione del consigliere Rogora. Favorevoli 24, la delibera è approvata. Con questo abbiamo concluso le delibere.

**Punto n. 11 - INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE IN CONSIGLIO
COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "ILLUMINAZIONE PUBBLICA
CITTADINA" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI
DEL GRUPPO CONSILIARE "BUSTO AL CENTRO"**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, che è "Interrogazione con risposta orale in Consiglio Comunale presentata dal consigliere Gianluca Castiglioni del gruppo consiliare Busto al Centro", lascio la parola al consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. Era solo per portare un pochetto all'attenzione anche dell'opinione pubblica quello che è un problema di cui probabilmente si era già discusso forse in commissione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Per cortesia, se fate silenzio. Passiamo all'interrogazione e poi passiamo al brindisi finale, grazie.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Ecco, dicevo, forse se ne era già discusso in commissione, però sembra giusto che anche i cittadini possano prendere ascolto di quello che verrà detto questa sera come risposta all'interrogazione che come gruppo Busto al Centro abbiamo fatto. La leggo così la facciamo molto più rapida, direi. "Considerato che già durante la scorsa consiliatura si era dato avvio ai lavori per fornire alla città una adeguata rete di illuminazione pubblica in sostituzione della precedente ritenuta, a nostro avviso, giustamente obsoleta, troppo onerosa e non rispondente ai moderni standard tecnologici. Che i lavori si sono protratti per diversi mesi, forse anni, probabilmente non rispettando i termini per la consegna dei lavori, inizialmente stipulati con la ditta appaltatrice dalla nostra amministrazione. Che a tutt'oggi alcune vie della città non sono ancora dotate di illuminazione -e qui ho fatto qualche esempio, in via Muratori, sede del nuovo mercato cittadino, nel suo secondo pezzo, nel suo secondo tratto, via Bezzecca, solo per citarne alcune- che in alcune strade sono stati posizionati dei portapali senza che ne sia poi seguito un posizionamento effettivo degli stessi- via Venegoni, dove abito, via Spinasse e via Cagliari, tanto per citarne alcune- Che in alcune zone della città l'illuminazione -ed è stato questo detto già da altri Consiglieri- appare ancora carente in termini di capacità illuminante, ad esempio la zona dei marciapiedi di viale Sicilia. Interrogiamo l'amministrazione comunale chiedendo se i lavori di riqualificazione dell'illuminazione pubblica della città debbano essere a tutt'oggi considerati terminati o se, viceversa, esiste qualche contenzioso in essere con la società appaltatrice che abbia rallentato il normale svolgimento e la portata a termine dei lavori e se in questo secondo caso è prevista una data per il termine di questi stessi lavori e anche se è prevista una valutazione degli standard -ma forse a questo ha già risposto il Sindaco poco fa- del sistema di illuminazione raggiunto ed attualmente presente nelle vie cittadine.". E come, diciamo così, curiosità, se sia possibile avere notizia circa il destino di quei lampioni progettati dall'architetto Richino Castiglioni che sono stati inizialmente rimossi dal nostro centro cittadino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie a lei, Consigliere. Parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

I lavori di riqualificazione sono ultimati. Resta inteso che comunque A2A, in base alla concessione sottoscritta, ha sempre l'onere di eseguire ulteriori interventi di manutenzione straordinaria necessaria a mantenere gli impianti di illuminazione pubblica in efficienza e in sicurezza. A questo proposito lo dico così perché me lo chiedono anche i cittadini, ho cercato di spiegarlo, quando vedete quei pali rossi non è che sono opera ancora del vecchio contratto, i lavori sono ultimati, finiti, collaudati, sono lavori nuovi che fanno man mano per sostituire altri pali che necessitano, perché quando hanno rifatto l'illuminazione -noi abbiamo circa 11.000 pali- penso che ne abbiano sostituiti circa 7-8.000, quelli proprio che erano da sostituire, però man mano se vedono che c'è da intervenire sostituiscono anche gli altri. Quindi quelli che vedete sono lavori in più di manutenzione sia ordinaria che straordinaria a carico loro che continuano a fare. Il contenzioso con A2A mi chiedeva se era finito, sì è finito, l'avvio del procedimento si è concluso con la sentenza del TAR del 2025 con cui ci sono stati riconosciuti circa 210 mila euro per le penali dei ritardi del lavoro. Il progetto di efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica è stato sviluppato secondo le normative tecniche di settore e sia in sede di collado, sia nella fase gestionale del servizio sono state eseguite prove e sopralluoghi a campione per la verifica dei livelli di luce presenti, perché c'è un minimo, come da contratto ma anche per legge, che deve esserci questa illuminazione e i controlli che facciamo ogni tanto per controllare, per vedere, per ora hanno dato esito positivo, quindi stanno facendo il loro dovere. Poi che non sia sufficiente ce ne siamo accorti tutti, per cui quello non è scritto ma faremo le prove a gennaio e verificheremo se è il caso e quanto ci costerà questa... (si sente una voce registrata) Pazzesco! Guardate che è pazzesco! Questa è l'intelligenza artificiale! Vabbè, poi, detto questo, la terza cosa era il progetto di... per quanto riguarda i lampioni progettati dall'architetto Castiglioni siamo ancora in attesa di una risposta della Sovrintendenza, stiamo zitti, diciamolo piano, però noi abbiamo fatto quello che ci hanno richiesto. In data 16 maggio 2024 è stata richiesta la possibilità della deroga degli interessati, ufficio ecologia, Arpa, Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente, la direzione regionale competente ha ribadito la necessità del rispetto delle prescrizioni della legge regionale per inquinamento luminoso, quindi quegli impianti lì in ogni caso non andavano più bene ma andavano rifatti, è stata quindi richiesta la predisposizione di un nuovo progetto che prevede l'utilizzo di apparecchi illuminanti conformi alle norme regionali ma diversi da quelli previsti da Castiglioni, cioè dei globi luminosi, in data 18 dicembre 2024 è stata trasmessa la nuova proposta alla Sovrintendenza che non ha ancora espresso parere in merito e speriamo che non decida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Cascio. Scusate, ma è uscita una scritta strana. Aspetta un attimo, possono intervenire, non è question time però. Se è interrogazione, se vogliono possono. Prima chiedo al Consigliere. Consigliere Castiglioni, è soddisfatto della risposta? No, no, no, lei ha presentato un'interrogazione, quindi chiedo se è soddisfatto della risposta avuta dal Sindaco.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Dunque, ringrazio il Sindaco per alcune risposte, ecco. Io vedendo questi portapali che erano rimasti lì da, adesso non dico tanto ma forse sei mesi o un anno, ho pensato che fosse stata abbandonata l'idea di cambiare i pali, però, se mi avete confermato che invece la cosa andrà fatta, almeno ho avuto una risposta su questo. L'altro problema invece è su alcune vie che sono davvero buie, la via Bezzecca è un classico per esempio, però non so se sia una via comunale o non sia via comunale ed è una via assolutamente buia e questo l'ho constatato purtroppo di persona. E' questo che dico. (intervento fuori microfono) Non lo so, dico tanto per dire se si è a conoscenza del fatto che alcune vie, ripeto, la seconda parte del mercato... No, beh, la seconda parte del mercato non credo sia privata. (intervento fuori microfono) Va bene, vigileremo allora sulla continuazione dei lavori, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Sì, grazie. Solo per una precisazione. Non mi piace ancora una volta, devo dire, il messaggio che in buona fede il Sindaco ha dato sul discorso dell'illuminazione quando lo ha già dato nella discussione del DUP precedente e adesso nella risposta all'interpellanza del consigliere Castiglioni e, cioè, che verranno fatti all'inizio dell'anno nuovo delle verifiche notturne per capire, eccetera eccetera, che laddove si ritenga necessario aumentare l'intensità di luce verrà fatto, però calcolando i costi che diceva che potrebbero aggirarsi su 250 mila euro all'anno in più di canone. Ecco, questa presa di posizione dà un messaggio a mio parere sbagliato. Continuiamo a parlare di sicurezza, fattore sicurezza, quando poi succede qualche evento infausto in vie buie, poco illuminate, gridiamo a tutti allo scandalo che bisogna illuminare. Per cui se diventa il bilancio o 250.000 euro l'impedimento a migliorare la sicurezza capite bene che come amministratori facciamo una magra figura. Ecco perché dicevo poc'anzi con una battuta l'intervento è riuscito ma il paziente è morto, perché se spengo le luci sicuramente risparmio ma poi conto i cadaveri! Per cui il messaggio non va dato in questo senso. Se serve e si scopre che l'illuminazione maggiore dà molta più visibilità e sicurezza, il bilancio, il caro assessore Albani, trova, spingendo a destra e a manca, la priorità per dare priorità al fattore

sicurezza e quindi è lì che si dimostra un messaggio efficiente di vicinanza ai cittadini. Così come, tra una parentesi e l'altra, sui rifiuti. L'abbiamo visto tutti, va bene, regolamenti ineccepibili, vanno rispettati, però il cittadino è distante, perché se va là al cittadino gli si dice "mi spiace ma il regolamento è questo", ma sto regolamento da dove arriva? Ecco perché il cittadino è continuamente distante, eccetera, perché qui abbiamo riempito ma devo anch'io, virgolette, elogiare per l'impegno, perché a livello di impegno io vi sono vicinissimo, ma ho sempre detto che l'impegno e la passione non garantiscono che le cose siano fatte bene, l'importante è che ci sia almeno l'impegno e la passione. Però il rispetto del cittadino, la vicinanza gli va data. Se ogni volta che il cittadino pone un problema gli si risponde "però costa 250.000 euro in più; però questi sono i regolamenti", voi capite che allora il cittadino della politica cosa se ne fa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Intanto ringrazio anche il collega Castiglioni per l'interrogazione e il Sindaco per le risposte. Due osservazioni e una domanda in realtà, se è possibile. La domanda è relativa ai lampioni di Richino Castiglioni ricostruiti, se non sbaglio c'è ancora l'impegno di A2A di pagare poi lei il riposizionamento, questo perché comunque chiaramente almeno non va a gravare a livello di casse comunali, questa è una domanda. L'altra, è vero che ci sono aree...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Vogliamo fare un po' di silenzio?

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Concludo, ancora sono poco illuminate, faccio presente anche alcune aree verdi, per esempio il Parco di via della Repubblica ha soltanto l'ingresso che è illuminato e poi all'interno non ci sono lampioni e quindi anche aree verdi pubbliche oggi mancano di illuminazione, quindi bisognerà sicuramente capire in prospettiva quando e come intervenire, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Consigliera Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Ringrazio anche io il consigliere Castiglioni per l'interrogazione. Io molto velocemente, visto che si stava parlando di alcune vie, se vi ricordate io purtroppo davanti casa mia ero stata investita e uno degli elementi che poi lui stesso diceva e anche i testimoni che erano lì, che c'è scarsissima visibilità, da allora è ancora così comunque, ci sono questi pali che illuminano veramente poco, lì è molto trafficato, vuoi per la stazione quasi adiacente e vuoi per il locale Dieci dove le persone comunque vanno e attraversano quel tratto per andare a parcheggiare. Quindi se lì si potesse effettivamente potenziare prima che qualcuno magari abbia la peggio, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Lanza. Non ci sono più richieste di intervento. Sono le 23:51, vi auguro buone feste, vi ringrazio per la collaborazione e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale, grazie



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 80 del 10/12/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno dieci dicembre duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio alla discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Alex Gorletta e Martino Garavaglia e l'assessore Matteo Sabba

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 06.08.2008 n. 133 e s.m.i., che, introducendo l'adozione, da parte e a cura delle Regioni e degli Enti Locali, del "Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari", cioè dell'elenco degli immobili strategicamente non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili pertanto di dismissione, ha previsto:

- la necessità per gli Enti Locali di procedere ad effettuare un percorso di razionalizzazione del proprio Patrimonio redigendo un apposito documento da allegare al Bilancio di Previsione;
- notevoli semplificazioni operative al fine di addivenire, ai sensi dei commi 1 e 2, alla ricognizione, al riordino nonché alla valorizzazione del patrimonio di Regioni, Comuni e di altri Enti Locali, in un'ottica non conservativa e statica dello stesso, ma quale assetto dinamico di gestione finanziaria, sia corrente che d'investimento.

Rilevato che:

- l'Amministrazione Comunale, al fine di un miglior utilizzo delle proprie risorse disponibili, ha pertanto avviato già da tempo un procedimento di individuazione di alcuni beni immobili suscettibili di alienazione;
- il presente atto non comporta obbligazioni per l'Ente, impegni diretti di spesa o specifiche diminuzioni di entrata;

Considerato che gli elenchi, da pubblicare mediante le forme di legge, hanno effetto dichiarativo della proprietà, anche in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Visto il "PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026 - 2028" allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un valore complessivo per il triennio 2026 – 2028 pari ad € 2.607.246,00 e, singolarmente per ogni anno, ad € 996.296,00 per il 2026, € 995.000,00 per il 2027 e ad € 615.950,00 per il 2028;

Rilevato che il presente "PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026 – 2028" non è stato modificato negli importi rispetto al Piano approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 22.07.2025

“APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026 - 2028. I.E.”;

Visti:

- il vigente Regolamento per l’Alienazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale del Comune di Busto Arsizio;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Busto Arsizio;
- i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale il 19 novembre 2025 e dalla Commissione Consiliare congiunta “Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio e Antimafia” e “ “Lavori Pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile” in data 2 dicembre 2025, che ha espresso parere favorevole agli atti;

Richiamato l’art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 24

Favorevoli n.: 17 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura

Astenuti n.: 2 Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina

Contrari n.: 5 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

D E L I B E R A

- 1) di approvare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni del patrimonio immobiliare disponibile di proprietà del Comune di Busto Arsizio, per il triennio 2026-2028 allegato a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che:
- a) il valore degli immobili da alienare, oggetto del presente piano triennale, ammonta per il triennio 2026 – 2028 ad € 2.607.246,00 e, singolarmente per ogni anno, ad € 996.296,00 per il 2026, € 995.000,00 per il 2027 e ad € 615.950,00 per il 2028;
 - c) la pubblicazione dell'elenco dei beni di cui al presente atto ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene all'Agenzia delle Entrate (Agenzia del Territorio ex-catasto);
 - d) i procedimenti conseguenti dovranno essere assunti nel pieno rispetto del vigente Regolamento Comunale per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio disponibile di proprietà dell'Ente;

Delibera, altresì, con apposita votazione unanime e palese (**voti favorevoli n.: 24** Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina), e stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 81 del 10/12/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno dieci dicembre duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Alex Gorletta e Martino Garavaglia e l'assessore Matteo Sabba

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.”*;

PRESO ATTO, pertanto, che, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla Legge n. 160/2019 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI

- interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;
- tutte le disposizioni del D.Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della Legge n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla Legge n. 160/2019;
- l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile alla nuova IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della L. n. 160/2019;

VISTI

- il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 09/07/2020;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 16/12/2024 con la quale sono state approvate le aliquote IMU – anno 2025;

RICHIAMATO il comma 741 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo;

DATO ATTO che

- ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili;
- il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento e che, le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sono svolte dai

comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

- il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

RILEVATO, nel dettaglio, che, sono assimilate alle abitazioni principali:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22/04//2008 adibiti ad abitazione principale;
- la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19/05/2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai sensi dell'art. 6 – comma 1 lettera f) del vigente Regolamento per l'applicazione dell'IMU, le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, confermando pertanto l'assimilazione già prevista per le annualità 2020 e precedenti in regime di IUC. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

CONSIDERATO che

- il comma 758, dell'art. 1 della L. n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- il comma 759, dell'art. 1 della L.160/2019, disciplina le esenzioni dal tributo, disposizione da ultimo modificata dall'art. 1, comma 81, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;
- il comma 760, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste in regime di IUC:
 - a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;
 - c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, al verificarsi di determinate condizioni;
- che l'art. 1, comma 48, della Legge n. 178/2020 prevede la riduzione del 50% dell'imposta, a partire dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia;

RICHIAMATI i seguenti commi dell'art. 1, L. n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;
- il comma 749, che prevede l'applicazione della detrazione, nella misura di 200,00 euro, spettante per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, precisando che detta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR 616/77;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che prevede per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'esenzione dal tributo a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;
- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del Consiglio comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;
- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;
- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;

RILEVATO che

- il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF;

- ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, anche qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;
- con successivo decreto 6 settembre 2024 il MEF ha modificato le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'Imu ai sensi dell'art. 1, commi da 748 a 755, della Legge n. 160 del 2019 approvando il nuovo Allegato "A" sostitutivo di quello approvato con il predetto decreto 7 luglio 2023;
- in considerazione delle esigenze emerse nel corso del primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, è stato adottato il decreto 6 novembre 2025 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, integrativo del decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze avente ad oggetto "Integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160" – con il quale è stato riapprovato l'Allegato A;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 e dal decreto 6 novembre 2025 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, il quale ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU) in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

CONSIDERATE le esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2026, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste dal vigente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

RITENUTO al fine di garantire i servizi erogati dall'Ente e il mantenimento degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come riportato nel "prospetto delle aliquote", elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

DATO ATTO che

- l'art. 54, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, prevede che *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

- l'art. 151, comma 1, del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione triennale, disponendo tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 53, comma 16, della legge 23/11/2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.lgs. 28/09/1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Partecipazioni, Economato in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 19 novembre 2025 ed è stata oggetto di esame da parte della commissione congiunta “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” e “Lavori Pubblici, Viabilità”, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile” in data 2 dicembre 2025;

CONSIDERATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI

- gli artt. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 e l'art. 1, commi 676, 677 e 683 in merito alla competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;
- lo Statuto Comunale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 24

Favorevoli n.: 17 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura

Astenuti n.: 2 Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina

Contrari n.: 5 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

D E L I B E R A

- ⌚ **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- ⌚ **Di approvare** le aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2026, riportate nel "prospetto delle aliquote", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, prodotto utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale";
- ⌚ **Di dare atto** che il prospetto riporta le aliquote, le detrazioni e le esenzioni, definite nel rispetto della potestà riconosciuta all'ente locale, fermo restando la disciplina del legislatore nazionale in materia di esenzioni e riduzioni alla quale si rinvia a completamento del sistema di applicazione dell'IMU;
- ⌚ **Di demandare** al Servizio Tributi la pubblicazione delle aliquote nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ⌚ **Di dichiarare**, altresì, con apposita votazione palese la presente deliberazioni immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (**voti favorevoli n. 24:** Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina), stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 82 del 10/12/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno dieci dicembre duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Ruguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Alex Gorletta e Martino Garavaglia e l'assessore Matteo Sabba

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il D.lgs. 28.9.1998, n. 360 e ss.mm.ii. relativo all'istituzione dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF);

VISTO in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificato dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il quale testualmente prevede:

“3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.”;

RICHIAMATO il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 02.04.2007, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 26.03.2019;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 16/12/2024 di conferma del regolamento e dell'aliquota dell'addizionale all'IRPEF per l'anno 2025;

RITENUTO, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati, per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di confermare, anche per l'anno 2026, la misura dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista nel vigente Regolamento nella misura dello 0,80 punti percentuali determinando, quale soglia di esenzione, l'importo del reddito imponibile pari ad € 15.000,00;

VISTI

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per

deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'art. 151, comma 1, del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione triennale, disponendo tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l'art. 14, comma 8, del D.lgs. 14.3.2011, n. 23 che stabilisce che, *“le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce.”*;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 19 novembre 2025 ed è stata oggetto di esame da parte della commissione congiunta “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” e “Lavori Pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile” in data 2 dicembre 2025;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Partecipazioni, Economato in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 24

Favorevoli n.: 17 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura

Astenuti n.: 2 Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina

Contrari n.: 5 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

DELIBERA

- ⌚ **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- ⌚ **Di confermare**, per l'anno 2026, la misura dell'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche stabilita in 0,80 punti percentuali, con una soglia di esenzione del reddito imponibile pari ad € 15.000,00, come previsto nel vigente Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 20.04.2007 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 26/03/2019;
- ⌚ **Di inviare la** presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle politiche fiscali, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente;
- ⌚ **Di dichiarare**, altresì, con apposita votazione palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (**voti favorevoli n.: 24** Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina), stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 83 del 10/12/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno dieci dicembre duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Alex Gorletta e Martino Garavaglia e l'assessore Matteo Sabba

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- l'articolo 52 del d.lgs. 446/97, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del d.lgs. 23/2011, conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che *"... i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

- il comma 816 dell'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160 e ss.mm.ii. prevede che *"... A decorrere dal*

2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di

cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città Metropolitane, di seguito denominati «Enti», e sostituisce: la tassa per

l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,

l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi";

- il comma 821 dell'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160 prevede che *"il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446"*;

RICHIAMATI

- il Regolamento del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del

23/03/2021;

- il Regolamento di Polizia Urbana approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del

28/11/2014 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento del decoro urbano per la valorizzazione del paesaggio urbano approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 30/11/2020;

RICHIAMATA la volontà dell'Amministrazione comunale di incentivare forme di collaborazione con soggetti privati volte a sostenere la realizzazione di eventi, iniziative e attività istituzionali mediante contratti di sponsorizzazione, anche al fine di favorire la

partecipazione attiva della comunità locale e ridurre gli oneri a carico del bilancio comunale;

RITENUTO opportuno introdurre una misura di riduzione del canone unico patrimoniale per le occupazioni temporanee di suolo pubblico direttamente collegate a iniziative sponsorizzate a favore del Comune o di altro soggetto formalmente incaricato dall'Ente dell'organizzazione della manifestazione, quale strumento idoneo a promuovere la collaborazione pubblico-privato e a potenziare l'offerta di iniziative di interesse pubblico;

RITENUTO conseguentemente necessario integrare il Regolamento comunale per l'applicazione del canone unico mediante l'inserimento di una disposizione che disciplini, in modo puntuale e trasparente, le condizioni e i requisiti per la concessione della riduzione;

RITENUTO che tale modifica regolamentare risponda ai principi di economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa, oltre che agli obiettivi dell'Ente in materia di valorizzazione delle attività istituzionali;

ESAMINATE le modifiche all'Articolo 83 "Agevolazioni" del Regolamento del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale riportate nell'allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e ritenute meritevoli di approvazione;

VISTI

- l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge

28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale*

all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i

regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali

per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

- l'art. 151, comma 1, del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione triennale, disponendo tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Partecipazioni, Economato in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 21 novembre 2025;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data

19 dicembre 2025 ed è stata oggetto di esame da parte della Commissione congiunta “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” e “Lavori Pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile” in data 2 dicembre 2025;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 24

Favorevoli n.: 18 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Castiglioni Gianluca

Astenuti n.: 5 Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Lanza Giuseppina

Contrari n.: 1 Cascio Santo

DELIBERA

- 1) **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **di approvare** le modifiche all’articolo 83 “Agevolazioni” del Regolamento del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) **di demandare** agli uffici competenti qualsiasi adempimento necessario alla pubblicazione ed all'entrata in vigore del presente atto;
- 4) **di dare atto** che le modifiche al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale decorrono dal 1° Gennaio 2026 ai sensi dell’articolo 53 comma 16 della legge 388/2000 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 84 del 10/12/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno dieci dicembre duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Alex Gorletta e Martino Garavaglia e l'assessore Matteo Sabba

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026-2028 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;

VISTO l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 in base al quale con lo schema di delibera del Bilancio di Previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;

VISTO l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 in base al quale gli Enti Locali deliberano il Bilancio di Previsione finanziario entro il 31 dicembre;

VISTO l'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui gli Enti Locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 174, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce che lo schema di Bilancio di Previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;

VISTO il D.M. n. 181 del 25.07.2023 del Ministero dell'Economia e della Finanza, il quale è intervenuto modificando anche il principio contabile applicato alla programmazione degli enti locali, allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 11, commi 3 e 5, del D.Lgs. 118/2011 è stata redatta la Nota Integrativa che costituisce allegato al Bilancio di Previsione;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 542 del 19 novembre 2025 sono stati approvati lo schema della nota di aggiornamento del D.U.P. 2026 – 2028 e lo schema del Bilancio di previsione 2026 – 2028;

CONSIDERATO che:

- l'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio e, per gli Enti Locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 22.07.2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2026 – 2028, contenente al suo interno il programma triennale delle opere pubbliche 2026 – 2028;

VISTO lo schema del Programma triennale dei lavori pubblici aggiornato in base alle indicazioni programmatiche della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

VISTE le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 484 del 29.10.2025 avente per oggetto “Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025 – 2027 ai sensi dell’art. 37 del d.lgs 36/2023 e ss.mm.ii. – Terza ricognizione generale – settimo aggiornamento e primo aggiornamento 2026 – 2028 – i.e.”;
- n. 532 del 19 novembre 2025 avente per oggetto “Servizi pubblici a domanda individuale. Approvazione tariffe e tasso di copertura delle spese per l'anno 2026. i.e.”;
- n. 534 del 19 novembre 2025 avente per oggetto “Approvazione tariffe servizi comunali diversi anno 2026. i.e.”;
- n. 533 del 19 novembre 2025 avente per oggetto “Destinazione dei proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada (ex art. 208 del d.lgs. 285/1992) - anno 2026 – i.e.”;
- n. 529 del 19 novembre 2025 avente per oggetto “Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi all’edilizia residenziale pubblica ed alle attività produttive e terziarie - d.lgs n. 267/2000 art. 172 comma 1 lett. b. - anno 2026. i.e.”;
- n. 531 del 19 novembre 2025 avente ad oggetto: “Approvazione prospetto aggiornato riguardante il Risultato di amministrazione presunto – anno 2025 i.e.”;
- n. 530 del 19 novembre 2025 avente ad oggetto: “Approvazione Tariffe del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ed esposizione pubblicitaria e del canone mercatale – anno 2026”;
- n. 535 del 19 novembre 2025 avente per oggetto “Adeguamento fondo rischi da contenzioso i.e.”;

VISTE le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 81 del 10/12/2025 avente per oggetto “Imposta Municipale Propria (IMU): Approvazione aliquote anno 2026. I.E.”;
- n. 82 del 10/12/2025 avente per oggetto “Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2026. I.E.”;
- n. 80 del 10/12/2025 avente per oggetto “Approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2026/2028Z (ART. 58 L. 133/2008).I.E..”;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95/2015 come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97/2017;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8/2017 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Municipale Propria (I.M.U.);
- il Regolamento generale delle entrate comunali;
- il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;

DATO ATTO:

- che per il triennio 2026 – 2028 si prevede di ricorrere all'assunzione di nuovi mutui per euro 9.161.270,00 nel 2026, euro 6.722.315,00 nel 2027 ed euro 12.127.693,00 nel 2028, come meglio dettagliato in altre sezioni del presente documento;
- che l'anticipazione di cassa iscritta in Bilancio non supera il limite previsto dagli articoli 195 e 222 del D.Lgs. 267/2000 nonché dall'art. 2, comma 3-bis, del D.L. 4/2014 (convertito con modificazioni dalla L. 50/2014), come modificato dell'art. 1, comma 906, della L. 145/2018 (Legge di Bilancio per l'anno 2019);
- che, per quanto concerne le entrate tributarie e patrimoniali, si sono osservate le disposizioni di legge vigenti alla data di approvazione del Bilancio e che le entrate tributarie sono state iscritte in Bilancio al lordo delle spese e delle commissioni spettanti al concessionario per la riscossione;
- che i proventi dei servizi pubblici a domanda individuale assicurano per il 2026 la copertura del costo complessivo nella misura del 34,85%, precisando che l'Ente non è strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura minima del 36% del costo complessivo;
- che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative discendenti dalle violazioni del Codice della Strada allocate al Titolo 3 delle entrate sono state destinate agli interventi precisati dall'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, come modificato dalla Legge 120/2010;
- che, per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- che i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e le relative sanzioni sono iscritti integralmente al Titolo 4 delle Entrate;
- che una quota non inferiore al 10% delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione viene destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 6 del 20.02.1989;
- che una quota non inferiore all'8% delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria viene destinata alla realizzazione degli istituti di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi, secondo le disposizioni previste agli articoli dal 70 al 73 della Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005;
- che l'Ente Locale non rientra tra quelli soggetti al risanamento finanziario della gestione ai sensi del Titolo VIII (Enti locali deficitari o dissestati) della Parte II del D.Lgs. 267/2000;
- che dalle risultanze del Rendiconto dell'anno 2024 il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- che nella determinazione del relativo trattamento economico del personale si è tenuto conto delle norme contenute nell'ultimo contratto di lavoro per i dipendenti degli Enti Locali;
- che gli atti allegati al bilancio sono con esso coerenti;
- che i dati contabili corrispondono a quelli delle deliberazioni connesse al bilancio e ai relativi documenti giustificativi;
- che il Bilancio di Previsione deve rispettare necessariamente tutti gli equilibri disposti normativamente, anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il prospetto del Programma degli Incarichi di Collaborazione Autonoma per gli anni 2026 – 2028, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge 244/2007 e dell'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (convertito dalla Legge 133/2008) redatto sulla scorta delle comunicazioni pervenute all'Ufficio Ragioneria dai vari Settori dell'Ente, per un importo annuo complessivo di euro 1.000.000,00, il quale costituisce limite massimo di attribuzione degli stessi;

ATTESO che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta in data 19 dicembre 2025 e dalla Commissione Consiliare Congiunta "Programmazione affari generali, società partecipate, consorzi, bilancio, personale, innovazioni tecnologiche, patrimonio, antimafia" e "Lavori pubblici, viabilità, sicurezza, legalità, Protezione Civile" nella seduta del 2 dicembre 2025;

VISTI il D.Lgs. 267/2000 e il D.Lgs. 118/2011;

VISTI:

- i pareri favorevoli, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, espressi dal Responsabile del Settore Opere Pubbliche in ordine alla regolarità tecnica del Programma triennale dei lavori pubblici, dal Responsabile del Servizio Programmazione e Controlli-Trasparenza in ordine alla regolarità tecnica della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica ad esclusione del Programma triennale dei lavori pubblici, e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, allegato Q;

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 24

Favorevoli n.: 17 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura

Astenuti n.: 2 Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina

Contrari n.: 5 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

DELIBERA

1) di approvare la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026 – 2028 (allegato A);

2) di approvare il Bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 (allegato B) dando atto che:

- le previsioni di cassa del totale complessivo delle entrate ammontano ad euro 177.838.744,74 quelle del totale complessivo delle spese ammontano ad euro 163.394.341,04 ed il fondo di cassa finale presunto risulta essere non negativo;

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 - PREVISIONI DI CASSA

	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	17.100.706,41
Totale Titoli entrate	160.738.038,33
Totale complessivo delle Entrate	177.838.744,74

Totale complessivo delle Spese	163.394.341,04
Fondo Cassa finale presunto	14.444.403,70

- le previsioni di competenza evidenziano il pareggio finanziario complessivo e comprendono nella Missione 20 - Fondi e accantonamenti (ovvero nel Titolo 1 - Spese correnti) il fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 D.Lgs. 267/2000;

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 - PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	5.014.581,72	0,00	0,00
FPV per spese correnti	42.265,47	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	189.048,09	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46.217.376,73	46.567.389,78	46.381.389,49
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.272.731,69	9.501.200,48	7.338.159,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.926.546,74	20.608.852,74	20.661.928,74
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.044.368,00	9.993.478,00	9.614.428,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.161.270,00	6.722.315,00	12.127.693,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	9.161.270,00	6.722.315,00	12.127.693,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.504.000,00	13.504.000,00	13.504.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	138.533.458,44	121.619.551,00	129.755.292,00

USCITE	2026	2027	2028
Titolo 1 - Spese correnti	80.363.990,24	77.546.973,44	75.311.008,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.574.169,60	12.765.808,56	17.770.041,56
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	9.161.270,00	6.722.315,00	12.127.693,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.930.028,60	3.080.454,00	3.042.549,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.504.000,00	13.504.000,00	13.504.000,00
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	138.533.458,44	121.619.551,00	129.755.292,00

3) di approvare i seguenti allegati al Bilancio di Previsione:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio di Previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio di Previsione;
 - g) il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 18 bis del D.Lgs. 118/2011;
 - i) la Nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 (allegato C);
 - f) i Rendiconti della gestione e i Bilanci consolidati relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione deliberati dalle società partecipate dal Comune di Busto Arsizio (allegati D e D1);
- 4) di approvare unitamente al Bilancio di Previsione, quale parte integrante e sostanziale, il Programma Triennale dei lavori pubblici il periodo 2026 – 2028 e l'Elenco annuale dei Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 36/2023 (allegato E);
- 5) di dare atto che per l'annualità 2026 è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato presunto per euro 5.014.581,72, di cui euro 1.904.352,17 quale avanzo vincolato di parte corrente ed euro 3.110.229,55 quale avanzo vincolato di parte capitale;
- 6) di dare atto che la Nota di aggiornamento al D.U.P. 2026 – 2028 ed il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 approvati con il presente provvedimento recepiscono:
- a) le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale costituenti allegati al Bilancio di Previsione:
 - n. 484 del 29.10.2025 avente per oggetto “Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025 – 2027 ai sensi dell'art. 37 del d.lgs 36/2023 e ss.mm.ii. – Terza ricognizione generale – settimo aggiornamento e primo aggiornamento 2026 – 2028 – i.e. (Allegato F);
 - n. 532 del 19 novembre 2025 avente per oggetto “Servizi pubblici a domanda individuale. Approvazione tariffe e tasso di copertura delle spese per l'anno 2026. i.e.” (Allegato G);
 - n. 534 del 19 novembre 2025 avente per oggetto “Approvazione tariffe servizi comunali diversi anno 2026. i.e.” (Allegato. H);
 - n. 533 del 19 novembre 2025 avente per oggetto “Destinazione dei proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada (ex art. 208 del d.lgs. 285/1992) - anno 2026 – i.e.” (Allegato I);
 - n. 529 del 19 novembre 2025 avente per oggetto “Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi all'edilizia residenziale pubblica ed alle attività produttive e terziarie - d.lgs n. 267/2000 art. 172 comma 1 lett. b. - anno 2026. i.e.” (Allegato L);
 - n. 530 del 19 novembre 2025 avente ad oggetto: “Approvazione Tariffe del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ed esposizione pubblicitaria e del canone mercatale – anno 2026” (allegato M);
 - n. 531 del 19 novembre 2025 avente ad oggetto: “Approvazione prospetto aggiornato riguardante il Risultato di amministrazione presunto – anno 2025 i.e.”;
 - n. 535 del 19 novembre 2025 avente per oggetto “Adeguamento fondo rischi da contenzioso i.e.” (allegato P);

b) le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale :

- n. 81 del 10/12/2025 avente per oggetto “Imposta Municipale Propria (IMU): Approvazione aliquote anno 2026. I.E.”;
- n. 82 del 10/12/2025 avente per oggetto “Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2026. I.E.”;
- n. 80 del 10/12/2025 avente per oggetto “Approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2026/2028Z (ART. 58 L. 133/2008).I.E..”;

- 7) di applicare per l'anno 2026 tutti i tributi comunali nelle misure previste dalle deliberazioni di Consiglio Comunale in materia di IMU e di addizionale comunale all'IRPEF;
- 8) di approvare il prospetto (allegato N), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che costituisce il Programma degli Incarichi di Collaborazione Autonoma per gli anni 2026 – 2028, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge 244/2007 e dell'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (convertito dalla Legge 133/2008) per un importo complessivo di euro 1.000.000,00, il quale costituisce limite massimo all'attribuzione degli stessi;
- 9) di allegare altresì la tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (allegato O).

Delibera, altresì, con apposita votazione (**voti favorevoli n.: 24** Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina), e stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 85 del 10/12/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno dieci dicembre duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Alex Gorletta e Martino Garavaglia e l'assessore Matteo Sabba

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ANNO 2024 E DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO PER L'ANNO 2025 AI SENSI DELL'ART.20 DEL D.LGS N. 175/2016 E SS.MM.II. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- ⌚ In attuazione della Legge Delega n. 124/2015, con il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 è stato approvato il Testo Unico delle Società Partecipate (T.U.S.P.), introducendo nell'ordinamento giuridico una nuova disciplina relativa alle Società a partecipazione Pubblica;
- ⌚ per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 con la quale è stata pronunciata l'illegittimità della citata delega, in data 16 giugno è stato emanato il Decreto Legislativo correttivo n. 100/2017, attraverso il quale il Governo, recependo le censure mosse dalla Suprema Corte, ha apportato altresì una serie di modifiche sostanziali al precedente testo del T.U.S.P.;
- ⌚ ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D. Lgs n. 175/2016 le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;
- ⌚ il medesimo articolo al comma 2 consente la costituzione, l'acquisizione o il mantenimento, sia direttamente che indirettamente da parte della P.A., di partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:
 1. produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 2. progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del D. Lgs n. 50 del 2016;
 3. realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 4. autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 5. servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del D. Lgs n. 50 del 2016”;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- Tra gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative in materia di Società Partecipate, ricopre un ruolo essenziale quanto indicato nell'art. 20 comma 1 del D.Lgs n.175/2016;
- in particolare quest'ultimo prevede che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono

partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

- il successivo comma precisa che i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
 - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

DATO ATTO CHE :

- Sulla base di quanto previsto dall'art. 20 risulta necessario/a:
 - a) relazionare sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 16.12.2024, evidenziando i risultati conseguiti;
 - b) effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31.12.2024 con la finalità di verificare il mantenimento o meno dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
 - c) individuare quelle partecipazioni per le quali occorre adottare apposite misure di razionalizzazione, quali fusioni, aggregazione o, eventualmente, procedere alla dismissione delle stesse in quanto non conformi alla nuova disciplina prevista dal TUSP;
 - d) Indicare, per le società rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 20 comma 2, specifiche misure da adottare (fusioni, aggregazione o, addirittura, alienazioni, soppressione e/o contenimento costi) nell'ambito dei quali vengano evidenziate le principali operazioni previste, gli eventuali benefici economici e risparmi di gestione conseguibili con riferimento alla continuità e sostenibilità aziendale;
- In data 18.11.2025 il Ministero dell'Economia e Finanze ha pubblicato sul proprio sito istituzionale gli indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche, concordate con la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, fornendo altresì alle pubbliche amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 174/2016 e art. 17 del D.L. n. 90/2014 lo schema tipo per l'adozione del provvedimento per l'anno 2024;

CONSIDERATO CHE:

- Dalle risultanze delle attività di revisione compiuta dall'Amministrazione Comunale, di cui si dà conto nell'apposita relazione tecnica predisposta secondo lo schema tipo ministeriale, allegato sub "A" alla presente deliberazione, sono emerse le seguenti indicazioni:

A) GRUPPO AGESP

Per quanto concerne **Agesp S.p.A.** ed il relativo servizio di igiene ambientale, si segnala il definitivo passaggio Tariffa rifiuti puntuale avente natura corrispettiva a far data dal 01.01.2025.

Inoltre, a seguito degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 3 del 16/01/2025 e n. 21 del 25.03.2025 è stata autorizzata la costituzione di una Newco (Agesp Ambiente per il Territorio S.r.l.), soggetta al controllo analogo da parte dei soci, al quale attribuire il ramo d'azienda afferente al servizio di igiene ambientale.

In particolare, il suddetto Progetto in house si è concretizzato con le seguenti fasi:

- in data 26.03.2025 con atto del Notaio Andrea Tosi Rep. n. 59.188 Racc. n. 35.932 è stata costituita la società Agesp Ambiente per il Territorio S.r.l. con socio unico Agesp S.p.A.;
- in data 18.04.2025 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale della società mediante conferimento del ramo d'azienda del Servizio di Igiene Ambientale con efficacia a far data dal 01/07/2025;
- in data 16.10.2025 il Comune di Venegono Superiore ha acquisito una quota pari allo 0,016% del capitale sociale di Agesp Ambiente per il Territorio S.r.l..

Si segnala che è stata estesa al 31.12.2025 la lettera di intenti relativa alla possibilità di un progetto di aggregazione con SAP S.r.l. (società partecipata dai Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno), sempre nell'ambito della gestione del Servizio di Igiene Ambientale nei predetti Comuni, oltre che nell'area aeroportuale di Malpensa.

La società ha inoltre formalmente avviato le interlocuzioni con diversi Comuni che hanno manifestato interesse all'iniziativa, al fine di verificare la fattibilità di una proposta di collaborazione nel settore dell'igiene ambientale secondo il modello dell'in house providing.

Con tali operazioni la società avrà l'obiettivo, già dal 2026, di assumere un ruolo di maggiore spessore nei territori serviti, rafforzandone il posizionamento competitivo e contestualmente diventare un polo attrattivo per gli enti locali del territorio interessati all'affidamento del servizio di igiene ambientale.

A seguito delle suddette operazioni, Agesp Ambiente per il Territorio S.r.l. è subentrata, pertanto, nel contratto di servizio vigente con scadenza fissata al 31.12.2035 per il quale verrà monitorato il Piano Economico Finanziario di Affidamento" (PEFA) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 26.06.2024.

Sempre con riferimento al Gruppo Agesp, in data 03.01.2024, con effetto dal 01.01.2024, è stato effettuato tra **Agesp Energia S.r.l.** e Acinque S.p.A. il closing dell'operazione di alienazione di una quota pari al 70% del capitale sociale di Agesp Energia s.r.l., precedentemente autorizzata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28.09.2023.

Nel corso delle prossime annualità si monitoreranno, pertanto, gli effetti di tale procedura anche nella considerazione che tra le relative clausole è previsto il diritto di esercizio di una put option per il restante 30% del capitale, esercitabile entro tre anni dal closing,

Per quanto riguarda **Prealpi Gas s.r.l.**, con il Piano di razionalizzazione ex art. 20 TUSP, approvato con deliberazione n. 86 del 16.12.2024, si è dato indirizzo ad Agesp S.p.A. di valutare la possibilità di avviare un'apposita procedura finalizzata alla cessione della partecipazione di Agesp S.p.A. in Prealpi gas S.r.l..

In seguito, con atto di indirizzo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 17.06.2025 è stato dato mandato ad Agesp S.p.A, d'intesa con il Comune di Gallarate, di indire ed esperire, nei tempi più solleciti possibile, una procedura di gara ad evidenza pubblica specificamente incentrata sull'alienazione di quote pari al 100% del capitale sociale di Prealpi Gas.

Per quanto concerne **Agesp Attività Strumentali S.r.l.**, con il Piano di razionalizzazione ex art. 20 TUSP, approvato con deliberazione n. 86 del 16.12.2024, si è ritenuto necessario attuare una strategia di razionalizzazione della società mediante un percorso che preveda la fusione per incorporazione di Agesp Attività Strumentali in Agesp S.p.A..

L'atto di fusione per incorporazione della Società Agesp Attività Strumentali S.r.l. in Agesp S.p.a è stato stipulato con atto notarile n. 59867/36355 di Rep. a rogito Notaio Dott. Andrea Tosi di Gallarate, in data 25.06.2025, con effetti giuridici a far data dal 01.07.2025.

Per quanto riguarda i servizi affidati, con deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 14 – 15 – 16 del 26.03.2024, munite dalle previste relazioni di congruità, sono stato approvati gli affidamenti in house providing ad Agesp Attività Strumentali ed i relativi schemi di contratto dei seguenti servizi:

- Globale Service
- Supporto tecnico – amministrativo
- Servizi cimiteriali, includente anche la gestione del forno crematorio esistente.

A seguito della fusione, tutti i rapporti giuridici in essere con Agesp Attività Strumentali S.r.l. sono proseguiti, senza soluzione di continuità, in Agesp S.p.A.

Inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 28.10.2025 è stato approvato l'affidamento in house providing ad Agesp S.p.A. del servizio per la mobilità urbana, includente la gestione dei parcheggi, della segnaletica e della manutenzione degli impianti semaforici. Il contratto avrà inizio a far data dal 01.01.2026 per la durata di 59 mesi.

Per quanto riguarda **Neutalia S.r.l.**, la relativa costituzione è stata autorizzata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 34 del 22.06.2021.

La compagine sociale di Neutalia, all'atto della costituzione era composta da Agesp S.p.A. con una percentuale del 33% del capitale sociale, Amga Legnano S.p.A. con una percentuale del 33%, Aemme Linea Ambiente S.r.l. (Ala) facente parte del gruppo Amga con una percentuale dell'1% e Cap Holding S.p.A con una percentuale del 33%.

La compagine societaria in data 28/12/2021 si è ampliata con l'ingresso nel capitale sociale di ASM Magenta srl, che ha acquistato da Aemme Linea Ambiente S.r.l. lo 0,50% della quota di partecipazione.

La società opera in forma di società benefit, con configurazione in house providing, ed è diretta alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione sito nel quartiere Borsano e precedentemente gestito da ACCAM S.p.A. La società potrà ricevere in affidamento diretto contratti per il conferimento di rifiuti nell'impianto di smaltimento gestito, tanto dai gestori pubblici soci, quanto dalle amministrazioni locali che, su tali gestori pubblici, detengano un controllo.

In fase di costituzione è stato approvato il Piano Industriale di Avvio con orizzonte temporale fino al 2032. Inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 13.07.2023 è stato approvato il Piano di Sviluppo industriale della società con orizzonte temporale fino al 2047. Nel corso dei prossimi anni, pertanto, saranno monitorati sia l'esecuzione del Piano stesso che l'impegno finanziario assunto da parte del socio Agesp S.p.A.

Si segnala inoltre che con deliberazione n. 42 del 22.07.2025 è stata approvata la cessione di una partecipazione pari a nominali Euro 2.500,00 e rappresentativa dello 0,5% del capitale sociale di Neutalia S.p.A. da Agesp S.p.A. a favore di Agesp Ambiente per il Territorio S.r.l.. La partecipazione è stata formalmente ceduta in data 30.07.2025.

B) SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per quanto riguarda **Alfa s.r.l.** la stessa ha completato il percorso di aggregazione del Gestore Unico del Servizio Idrico, dopo che la stessa era divenuta operativa nei primi mesi dell'anno 2016 in seguito all'avvio delle procedure di subentro nelle gestioni del servizio idrico esistenti.

A tal proposito si conferma la natura di partecipazione strettamente necessaria per i fini dell'ente, in quanto trattasi di compagine societaria *in house providing* costituita per la gestione d'ambito del servizio idrico integrato.

Con riferimento a **Prealpi Servizi s.r.l.**, con nota prot. n. 123274 del 03.11.2020 Agesp s.p.a. ha comunicato che in data 28.10.2020 la Società ha ceduto ad Alfa s.r.l. il ramo d'azienda relativo al proprio segmento di depurazione delle acque, rientrando nel servizio idrico integrato. In seguito a tale adempimento, i soci hanno ritenuto che Prealpi Servizi s.r.l. abbia conseguito il proprio oggetto sociale. In data 04/08/2022 la società è stata posta in liquidazione così come previsto in fase di razionalizzazione approvata con Deliberazione di C.C. n. 92/2021. Il procedimento di liquidazione è tutt'ora in corso.

C) CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO S.P.A.

Centrocot s.p.a., è una società partecipata da enti pubblici ed associazioni di categoria, imprenditoriali e sindacali, alla quale possono partecipare solo determinate categorie di soci, così come previsto agli art. 6 e 7 dello Statuto sociale, ed i cui eventuali risultati positivi di esercizio sono reinvestiti in azienda, senza possibilità di distribuzione di dividendi (art.28 dello Statuto sociale). Le attività previste dall'oggetto sociale e svolte dalla società rappresentano un'azione coordinata di sostegno e sviluppo ad un settore industriale caratteristico del territorio bustocco.

Tra queste attività spiccano principalmente la ricerca, l'organizzazione e la diffusione di informazioni di natura tecnica, economica, scientifica e sociale riguardanti le imprese operanti nel settore tessile, abbigliamento ed in altri settori strettamente connessi, quale ad esempio la meccanica industriale. La compagine societaria garantisce inoltre il suo contributo nell'ambito della promozione e dello sviluppo delle aziende operanti nel settore, sia grazie alle funzioni di coordinamento della rete di imprese, che attraverso attività di formazione, orientamento e riqualificazione professionale.

E' quindi possibile individuare l'importanza del ruolo economico - sociale intrapreso dalla società, volto ad accrescere la competitività e lo sviluppo economico del territorio in un periodo ancora oggi di difficoltà aggravato prima dalla pandemia Covid – 19 e successivamente dall'inflazione dei costi energetici e delle materie prime, nonché una forma indiretta di supporto al mantenimento del livello occupazionale ed alla crescita professionale dei lavoratori inseriti in tale contesto.

Occorre inoltre ricordare che nel corso degli anni l'Amministrazione Comunale si è posta come obiettivo prioritario quello di essere punto di riferimento e partner fondamentale per lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese presenti sul territorio, con particolare attenzione alla tutela ed al rilancio della filiera del tessile.

La società nel recente passato ha avviato e sviluppato ambiziosi progetti di ricerca finalizzati alla creazione di prodotti con materiali innovativi, di alta qualità, eco-sostenibili e di forte impatto anche sulla salute dei cittadini (progetti Matin, Biotex, Polotexsport, Stay Cool, EZ-line, ANNETTE), i quali hanno ricevuto finanziamenti sia dalla Regione Lombardia, che dall'Unione Europea. In particolare si ricorda il progetto Polotexsport, il quale ha visto la partecipazione del Comune di Busto Arsizio quale ente capofila e partner, con l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo di un polo distrettuale tessile specializzato nella fabbricazione di prodotti del vero "made in Italy" di elevata qualità, destinati al settore sportivo, supportato da un centro di ricerca utilizzando i propri laboratori per la misurazione oggettiva delle caratteristiche innovative dei prodotti.

Per tali motivazioni la partecipazione detenuta nella società Centro Tessile Cotoniero ed Abbigliamento s.p.a. viene considerata ancora oggi strategica persistendo pertanto l'interesse da parte dell'Amministrazione Comunale al mantenimento della stessa.

Per quanto riguarda la valutazione ai fini della sostenibilità economica finanziaria, la società presenta risultati positivi di esercizio sin dal 1999. L'analisi degli aspetti economico, patrimoniale e finanziario al 31/12/2024 conferma il permanere di una situazione prospettica positiva.

E) SEA S.P.A.

La società gestisce direttamente gli scali aeroportuali di Linate e di Malpensa sulla base di una convenzione di lunga data sottoscritta ENAC. I siti gestiti da SEA formano un sistema aeroportuale che garantisce l'accesso ai cittadini ed agli operatori economici al territorio bustocco e della provincia di Varese, generando un indotto rilevante dal punto di vista dello sviluppo economico e sociale. Dal punto di vista giuridico, secondo quanto previsto dall'art.2 comma p) del TUSP, SEA s.p.a. è equiparata alle società quotate in quanto la stessa ha emesso nell'anno 2014 prodotti finanziari sul mercato regolamentato acquisendo altresì la qualifica di Ente di Interesse Pubblico. Tale tipologia di partecipazione risulta pertanto consentita ai sensi dell'art. 26 comma 3 del TUSP.

Il Comune di Busto Arsizio intende mantenere tuttora la partecipazione nella società in quanto, nonostante l'esigua partecipazione azionaria detenuta, risulta necessario sviluppare, con le forze territoriali della provincia di Varese e attraverso una pressione costante sul principale azionista rappresentato dal Comune di Milano, un'opera di lobbying e di accompagnamento per impedire che determinate scelte intraprese dai principali soci abbiano ripercussioni negative, sia in termini di mobilità che in termini ambientali, vanificando in tutto o in parte i grandi investimenti effettuati dalla Comunità Bustocca e Varesina. La strategia dell'Amministrazione Comunale si conferma essere quella di porre in essere azioni comuni in collaborazione con gli altri esponenti istituzionali presenti sul territorio e presenti nel capitale di SEA, col chiaro obiettivo del riconoscimento di un ruolo sempre più preminente con riferimento alle scelte territoriali.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- in data 31/12/2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”, con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative;
- l'art. 30 del suddetto Decreto introduce l'obbligo per i Comuni o le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica nei rispettivi territori;
- per quanto riguarda le modalità della ricognizione, questa deve essere contenuta in un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno contestualmente alla ricognizione dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP), ossia al Piano annuale di razionalizzazione;
- nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce Appendice del piano di razionalizzazione delle partecipate ex art. 20 TUSP, allegato sub “B” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
- i servizi a rilevanza economica affidati direttamente dall'ente a società *in house* nell'anno 2024 risultano essere i seguenti:
 - servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti affidato alla società AGESP S.p.A.;
 - servizio di Gestione della sosta a pagamento e delle aree comunali destinate a parcheggio ubicate nel territorio comunale, affidato alla società AGESP Attività Strumentali S.r.l.;
 - servizio di Gestione Farmacie affidato alla società AGESP Attività Strumentali S.r.l.;
 - servizi cimiteriali includenti la gestione del forno crematorio affidato ad Agesp Attività Strumentali S.r.l. dal 01.06.2024;

RITENUTO pertanto opportuno approvare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni comunali per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 20 comma 1, di cui all'allegato **sub "A"** al presente provvedimento, contenente la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 16/12/2024 nonché l'appendice relativa alla rendicontazione dei servizi a rilevanza economica affidati alle società in house prevista dall'art. 30 del D.lgs. 201/2022 (allegato **sub "B"**);

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dalla Dirigente del Settore 4 in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 27 novembre 2025 ;

RICHIAMATO l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale in data 26 novembre 2025;

VISTO il parere favorevole della Commissione Consiliare "Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio" del 4 dicembre 2025 ;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. e) del D. Lgs n. 267/2000, art. 20 c.1 del D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii ;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 24

Favorevoli n.: 20 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Cascio Santo

Astenuti n.: 4 Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni comunali per l'anno 2024 di cui all'art. 20 comma 1, di cui all'allegato **sub "A"** contenente la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 16/12/2024 e l'appendice relativa alla rendicontazione dei servizi a rilevanza economica affidati alle società in house prevista dall'art. 30 del D.lgs. 201/2022 (allegato **sub "B"**), entrambi gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere copia delle presente deliberazione alla Sezione Regionale per la Lombardia della Corte dei Conti ed alla struttura incaricata per il controllo ed il monitoraggio, secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii.;
3. di trasmettere l'appendice relativa alla rendicontazione dei servizi a rilevanza economica affidati alle società in house prevista dall'art. 30 del D.lgs. 201/2022 sul portale telematico dell'ANAC, nell'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL» come previsto dall'art. 31 del medesimo Decreto;
4. di disporre la pubblicazione sul sito internet istituzionale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
5. di trasmettere il presente atto alle Società Partecipate dal Comune di Busto Arsizio;
6. di dichiarare con n. 24 voti favorevoli (Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina) la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 86 del 10/12/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno dieci dicembre duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Alex Gorletta e Martino Garavaglia e l'assessore Matteo Sabba

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: RELAZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022 - ANNO 2024 I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- ⌚ in data 31/12/2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”, con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative;
- ⌚ detto Decreto delinea la disciplina per l’organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale, al fine di consentire agli Enti, dopo un’attenta valutazione delle esigenze della collettività, di individuare il modello più idoneo alla gestione dei servizi;
- ⌚ i servizi pubblici locali «*rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità*» (art. 3, co. 1);
- ⌚ i servizi pubblici locali che l’Ente può erogare, oltre a quelli allo stesso attribuiti per legge, sono anche quelli ritenuti dall’Ente stesso necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali (art. 10, co. 3), in esito ad apposita istruttoria;
- ⌚ in particolare, i servizi che rientrano nell’ambito di applicazione della normativa in oggetto sono quelli a rilevanza economica o servizi di interesse generale a livello locale ovvero i servizi «*erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*» (art. 2, co. 1 lett. c);
- ⌚ il Decreto, all’art. 2, co. 1 lettera d), definisce “*servizi pubblici locali a rete*” i «*servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*»;
- ⌚ i servizi a rete si distinguono, dunque, da quelli non a rete in quanto, appunto, organizzati tramite reti strutturali come, ad esempio, la distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale;

PREMESSO, inoltre, che le modalità di gestione dei servizi pubblici locali a cui l’Ente può ricorrere sono, ai sensi dell’art. 14 del citato Decreto:

6. affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica;
7. affidamento a società mista;
8. affidamento a società *in house*;
9. limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali;

DATO ATTO che l'art. 30 del D.lgs.201/2022 introduce l'obbligo per i Comuni o le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

DATO ATTO, inoltre, che:

- per quanto riguarda le modalità della ricognizione, questa deve essere contenuta in un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno contestualmente alla ricognizione dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP), ossia al Piano annuale di razionalizzazione;
- il Piano di razionalizzazione deve essere approvato entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente (artt. 20, co. 3 e 26, co. 11 del TUSP);
- per analogia, anche la ricognizione dei servizi pubblici locali ricomprenderà il medesimo arco temporale e, quindi, si riferirà alla situazione esistente al 31/12/2023;

CONSIDERATO che ai fini della ricognizione in oggetto, di concerto con i settori competenti, sono stati individuati i seguenti servizi pubblici locali a rilevanza economica:

servizi pubblici locali a rete:

- h) gestione integrata dei rifiuti (affidamento in house providing)
- i) trasporto pubblico locale
- j) servizio di distribuzione gas naturale

servizi pubblici locali non a rete:

- gestione sosta a pagamento (affidamento in house providing)
- gestione farmacie comunale (affidamento in house providing)
- servizio di ristorazione
- servizio trasporto speciale
- servizio pre-post scuola
- gestione dell'attività ludico - educativa di un centro estivo
- gestione del servizio asilo nido e centro prima infanzia
- servizi pubblici istituzionali cimiteriali per defunti indigenti e cadaveri in stato di abbandono/indigenza/disinteresse
- Gestione dell'impianto di cremazione comunale (affidamento in house providing dal 01.06.2024)
- servizio pubblico balneazione e bagni pubblici
- servizio di gestione dei campi da tennis di via dei sassi, 36
- gestione impianto palazzo dello sport "M.Piantanida" - Pala-Yamamay
- Illuminazione pubblica
- gestione colonie (Alassio – Aprica)
- gestione del Centro Diurno Disabili

- gestione del servizio educativo domiciliare a favore di anziani, disabili, minori e adulti
- gestione del servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.)
- gestione dei Centri Diurni Belotti Pensa e Ada Negri di Busto Arsizio per persone adulte disabili
- gestione colonie (Alassio - Aprica)
- gestione del Centro Diurno Disabili per Minori Manzoni
- gestione del servizio educativo domiciliare a favore di anziani, disabili, minori e adulti
- gestione del servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.)
- gestione dei Centri Diurni Belotti Pensa e Ada Negri di Busto Arsizio per persone adulte disabili

CONSIDERATO che relativamente ai servizi affidati alle società *in house* del Comune Busto Arsizio, la relazione ricognitiva, secondo il D.lgs. 201/2022, costituisce Appendice al Piano di razionalizzazione, di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016;

PRESO ATTO che i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società *in house* sono i seguenti:

- e) servizio di Gestione integrata dei rifiuti affidato alla società AGESP S.p.A.;
- f) servizio di Gestione della sosta a pagamento affidato alla società AGESP Attività Strumentali S.r.l.;
- g) servizio di Gestione farmacie affidato alla società AGESP Attività Strumentali S.r.l.;
- h) servizi cimiteriali includente la gestione del forno crematorio affidato alla società AGESP Attività Strumentali S.r.l. dal 01/06/2024;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 201/2022 avente ad oggetto il “*Riordino della disciplina dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica*”;
- il D. Lgs. n. 267/2000, “*Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*”;
- il D. Lgs. n. 175/2016 “*Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica*”;

PRESO ATTO dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore 4 sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, parte integrante del presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale in data 26 novembre 2025;

VISTO il parere favorevole della Commissione Consiliare “Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio” del 4 dicembre 2025;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 24

Favorevoli n.: 20 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Cascio Santo

Astenuti n.: 4 Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

DELIBERA

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, la relazione periodica sulla situazione gestionale al 31.12.2024 dei servizi pubblici locali a rilevanza economica ex art 30 D.lgs. n.201/2022 allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che le relazioni ricognitive relative ai servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società *in house* costituiranno Appendice al Piano di razionalizzazione, di cui all’art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016;
- di trasmettere l’appendice relativa alla rendicontazione dei servizi a rilevanza economica affidati alle società *in house* prevista dall’art. 30 del D.lgs. 201/2022 sul portale telematico dell’ANAC, nell’apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL» come previsto dall’art. 31 del medesimo Decreto;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile (**voti favorevoli n.: 24** Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina), ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 87 del 10/12/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno dieci dicembre duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Alex Gorletta e Martino Garavaglia e l'assessore Matteo Sabba

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO DEI CONTRATTI”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 09/11/2007 è stato approvato il “*Regolamento dei contratti*” del Comune di Busto Arsizio;

Premesso, altresì, che:

- ⌚ l'attività contrattuale delle Amministrazioni pubbliche è stata recentemente oggetto di un vasto e complesso intervento normativo costituito da ultimo dall'approvazione del nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) e dal successivo correttivo allo stesso (D.Lgs. n. 209/2024);
- ⌚ il nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. lascia all'autonomia dell'Ente la regolamentazione di alcune aree degli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie europee c.d. “sottosoglia” (fasce di rotazione in base al valore, controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative al possesso dei requisiti, forme contrattuali ed altro);
- ⌚ anche gli ulteriori contratti dell'Amministrazione che non rientrano nell'alveo del sopra citato codice (concessioni cimiteriali, locazioni, atti immobiliari ed altri) necessitano di un aggiornamento procedurale dovuto all'evoluzione del quadro normativo negli anni avvenuta;
- ⌚ l'attuale regolamento dei contratti del 2007, stante il considerevole arco temporale trascorso, risulta vetusto e non in linea con gli ultimi aggiornamenti normativi di settore e, pertanto, risulta necessario procedere con la completa revisione del vigente testo regolamentare onde adeguarne i contenuti alle attuali norme di legge, procedure e iter relativi alla contrattualistica dell'ente.

Considerato che:

- ⌚ l'Avvocatura Comunale, U.O. Legale, ha redatto il “*Regolamento dei contratti*” del Comune di Busto Arsizio;
- ⌚ la bozza del nuovo regolamento è stata condivisa con tutti i settori dell'ente e, da ultimo, in particolare nella conferenza dei dirigenti del 20.11.us.;

Rilevato che il presente Regolamento definisce le regole applicative in materia di contrattualistica dell'ente, garantendo la traduzione in termini concreti delle fattispecie astratte delle norme di semplificazione del Codice dei Contratti;

Viste le seguenti Deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 23 del 15.04.2025 avente ad oggetto: “Approvazione Rendiconto della Gestione Anno 2024 I.E.”;
- di Giunta Comunale n. 31 del 29.01.2025 avente ad oggetto: ”Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027. Approvazione”;
- di Giunta Comunale n. 35 del 29.01.2025 avente ad oggetto: “Approvazione piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2025-2027” e ss.mm.ii.;
- di Consiglio Comunale n. 84 del 16.12.2024 avente ad oggetto: “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2025 - 2027 e del Bilancio di Previsione 2025 – 2027. Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025 – 2027.I.E.” e ss.mm.ii..

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili di Servizio competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Atteso che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta Comunale in data 26.11.2025 e dalla Commissione 1 “*Programmazione affari generali, società partecipate, consorzi, bilancio, personale, innovazioni tecnologiche, patrimonio, antimafia*” in data 4 dicembre 2025;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 24

Favorevoli n.:24 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina

DELIBERA

1. per le motivazioni sopra addotte, che qui si intendono integralmente riportate, di approvare il “*Regolamento dei contratti*” del Comune di Busto Arsizio, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di precisare che il nuovo Regolamento entrerà in vigore, ai sensi del combinato disposto dell’art. 124 D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e art. 10 delle preleggi, al termine della pubblicazione di legge e precisamente al decimoquinto giorno successivo alla pubblicazione, con conseguente abrogazione da tale data del “*Regolamento dei contratti*”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 09/11/2007.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 88 del 10/12/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno dieci dicembre duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Assente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Assente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente

12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *“Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista”*, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Alex Gorletta e Martino Garavaglia e l'assessore Matteo Sabba

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "ILLUMINAZIONE PUBBLICA CITTADINA" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI DEL GRUPPO CONSILIARE "BUSTO AL CENTRO"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Gianluca Castiglioni, il quale dà lettura dell'interrogazione con risposta orale in Consiglio Comunale presentata dal Consigliere Gianluca Castiglioni del gruppo consiliare “Busto al Centro” con prot. n. 140058 del 27/11/2025

Considerato che

- già durante la scorsa consiliatura si era dato avvio ai lavori per fornire alla Città una adeguata rete di illuminazione pubblica in sostituzione della precedente, ritenuta giustamente obsoleta, troppo onerosa e non rispondente ai moderni standard tecnologici.
- che i lavori si sono protratti per diversi mesi probabilmente non rispettando i termini per la consegna dei lavori, inizialmente stipulati con la ditta appaltatrice dalla nostra Amministrazione.
- che a tutt'oggi alcune vie della città non sono ancora dotate di illuminazione (via Muratori sede del nuovo mercato cittadino nel suo secondo tratto, via Bezzecca solo per citarne alcune).

- che in alcune strade sono stati posizionati dei porta pali senza che ne sia poi seguito un posizionamento effettivo degli stessi (via Venegoni via Espinasse via Cagliari anche qui per citarne alcune).
- che in alcune zone della città l'illuminazione appare ancora carente in termini di capacità illuminante (a solo titolo esemplificativo la zona dei marciapiedi di Viale Sicilia).

Si interroga l'Amministrazione Comunale

Chiedendo se i lavori di riqualificazione dell'illuminazione pubblica della città, debbano essere a tutt'oggi considerati terminati.

se viceversa esiste qualche contenzioso in essere con la società appaltatrice che abbia rallentato il normale svolgimento e la portata a termine dei lavori stessi.

Se in questo secondo caso è prevista una data per il termine dei lavori stessi.

Se è infine prevista una valutazione degli standard del sistema di illuminazione raggiunto ed attualmente presente nelle vie cittadine.

Ed a margine se sia possibile avere notizia circa il destino dei lampioni progettati dall'architetto Richino Castiglioni inizialmente rimossi dal centro cittadino

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, che è "Interrogazione con risposta orale in Consiglio Comunale presentata dal consigliere Gianluca Castiglioni del gruppo consiliare Busto al Centro", lascio la parola al consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. Era solo per portare un pochetto all'attenzione anche dell'opinione pubblica quello che è un problema di cui probabilmente si era già discusso forse in commissione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Per cortesia, se fate silenzio. Passiamo all'interrogazione e poi passiamo al brindisi finale, grazie.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Ecco, dicevo, forse se ne era già discusso in commissione, però sembra giusto che anche i cittadini possano prendere ascolto di quello che verrà detto questa sera come risposta all'interrogazione che, come gruppo Busto al Centro, abbiamo fatto. La leggo così la facciamo molto più rapida, direi. "Considerato che già durante la scorsa consiliatura si era dato avvio ai lavori per fornire alla città una adeguata rete di illuminazione pubblica in sostituzione della precedente ritenuta, a nostro avviso, giustamente obsoleta, troppo onerosa e non rispondente ai moderni standard tecnologici. Che i lavori si sono protratti per diversi mesi, forse anni, probabilmente non rispettando i termini per la consegna dei lavori, inizialmente stipulati con la ditta appaltatrice dalla nostra amministrazione. Che a tutt'oggi alcune vie della città non sono ancora dotate di illuminazione -e qui ho fatto qualche esempio, in via Muratori, sede del nuovo mercato cittadino, nel suo secondo pezzo, nel suo secondo tratto, via Bezzecca, solo per citarne alcune- che in alcune strade sono stati posizionati dei porta pali senza che ne sia poi seguito un posizionamento effettivo degli stessi- via Venegoni, dove abito, via Espinasse e via Cagliari, tanto per citarne alcune- Che in alcune zone della città l'illuminazione -ed è stato questo detto già da altri Consiglieri- appare ancora carente in termini di capacità illuminante, ad esempio la zona dei marciapiedi di viale Sicilia. Interroghiamo l'amministrazione comunale chiedendo se i lavori di riqualificazione dell'illuminazione pubblica della città debbano essere a tutt'oggi considerati terminati o se, viceversa, esiste qualche contenzioso in essere con la società appaltatrice che abbia rallentato il normale svolgimento e la portata a termine dei lavori e se in questo secondo caso è prevista una data per il termine di questi stessi lavori e anche se è prevista una valutazione degli standard -ma forse a questo ha già risposto il Sindaco poco fa- del sistema di illuminazione raggiunto ed attualmente presente nelle vie cittadine. E come, diciamo così, curiosità, se sia possibile avere notizia circa il destino di quei lampioni progettati dall'architetto Richino Castiglioni che sono stati inizialmente rimossi dal nostro centro cittadino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie a lei, Consigliere. Parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

I lavori di riqualificazione sono ultimati. Resta inteso che comunque A2A, in base alla concessione sottoscritta, ha sempre l'onere di eseguire ulteriori interventi di manutenzione straordinaria necessaria a mantenere gli impianti di illuminazione pubblica in efficienza e in sicurezza. A questo proposito lo dico così perché me lo chiedono anche i cittadini, ho cercato di spiegarlo, quando vedete quei pali rossi non è che sono opera ancora del vecchio contratto,

i lavori sono ultimati, finiti, collaudati, sono lavori nuovi che fanno man mano per sostituire altri pali che necessitano, perché quando hanno rifatto l'illuminazione -noi abbiamo circa 11.000 pali- penso che ne abbiano sostituiti circa 7-8.000, quelli proprio che erano da sostituire, però man mano se vedono che c'è da intervenire sostituiscono anche gli altri. Quindi quelli che vedete sono lavori in più di manutenzione sia ordinaria che straordinaria a carico loro che continuano a fare. Il contenzioso con A2A mi chiedeva se fosse finito, sì è finito, l'avvio del procedimento si è concluso con la sentenza del TAR del 2025 con cui ci sono stati riconosciuti circa 210 mila euro per le penali dei ritardi del lavoro. Il progetto di efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica è stato sviluppato secondo le normative tecniche di settore e sia in sede di collaudo, sia nella fase gestionale del servizio sono state eseguite prove e sopralluoghi a campione per la verifica dei livelli di luce presenti, perché c'è un minimo, come da contratto ma anche per legge, che deve esserci questa illuminazione e i controlli che facciamo ogni tanto per controllare, per vedere, per ora hanno dato esito positivo, quindi stanno facendo il loro dovere. Poi che non sia sufficiente ce ne siamo accorti tutti, per cui quello non è scritto ma faremo le prove a gennaio e verificheremo se è il caso e quanto ci costerà questa... poi, detto questo, la terza cosa era il progetto di... per quanto riguarda i lampioni progettati dall'architetto Castiglioni siamo ancora in attesa di una risposta della Sovrintendenza, stiamo zitti, diciamolo piano, però noi abbiamo fatto quello che ci hanno richiesto. In data 16 maggio 2024 è stata richiesta la possibilità della deroga degli interessati, ufficio ecologia, Arpa, Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente, la direzione regionale competente ha ribadito la necessità del rispetto delle prescrizioni della legge regionale per inquinamento luminoso, quindi quegli impianti lì in ogni caso non andavano più bene ma andavano rifatti, è stata quindi richiesta la predisposizione di un nuovo progetto che prevede l'utilizzo di apparecchi illuminanti conformi alle norme regionali ma diversi da quelli previsti da Castiglioni, cioè dei globi luminosi, in data 18 dicembre 2024 è stata trasmessa la nuova proposta alla Sovrintendenza che non ha ancora espresso parere in merito e speriamo che non decida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Cascio. Scusate, ma è uscita una scritta strana. Aspetta un attimo. Consigliere Castiglioni, è soddisfatto della risposta? No, no, no, lei ha presentato un'interrogazione, quindi chiedo se è soddisfatto della risposta avuta dal Sindaco.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Dunque, ringrazio il Sindaco per alcune risposte, ecco. Io vedendo questi porta pali che erano rimasti lì da, adesso non dico tanto ma forse sei mesi o un anno, ho pensato che fosse stata abbandonata l'idea di cambiare i pali, però, se mi avete confermato che invece la cosa andrà

fatta, almeno ho avuto una risposta su questo. L'altro problema invece è su alcune vie che sono davvero buie, la via Bezzecca è un classico, per esempio, però non so se sia una via comunale o non sia via comunale ed è una via assolutamente buia e questo l'ho constatato purtroppo di persona. E' questo che dico.) Non lo so, dico tanto per dire se si è a conoscenza del fatto che alcune vie, ripeto, la seconda parte del mercato... No, beh, la seconda parte del mercato non credo sia privata. Va bene, vigileremo allora sulla continuazione dei lavori, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Sì, grazie. Solo per una precisazione. Non mi piace ancora una volta, devo dire, il messaggio che in buona fede il Sindaco ha dato sul discorso dell'illuminazione quando lo ha già dato nella discussione del DUP precedente e adesso nella risposta all'interpellanza del consigliere Castiglioni e, cioè, che verranno fatti all'inizio dell'anno nuovo delle verifiche notturne per capire, eccetera eccetera, che laddove si ritenga necessario aumentare l'intensità di luce verrà fatto, però calcolando i costi che diceva che potrebbero aggirarsi su 250 mila euro all'anno in più di canone. Ecco, questa presa di posizione dà un messaggio a mio parere sbagliato. Continuiamo a parlare di sicurezza, fattore sicurezza, quando poi succede qualche evento infausto in vie buie, poco illuminate, gridiamo a tutti allo scandalo che bisogna illuminare. Per cui se diventa il bilancio o 250.000 euro l'impedimento a migliorare la sicurezza capite bene che, come amministratori, facciamo una magra figura. Ecco perché dicevo poc'anzi con una battuta l'intervento è riuscito ma il paziente è morto, perché se spengo le luci sicuramente risparmio ma poi conto i cadaveri! Per cui il messaggio non va dato in questo senso. Se serve e si scopre che l'illuminazione maggiore dà molta più visibilità e sicurezza, il bilancio, il caro assessore Albani, trova, spingendo a destra e a manca, la priorità per dare priorità al fattore sicurezza e quindi è lì che si dimostra un messaggio efficiente di vicinanza ai cittadini. Così come, tra una parentesi e l'altra, sui rifiuti. L'abbiamo visto tutti, va bene, regolamenti ineccepibili, vanno rispettati, però il cittadino è distante, perché se va là al cittadino gli si dice "mi spiace ma il regolamento è questo", ma questo regolamento da dove arriva? Ecco perché il cittadino è continuamente distante, eccetera, perché qui abbiamo riempito ma devo anch'io, virgolette, elogiare per l'impegno, perché a livello di impegno io vi sono vicinissimo, ma ho sempre detto che l'impegno e la passione non garantiscono che le cose siano fatte bene, l'importante è che ci sia almeno l'impegno e la passione. Però il rispetto del cittadino, la vicinanza gli va data. Se ogni volta che il cittadino pone un problema gli si risponde "però

costa 250.000 euro in più; però questi sono i regolamenti", voi capite che allora il cittadino della politica cosa se ne fa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Intanto ringrazio anche il collega Castiglioni per l'interrogazione e il Sindaco per le risposte. Due osservazioni e una domanda in realtà, se è possibile. La domanda è relativa ai lampioni di Richino Castiglioni ricostruiti, se non sbaglio, c'è ancora l'impegno di A2A di pagare poi lei il riposizionamento, questo perché comunque chiaramente almeno non va a gravare a livello di casse comunali, questa è una domanda. L'altra, è vero che ci sono aree...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Vogliamo fare un po' di silenzio?

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Concludo, ancora sono poco illuminate, faccio presente anche alcune aree verdi, per esempio il Parco di via della Repubblica ha soltanto l'ingresso che è illuminato e poi all'interno non ci sono lampioni e quindi anche aree verdi pubbliche oggi mancano di illuminazione, quindi bisognerà sicuramente capire in prospettiva quando e come intervenire, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Consigliera Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Ringrazio anche io il consigliere Castiglioni per l'interrogazione. Io molto velocemente, visto che si stava parlando di alcune vie, se vi ricordate io purtroppo davanti casa mia ero stata investita e uno degli elementi che poi lui stesso diceva e anche i testimoni che erano lì, che c'è scarsissima visibilità, da allora è ancora così comunque, ci sono questi pali che illuminano veramente poco, lì è molto trafficato, vuoi per la stazione quasi adiacente e vuoi per il locale Dieci dove le persone comunque vanno e attraversano quel tratto per andare a parcheggiare. Quindi se lì si potesse effettivamente potenziare prima che qualcuno magari abbia la peggio, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Lanza.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA